QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
24 Febbraio 1955
Anno XI - Num. 47
L. 25 (sped. in abb. postale)



## Due politiche

Scelba e Martino non erano ancora tornati da Londra a Roma, quando Eden era già in volo per Il Cairo, ove la sera del 20 ha avuto «una lunga conversazione» con Nasser. Avranno discorso certamente del conflitto fra Egitto e Irak per il trattato turco-irakeno in preparazione; ma non avranno neppure ignorato la dichiarazione congiunta Nehru - Nasser, pubblicata al Cairo il 17, contro la politica dei blocchi contrapposti.

Dal Cairo il ministro Eden ha trasvolato il 21 a Karachi, la capitale del Pakistan, paese visitato in questo stesso momento dal presidente turco Bayar. Eden non si è incontrato con questo; ha avuto invece colloqui col presidente del Consiglio e col governatore generale del Pakistan. Questo Stato, che ha un trattato di amicizia e di alleanza difensiva con la Turchia, fa altresì parte della S.E.A.T.O. (South East Asia Treaty Organisation). E alla prima conferenza della S.E.A.T.O. (dopo quella di fondazione in Manila, il dicembre scorso), che si è aperta ieri 23 a Bangkok, la capitale del Siam, o anzi del Thailand, era appunto diretto, attraverso Il Cairo e Karachi, sir Anthony.

L'intreccio dei rapporti internazionali non potrebbe essere maggiore: Londra - Cairo - Bagdad - Karachi - Bangkok - Manila; e di qui, seguitando, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti; e di qui ancora, Londra, completando il circolo del globo. In correlazione con questo intreccio abbiamo una moltiplicazione di patti, o alleanze, di cui non solo il secolo XIX, ma neanche il secolo XX prima della seconda guerra mondiale avevano avuto idea. Ma, mentre la moltiplicazione prosegue — come attesta il patto turco-irakeno in gestazione —, già si è iniziato, e si accentua, un movimento in senso contrario. E anche per ciò abbiamo un attestato recentissimo: la dichiarazione che segue ad altre analoghe di Tito e U-Nu (il presidente della Birmania), di Tito e Nehru.

A proposito di codeste dichiarazioni «antiblocco», si parla correntemente nell'Europa occidentale e negli Stati Uniti di neutralismo; e di qui è facile il passaggio all'accusa di filocomunismo. Codesta è una falsa veduta, contro cui Tito e Nehru (protagonisti del movimento) hanno già protestato ripetutamente. I nostri Paesi, hanno detto, non intendono affatto disinteressarsi del corso della politica internazionale, nè assistervi passivamente. Essi, anzi, intendono svolgere una politica attiva diretta a preservare la pace, tutelando al tempo stesso i propri interessi e le condizioni del proprio sviluppo. Ma essi credono di poter provvedere meglio all'uno e all'altro obbiettivo tenendosi al di fuori dei blocchi contrapposti, e non assumendo impegni rigidi nelle questioni internazionali.

Codeste dichiarazioni di Nehru e di Tito appaiono sincere e ragionevoli. Non si potrebbe, invece, essere d'accordo con loro quando essi volessero arrivare a una condanna assoluta e generale di qualsiasi alleanza. Occorre adoperare anche qui lo spirito realistico, o meglio lo sforzo di pensiero a cui appunto Nehru dichiarava testè essere necessario per gli uomini d'oggi riabituarsi. Quale che sia il giudizio sul perchè e sul come si è arrivati alla situazione odierna, sta il fatto che ci sono oggi nel mondo forze internazionali contrapposte, e reciproci timori di aggressione. E' naturale, inevitabile, e utile, che coloro i quali si sentono più direttamente minacciati — non fosse altro, per una preponderanza di forze ad essi contrapposte — si uniscano insieme a comune difesa. Tanto meglio se l'unione non avrà bisogno di effettuarsi fino al conflitto armato compreso; ma se codesta migliore ipotesi si verificherà, come è ragionevolmente sperabile, nessuno potrà sostenere in buona fede che al felice risultato non abbia contribuito una intesa difensiva quale è quella atlantica.

Dove incomincia l'errore — e dove, pertanto, le critiche di Nehru e di Tito hanno valore — è quando si ritiene che le alleanze difensive debbano moltiplicarsi e ampliarsi all'infinito, collegandosi in una catena, diciamo così, «ecumenica». Codesta tendenza — indubbiamente presente in taluni circoli americani — pecca per più lati. Essa rischia di moltiplicare le zone di frizione, e quindi le occasioni di conflitto. Assume inevitabilmente l'aspetto di un accerchiamento dell'avversario, accerchiamento potenzialmente offensivo, e che l'avversario può esser tentato di rompere, a un dato momento e in un dato punto, con un colpo di testa (si pensi all'incubazione e allo scoppio della prima guerra mondiale). Compromette il fondamento morale dell'alleanza difensiva democratica, associandovi elementi deteriori (come il caso attuale di Ciang Kai-shek). Infine — e questo argomento almeno dovrebbe valere per i politici «realisti» — illude i promotori e dirigenti delle coalizioni moltiplicantisi e ampliantisi sulla solidità di queste, scambiando il numero per l'efficienza; non fa scorgere come l'inclusione di certi alleati significhi accrescimento di debolezza piuttosto che di forza; e può condurre al bivio pericoloso tra una impresa bellica azzardata, o perduta in partenza, e una umiliazione, una «perdita di faccia», non scevra anch'essa di cattive conseguenze.

Non vogliamo ora star ad esaminare se, e in quale misura, l'ultimo parto della diplomazia dullesiana, la S.E.A.T.O. rientri sotto l'ultima categoria di obbiezioni, quella realistica; e forse anche, per talune presenze ed assenze combinate, sotto la penultima, quella morale. Oggi la S.E.A.T.O. esiste, e non si può ragionevolmente chiedere, di punto in bianco, il suo scioglimento (non lo si può chiedere neppure per quello, tanto più criticabile, degli Stati Uniti con la Cina nazionalista). Ma ben si può, e si deve, raccomandare ai governi responsabili di esaminare accuratamente fin d'ora la sua consistenza reale, i suoi obbiettivi ragionevoli.

Più in generale, è ora che a Washington — con il concorso di Londra — ci si renda conto della portata, dei limiti, dei pericoli della politica dei patti. Credere che basti raccogliere un certo numero di firme di ministri sotto un protocollo per creare un istrumento efficiente, sarebbe un errore pericoloso. Occorre «realizzare» se e come e quanto il patto funzionerà, in questa o quella prova concretamente prevedibile. Occorre persuadersi che più del moltiplicare patti bellici difensivi giova il lavorare alla soluzione pacifica ed equa delle singole questioni internazionali, man mano che si presentano; al consolidamento di nuclei nazionali socialmente sani e politicamente efficienti, capaci per sè almeno di una prima difesa contro una aggressione; alla creazione di zone internazionali, fuori dei blocchi esistenti, nelle quali si effettui una naturale solidarietà difensiva e collaboratrice da parte dei popoli in esse viventi.

E' una politica, codesta, molto meno brillante della fabbricazione di patti in serie, e molto più difficile; ma infinitamente più redditizia, più giovevole per la pace mondiale, per la libertà e la prosperità dei popoli.

**Luigi Salvatorelli**

*Mentre continuano le polemiche tra i partiti*

## Scelba ritiene improbabile una prossima crisi del governo

*Il Presidente del Consiglio dichiara: «Vi sono mille motivi per mantenere la coalizione democratica» - Sempre vivi i contrasti tra i liberali - Un monito dei socialdemocratici*

Roma, 23 febbraio.

La «crisi liberale» è in questi giorni al centro delle preoccupazioni del mondo politico romano: attorno ad essa si vanno moltiplicando le prese di posizioni polemiche, le previsioni, le influenze esterne, i tentativi di determinare in qualche modo il corso degli avvenimenti.

Volendo riassumere la situazione in termini personalistici si dovrebbe dire che si sono costituiti ormai due fronti, uno a favore di Malagodi, l'altro dei ministri che guidano l'azione del «centro» liberale. Ma è appena necessario avvertire che, attraverso le persone, si identificano due posizioni politiche e si definiscono delle «scelte» rispetto alle questioni fondamentali sul tappeto: la prospettiva di una rottura della coalizione quadripartitica con conseguente crisi governativa, il pericolo (o, per altri, la speranza) di uno spostamento a destra della maggioranza, la possibilità di modificare le soluzioni avviate per i «patti agrari» ed altri problemi di non minore importanza.

Su tutti questi punti — e sempre facendo perno sulle vicende liberali — ognuno sta prendendo posizione. Lo stesso Presidente del Consiglio, pur con le necessarie cautele che gli impone la carica, non ha esitato quest'oggi ad entrare apertamente in discorso. Conversando con i giornalisti a Montecitorio l'on. Scelba ha innanzitutto ripetuto quanto aveva già detto ieri ai deputati del suo partito sul merito del compromesso per i «patti agrari» raggiunto in Consiglio dei ministri: esso rappresenta la soluzione migliore che si poteva adottare nell'attuale momento politico. Egli l'ha presentata dopo attento studio ed i ministri l'hanno approvata in blocco, compresi i ministri liberali, poichè altrimenti si sarebbe compromesso tutto lo spirito dell'accordo. Ora il governo non può tornare indietro, non si può accettare nè il rinvio dell'esame parlamentare nè di rimettere in discussione i vari punti dell'accordo.

Del resto — ha aggiunto ancora Scelba, affrontando così direttamente il contrasto insorto tra i liberali — si sa con quanta fatica i democristiani hanno accettato di rinunciare all'attuazione integrale del loro programma in materia di giusta causa. Dall'accordo governativo si passerebbe ineluttabilmente al progetto Segni, assai più lontano dalle esigenze difese dalla segreteria liberale.

Il Presidente del Consiglio ha evitato di pronunciarsi sulle conseguenze della vittoria dell'uno o dell'altro gruppo a confronto nella prossima riunione dei dirigenti liberali. Pur mostrando di non sottovalutare la serietà della situazione, si è detto fiducioso e sereno. «Non parliamo di crisi — ha osservato sorridendo — cioè non fasciamoci la testa prima che sia rotta». E poi, rifacendosi serio: «Siamo partiti da zero, siamo riusciti a risalire considerevolmente e ad assicurare stabilità al governo. Pensiamo di aver fatto tutto il nostro dovere e che vi siano mille motivi per mantenere la coalizione democratica».

Ancora più esplicitamente una nota ufficiosa del S.I.D. lamentava più tardi che la segreteria del Partito liberale non abbia esaminato più a fondo tutti gli elementi della situazione prima di porre in termini ultimativi le ragioni del suo dissenso, e non si diceva quindi nulla di peregrino osservando che l'azione di Malagodi viene guardata con molta freddezza, se non con aperta ostilità negli ambienti della presidenza.

Anche la maggioranza democristiana rimane fedele al principio che, almeno fino a giugno, non è saggio modificare lo status quo, e non nasconde quindi la sua contrarietà per l'atteggiamento della segreteria liberale.

Una nota dell'Agenzia Italia riecheggiante le opinioni di quegli ambienti, criticava aspramente stasera il comportamento di Gonella nella riunione di ieri e accusava l'ex-segretario della D. C. di voler forzare la situazione a sessanta giorni dalle elezioni presidenziali e mentre il Presidente si accinge a preparare il suo viaggio a Washington, «per bloccare con una conversione a destra ogni prospettiva di colloqui sulla base di una chiarificazione politica che investa anche l'opposizione di sinistra». Sono le avvisaglie polemiche della nuova riunione dei parlamentari democristiani fissata per domani.

Va notato ancora che contro il compromesso governativo si è pronunciato quest'oggi il gruppo parlamentare del PNM per gli stessi motivi sostenuti dalla segreteria liberale, ma con una particolare accentuazione critica contro la maggioranza governativa. La convergenza caratterizza ulteriormente la posizione dell'on. Malagodi, e sarebbe vano cercare di precisare quanto essa sia voluta o gradita: in politica, si sa, si è determinati anche dalle alleanze di fatto che ci si trova attorno; spesso, anzi, sono proprio queste che fanno precipitare i giudizi, come s'è visto anche stasera dall'altra polemica che i socialdemocratici hanno dedicato a Malagodi.

«Ai socialdemocratici — scrive La Giustizia, polemizzando con Nenni — non può essere indifferente che il partito liberale evolva da un orientamento di centro-sinistra verso posizioni di netto e reazionario conservatorismo sociale che lo pongono in concorrenza con la estrema destra monarchica e neofascista. Essi quindi, al contrario dell'on. Nenni, ritengono che il partito liberale debba correggere la propria rotta fino a che è ancora in tempo».

Il Presidente della Repubblica è tornato in serata a Roma e non mancherà certo di seguire con molta attenzione gli sviluppi della situazione. L'on. Scelba ha avuto una serie di incontri con gli esponenti del suo partito e dei partiti alleati (tra questi uno con Saragat ed uno con La Malfa): anche questi, evidentemente, consigliati dall'opportunità di seguire da vicino tutti gli elementi del complesso momento politico.

**Enzo Forcella**

## Ultimi fiori per Miss Italia



Le suore vegliano la salma di Marcella Mariani (Telefoto)

## Eden e Dulles a Bangkok aprono la conferenza per l'Asia

I ministri discutono sotto baldacchini bianchi, mentre squadre di funzionari cercano di allontanare le zanzare - L'America non manderà forze permanenti nel Sud-Est asiatico

*(Nostro servizio particolare)*

Bangkok, 23 febbraio.

Il governo siamese ha adottato provvedimenti straordinari per garantire la sicurezza dei duecento delegati alla conferenza della SEATO cominciata stamane. E' stato proclamato lo stato di emergenza; uomini in armi montano la guardia agli alberghi e ai locali pubblici, e le autorità hanno fatto appello ai volontari per la difesa delle frontiere. Il Primo ministro Pibul Songgram ha espresso ieri il timore di un'offensiva comunista contro la Thailandia durante la conferenza; ma più probabilmente si tratta solo di un accorgimento thailandese per drammatizzare la situazione. Al tempo stesso il governo ha iniziato una guerra accanita contro le zanzare: nelle strade agenti municipali, armati di modernissimi mezzi americani, spargono nubi di DDT.

C'è molto «colore locale» in questa conferenza. Le automobili dei delegati sono giunte alla sede dei lavori passando fra due siepi di scolari che agitavano bandierine; ognuno degli otto capidelegazione, seduti attorno ad una tavola a ferro di cavallo, ha sopra di sè un candido ombrellone, quasi un baldacchino.

Il maresciallo Pibul Songgram ha aperto stamane alle ore 10 la seduta inaugurale, durante la quale il capo della delegazione neo-zelandese, Mac Donald, ha proposto che la presidenza sia data al ministro siamese degli Esteri, principe Wan Waitayakan. Il principe Wan aveva presieduto a Ginevra i lavori sulla Corea, e la proposta è stata accolta immediatamente. Gli oratori si sono poi susseguiti nel seguente ordine: Casey (Australia), l'ambasciatore Henri Bonnet (Francia), Mac Donald (Nuova Zelanda), Mohammed Ali (Pakistan), Carlos Garcia (Filippine), Anthony Eden (Gran Bretagna) e John Foster Dulles (Stati Uniti).

La conferenza comincia in un'atmosfera piuttosto incerta. Il suo obiettivo è di applicare i principi generici stabiliti a Manila nel settembre scorso per la difesa del sud-est asiatico (compresi il Laos, la Cambogia, il Vietnam meridionale) nell'eventualità di un'aggressione; però da allora la posizione delle varie delegazioni si è sensibilmente modificata.

Oggi è la Gran Bretagna che dimostra molto interesse alla S.E.A.T.O. *(South East Asiatic Treaty Organisation)*, e i delegati britannici e australiani sperano quindi di poter giungere a risultati concreti. Nel settembre scorso a Manila gli inglesi apparivano piuttosto reticenti; oggi, preoccupati della spinta comunista verso il sud, desiderano (a quanto pare) la creazione di una «linea Maginot», capace di sbarrare la nuova avanzata comunista, propongono la creazione immediata di un alto comando militare nel sud-est asiatico, con sede a Singapore.

Viceversa — e paradossalmente, perchè furono i promotori del patto di Manila — gli Stati Uniti sembrano meno propensi a impegnarsi sulla via della creazione di un alto comando militare. Si ritiene negli ambienti americani che i concetti strategici di Washington si siano modificati da settembre a oggi, nel senso che non si avrebbe più fiducia nell'efficacia delle azioni militari limitate su linee difensive stabilite in anticipo; ed inoltre il Pentagono, se incoraggia le nazioni asiatiche ad aumentare le loro forze militari, respinge l'idea di far intervenire le proprie forze in quei territori. Dulles sarebbe favorevole alla creazione di un Consiglio permanente del Patto, ma assai riservato circa la creazione di una forza anticomunista del sud-est asiatico, composta di truppe occidentali.

E' opinione generale, perciò, che la conferenza si concluderà venerdì senza aver conseguito risultati importanti sui problemi ufficiali all'ordine del giorno. Si ritiene invece che conversazioni decisive cominceranno dietro le quinte fra Foster Dulles, Eden e Bonnet, e che esse continueranno dopo la fine della conferenza, con la speranza che permettano di elaborare una linea politica comune delle nazioni occidentali in Estremo Oriente. Già oggi Eden e Dulles hanno avuto un primo colloquio, naturalmente segreto, su Formosa.

I discorsi dei più importanti ministri sono stati, nella seduta pubblica di oggi, assai cauti e generici, ma già si è avuta l'impressione che verrà adottata una formula di compromesso. Gli Stati Uniti dimostreranno la loro seria intenzione di difendere il sud-est asiatico, «avvicinando» a quell'area forze navali ed aeree, ma senza impegnarsi a mantenere quaggiù, in modo permanente, reparti americani; e probabilmente sarà creato un Segretariato permanente del Patto, ma non uno Stato Maggiore comune. Parecchie decisioni rimarranno segrete per ragioni di prudenza.

Dulles nel discorso pubblico ha sottolineato l'intenzione americana di realizzare i principi della Carta dell'ONU, difendendo la libertà e l'eguaglianza dei popoli alleati «dai ceppi della tirannide, dell'ingiustizia e del previlegio arbitrario». Eden ha reso omaggio al contributo americano nella creazione di una solida struttura difensiva mondiale, «che non minaccia nessuno» e che contribuisce anzi a rafforzare la pace. Più concreto è stato il ministro degli Esteri australiano: egli ha affermato chiaramente che «la minaccia del comunismo ai paesi liberi deve essere fronteggiata più efficacemente che in passato».

Dopo la seduta pubblica si è avuta una riunione segreta durata tre quarti d'ora, nella quale Dulles ha illustrato le concezioni fondamentali degli Stati Uniti nella lotta contro il comunismo asiatico, ed ha spiegato con ampi particolari l'atteggiamento di Washington nei riguardi di Formosa. Ma a semplice titolo informativo: infatti la crisi di Formosa esula dalla competenza della conferenza.

**Max Clos**



## Alcuni miliardi a Genova per riparare i danni al porto

*Il Consiglio dei Ministri approva una nuova legge sugli investimenti di capitale estero in Italia - Scelba parla sui colloqui di Londra*

Roma, 23 febbraio.

(e. s.). Il Consiglio dei ministri ha tenuto stamane una lunga riunione trattando tre argomenti: la recente visita compiuta a Londra dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, le disposizioni per facilitare gli investimenti di capitale estero in Italia e le provvidenze da prendere per riparare i danni provocati dal ciclone che ha colpito il porto di Genova.

Sulla visita in Inghilterra hanno riferito tanto Scelba che Martino, cogliendo l'occasione per una approfondita analisi di tutta la situazione internazionale. Si è anche accennato alla discussione per la ratifica del trattato relativo all'Unione Europea Occidentale che si apre domani pomeriggio al Senato.

Per gli investimenti esteri è stato approvato un disegno di legge predisposto dal Ministro del Bilancio che, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Vanoni, risponde alla necessità di svecchiare le norme vigenti in materia. Non appena le nuove norme saranno approvate anche dal Parlamento, qualunque cittadino straniero che desideri impiegare fondi in Italia per finanziare nuove imprese o per ampliare imprese già esistenti godrà del diritto di percepire in divisa estera i redditi ricavati, senza limitazione di cifra, e potrà inoltre in qualunque momento smobilitare i capitali investiti e ritrasferirne all'estero il valore realizzato. Questa piena libertà di movimento è assicurata soltanto a quegli investitori stranieri che diano effettivamente vita a nuove iniziative industriali. Quei capitali che dovessero invece affluire in Italia per collocarsi, per esempio, sul mercato finanziario acquistando azioni di società già esistenti, non godranno delle stesse facilitazioni: essi potranno percepire redditi non oltre il massimo dell'8% annuo e, al momento dello smobilizzo, potranno ritrasferire all'estero solo l'importo del capitale originario.

L'on. Di Vittorio si è subito dichiarato contrario alla legge sugli investimenti stranieri perchè «il fatto che non siano stati ancora precisati i settori nei quali dovranno essere indirizzati gli investimenti esteri, conferma il sospetto che si vogliano aprire le porte al capitale straniero».

Per il porto di Genova il Consiglio dei ministri, udita la relazione del ministro Romita sui danni provocati dal ciclone che ha colpito il porto di Genova, ha stanziato i primi 500 milioni per le opere di immediata esecuzione al fine di garantire la continuità del funzionamento del porto. Ha autorizzato inoltre il ministro Romita a predisporre il piano completo dei lavori da eseguire per la sicurezza definitiva di tutte le opere portuali.

Oltre ai primi 500 milioni di lire per le opere di immediata esecuzione, saranno stanziati, a quanto si apprende, altri due miliardi e mezzo di lire per la ricostruzione delle dighe distrutte e, in particolare, per la breccia di oltre 400 metri. Lo stanziamento sarà fatto rapidamente, d'intesa tra i dicasteri dei LL.PP. e del Tesoro e probabilmente, non occorrerà un disegno di legge. Per garantire la sicurezza di tutta la diga con gettate a mare occorreranno circa 5 miliardi e mezzo di lire. Oltre ai due miliardi e mezzo che verranno stanziati in questo esercizio finanziario, ne saranno stanziati altri tre miliardi nel prossimo esercizio. Questa opera difensiva era già stata studiata da quattro anni. Non la si attuò perchè non ritenuta urgente.

## Una bufera impedisce il recupero delle altre salme sul Terminillo

*Neve, vento e nebbia frenano l'ardore delle pattuglie - Sarà necessaria la fiamma ossidrica per liberare i corpi rimasti nella carlinga - Rinviata la chiusura delle bare: le vittime, già portate a Rieti, attentamente analizzate*

*La madre di Marcella Mariani singhiozza sul cadavere della figlia - Molti fiori per la bimba belga morta di freddo*



Le vittime allineate nella camera ardente a Rieti (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Rieti, 23 febbraio.

*La bufera di neve, il vento e la nebbia hanno impedito il recupero delle altre salme prigioniere nella carcassa del «Douglas» belga, sul contrafforte del Terminillo. La tempesta s'è scatenata ieri, quando i portatori trasportavano i primi corpi al Rifugio Castiglione e non è più cessata, impedendo di strappare ai rottami dell'aereo altri due corpi già individuati, sicchè undici e non tredici sono per ora le bare allineate nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Rieti.*

*Domattina, se il maltempo sarà cessato, verrà fatto uno sforzo decisivo per portare a valle gli altri diciotto cadaveri. In quali condizioni essi siano è difficile dire. La neve gelata ricopre l'ammasso di ferraglia, costituito dalla parte anteriore dell'aereo. Occorrerà la fiamma ossidrica per liberare dal groviglio le martoriate vittime; stamattina le squadre che si accingevano a ripartire per il costone dell'Acqua Santa detto anche «Sassetelli», erano attrezzate per questo lavoro. Gli uomini, che già ieri si erano prodigati strenuamente, avevano deciso di riprendere la fatica ad ogni costo, ma il generale Giovanni Coppi, che è a capo della commissione d'inchiesta, ha ordinato, su preghiera degli esperti belgi, di sospendere per oggi ogni altro tentativo.*

*A parte le pessime condizioni atmosferiche, gli esperti belgi temono che l'opera di recupero delle salme possa pregiudicare il compito della commissione d'inchiesta. Ieri sono state raccolte le salme che giacevano intorno ai resti dell'aeroplano e tuttociò che è stato trovato semisepolto dalla neve gelata; ora si tratta di frugare entro la carcassa, di rimuovere rottami, tagliare tralicci di ferro, sino a raggiungere la cabina di comando dove si trovano i delicati strumenti di rotta, il cervello dell'aereo. E' comprensibile che la commissione d'inchiesta desideri essere presente a questo importantissimo lavoro, per recuperare tutto quanto potrà agevolare l'accertamento delle cause della catastrofe.*

*La Commissione d'inchiesta si è riunita stamane negli uffici del Comando dell'aeroporto di Rieti, alla presenza di rappresentanti belgi. Sono state soprattutto vagliate le ragioni che impongono la presenza della Commissione nella ulteriore opera di ricupero delle salme, è stato anche tentato di ricostruire il volo del comandante Stolz, e le circostanze in cui egli ha trasmesso la ultima comunicazione all'aeroporto di Ciampino. Ufficialmente i membri della Commissione, che osservano un doveroso riserbo, sono concordi nel ritenere che un forte vento di deriva abbia sospinto a levante il «DC-6 B», ponendolo fuori rotta; ma, a quanto sembra, esisterebbero divergenze di un dato circa la responsabilità del pilota, che non avrebbe rilevato il dirottamento. E' ovvio che queste divergenze non possono essere che di carattere preliminare. Soltanto l'inchiesta stabilirà la verità, e sarà un'inchiesta lunga, che durerà alcuni mesi.*

*Pur senza avere carattere ufficiale, essendo l'indagine appena all'inizio, autorevoli membri della commissione d'inchiesta italiana hanno fatto pervenire al Ministero dell'Aeronautica un primo memorandum che, in otto punti, espone alcune induzioni sulle possibili cause della sciagura.*

*In questa triste vicenda s'inseriscono purtroppo altri elementi di ordine burocratico-amministrativo, e così la Compagnia di navigazione «Sabena» ha stamane pregato le autorità di Rieti di soprassedere alla chiusura delle bare, entro cui sono state raccolte le undici salme in attesa delle constatazioni dei delegati della società assicuratrice. I sanitari hanno avanzato alcune obbiezioni, osservando che si tratta di corpi che da dieci giorni attendono sepoltura; tuttavia hanno aderito alla richiesta, procedendo ad una serie di iniezioni per conservare le salme.*

*Stasera le bare erano ancora aperte, e ai cittadini di Rieti che sostano dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio non è stato possibile rendere omaggio ai poveri morti. Bambini e giovanette con fasci di fiori tra le braccia hanno a lungo sostato sotto la pioggia; le suore cappelline del vicino ospedale civile hanno provveduto a infiorare i catafalchi, raccogliendo i fiori che venivano offerti. Molti sono per Marcella Mariani e per la piccola Cristina, la bambina belga di otto anni, deposta in una bara bianca accanto alla madre. Il primo omaggio le è venuto da un ragazzo che ha salito titubante i gradini della chiesa porgendo ai poliziotti di guardia un mazzo di dodici garofani rossi: «Per la bambina belga — ha detto — anche a nome dei miei compagni». La piccola Cristina fu l'unica delle 29 persone dell'aereo a non morire sul colpo; la uccise poi il freddo.*

*Adele Mariani ha visitato stamane la salma della figliola. Erano con lei il marito e una sorella. Il feretro di Marcella è deposto vicino all'altare. La fanciulla era avvolta in una vestaglia azzurra, una vestaglia che le apparteneva e che la madre aveva portato con sè da Roma, insieme con caldi golfini di lana «per coprire la mia creatura che avrà tanto freddo in mezzo alla neve». Il volto di Marcella, con la bocca dischiusa, era contornato da un velo celeste ricamato di fiorellini bianchi. Quel velo copriva il cranio fratturato, il sangue raggrumato fra i capelli castani. La madre ha urlato quando si è trovata dinanzi alla figlia che da dieci giorni aveva cercato nelle angosciose corse nel Lazio e tra i freddi monti Sibillini.*

*Accomodandole il rosario di corallo rosa tra le dita esangui, la madre mormorava: «Sta' tranquilla, bambina mia, farò per tuo fratello Franco quello che avresti fatto tu, se i tuoi desideri si fossero realizzati...». Dopo mezz'ora si è rialzata, con voce infantile ha detto: «Non dite niente, non dite niente. Mammina sa tutto, Marcella...».*

*Per i funerali una decisione sarà presa domani. La «Sabena» avrebbe espresso il desiderio di onorare in un'unica cerimonia tutte le salme, ma a ciò si opporrebbero alcune difficoltà di carattere religioso, dato che fra le vittime si trovano dei non cattolici.*

*Mentre nella chiesa di Sant'Antonio stanotte le bare sono vegliate dalle suore, sulla montagna le diciotto vittime ancora prigioniere del relitto dell'aereo sono vegliate da una pattuglia di carabinieri. Va segnalata l'abnegazione di questi militi, tra la bufera e in un freddo crudele. La notte scorsa il termometro sull'impervio costone ha segnato oltre dieci gradi sotto zero.*

**Delio Mariotti**

## L'inchiesta sulla sciagura

L'impianto del radar a Ciampino non avrebbe evitato l'incidente

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 23 febbraio.

Sulla sciagura del «DC-6 B», avvenuta il 13 scorso al Terminillo, sta indagando una commissione d'inchiesta, presieduta dal generale d'aviazione Giovanni Coppi e composta di tecnici e delegati dei ministeri dell'aeronautica italiano e belga. Tale inchiesta è nella norma prevista dagli accordi O.A.C.I. (Organizzazione Aviazione Civile Internazionale) ai quali sono aderenti tanto l'Italia quanto il Belgio. Il nostro Paese è al secondo posto, dopo il Canada, nel campo di assistenza al volo.

Essendo la questione nella fase d'inchiesta, non rimane che aspettare ciò che ne emergerà, sebbene ipotesi attendibili siano permesse fin d'ora in base ai dati di fatto dei quali si è in possesso e che sono andati consolidandosi dal momento della sciagura ad oggi.

La Commissione avrà comunque un lavoro lungo e difficile, e forse si potrà giungere ad una conclusione soltanto fra alcuni mesi.

E' provato, in modo incontrovertibile, che il «DC-6 B», quella sera, poco prima delle ore 22, è stato in contatto per una ventina di minuti con i posti radio di Ciampino. Di tali comunicazioni esiste, come si sa, la consueta registrazione su nastro. Ad un dato momento, la conversazione fu interrotta inesplicabilmente da parte dell'aereo. Sul nastro magnetico che registrava le comunicazioni è percepibile una specie di lungo sibilo, che corrisponderebbe appunto al verificarsi del disastro.

Il grosso velivolo della Sabena (la cui posizione e i cui passaggi erano basati sui radiofari e controllati dalla rete di radiogoniometri scaglionati lungo la rotta) proseguiva regolarmente, secondo quanto il pilota comunicava, per la «aerovia», cioè la strada larga una decina di miglia, prestabilita e sotto osservazione da parte di Ciampino. Infatti gli aerei provenienti dal nord, usciti dal controllo dell'aeroporto di Milano o da quello di Marsiglia, vengono presi sotto controllo da quello di Roma.

Ora, è provato che il «DC-6 B», rilevato al passaggio dai radiogoniometri di Firenze e Viterbo, era stato autorizzato, dopo la comunicazione da bordo della posizione esatta, ad effettuare la normale procedura di atterraggio; in tale fase si trovava «a 6 mila piedi di altitudine e sopra Viterbo» come aveva comunicato il pilota. Era, dunque, secondo il rilievo di bordo, a 70 km. da Ciampino e a 10 minuti dall'atterraggio.

E' chiaro però che tutto, fino al momento dell'improvviso silenzio da parte del pilota, procedeva in modo regolarissimo e tale da smentire talune supposizioni azzardate: ad esempio che il radiofaro di Viterbo non funzionasse. Un aereo della compagnia *Swissair* e uno della Società di navigazione *Scandinavian*, transitati immediatamente dopo nella zona e diretti verso Ciampino, hanno constatato che tutto nella «aerovia» era in efficienza.

Da qualche giornale belga è stato rilevato che probabilmente la sciagura sarebbe stata evitata se Ciampino fosse dotato di radar. Da parte belga si riconosce però che anche l'esistenza del radar non avrebbe salvato l'aereo. A Ciampino le apparecchiature per una rete di radar sono in corso di allestimento. E il raggio di azione, massimo di 150 km., ridotto però a circa 125 effettivi (date le accidentalità del terreno nella zona) migliorerà senza dubbio l'attrezzatura dell'aeroporto romano.

a. n.

# CRONACA CITTADINA

Riunione in Municipio presieduta dal Sindaco

## Un comitato di tecnici studia il nuovo Regio

*I diversi problemi relativi al progetto saranno esaminati da autorevoli architetti e costruttori - Un chiarimento sui "tre teatri in uno,,*

*Quanto mai opportuna e chiarificatrice è stata la lunga e particolareggiata illustrazione fatta ieri del loro progetto dagli architetti Morbelli e Morozzo al Comitato esecutivo, presieduto dal Sindaco di Torino, per la ricostruzione del Teatro Regio. Ma prima che la loro esposizione avesse inizio, l'avv. Peyron aveva riassunto ai membri del Comitato le ragioni e le varie deliberazioni che portarono al reincarico dell'esecuzione del nuovo progetto ai due vincitori, nel 1938, del concorso nazionale bandito dal nostro Comune. E poichè, dopo la pubblicazione sui giornali cittadini dei plastici e dei disegni, la discussione appassiona la cittadinanza, è bene informare l'opinione pubblica della precisa situazione attuale, relativamente alle svariate proposte avanzate, compresa quella di un altro concorso.*

*Bisogna cioè considerare che oggi la città di Torino, dopo l'ordine del giorno approvato nel maggio dell'anno scorso dalla Giunta e dal Consiglio municipale, non ha più facoltà di bandire un nuovo concorso, al quale, del resto, salvo un diritto di prelazione, si opporrebbe — a tutela di due suoi professionisti — il Sindacato nazionale degli ingegneri ed architetti, che già riconobbe valido per i due vincitori l'esito del primo concorso, malgrado le profonde modificazioni intervenute nei termini del primitivo bando. Riconfermato l'incarico, tocca agli architetti Morbelli e Morozzo, e non ad altri, assolvere il difficile compito: che tuttavia potrà essere preliminarmente discusso, nei suoi caratteri generali, dal Comitato. Spetterà, se mai, alle superiori autorità delle Belle Arti e dei Lavori Pubblici di non approvare il progetto: ma l'ipotesi di un nuovo concorso è adesso fuori della possibilità dei fatti.*

*Ma appunto perchè la discussione sia esauriente, e solidamente basata su una specifica competenza, è stato ieri proposto e approvato — con la cordiale accettazione dei Morbelli e del Morozzo — che il Comitato esecutivo sia fiancheggiato da una ristretta commissione di autorevoli architetti ed ingegneri, i quali potranno coi due progettisti dibattere problemi di natura sia artistica che tecnica, architettonica ed anche urbanistica. Decisione saggia, che varrà a tranquillizzare anche il così detto «uomo della strada» — cioè il comune cittadino, per il quale, proprio, si vuol ricostruire il Regio — sempre rapido nell'applaudire o nel condannare, pur con scarsa conoscenza dei motivi da cui può muovere un giudizio sicuro.*

*Opportuna intanto, come s'è detto, la illustrazione dei progettisti. I quali hanno chiarito particolari che possono aver indotto in equivoco molti torinesi. La soluzione, ad esempio, ritenuta assurda in una città di clima quasi nordico, d'un teatro all'aperto sul «tetto» del Regio. Non si tratta, è stato spiegato, di un teatro vero e proprio, il cui funzionamento abbia da rientrare in un regolare programma di «stagione». Bensì di un sistema di copertura che porterebbe (e si usa il condizionale perchè, volendo, se ne potrà fare a meno) ad un aggravio di spesa relativamente trascurabile, ma che darebbe la possibilità a sette od ottocento spettatori di assistere a qualche spettacolo di danza, o di ascoltare — con opportuni accorgimenti acustici — qualche concerto all'aperto nella buona stagione: cose, del resto, già avvenute sporadicamente a Torino. Quanto al teatro sotterraneo, gli esperti conoscono l'utilità di una sala «di prove», solo che, terminata la stagione lirica, potrà funzionare come un «teatrino» per un migliaio di persone; essere insomma il «Piccolo Regio». Non dunque tre teatri in uno, di cui due superflui e inutilmente costosi; ma un teatro solo — il Regio — con due, per così dire, accessori.*

*Altre questioni, piuttosto, sono da prendere in grave considerazione: il costo, la capienza, l'inserimento in un ambiente grosso modo «barocco» di una architettura di carattere, volere o no, antitradizionale, il numero e la disposizione dei palchi. Circa l'inserimento già qui si accennò qual sia stato il proposito dei due progettisti: tentare un'espressione genericamente moderna, un'opera non nel gusto d'altri tempi. La capienza (1500 spettatori) è in relazione al prezzo unitario dei posti, che, aumentandone il numero, potrebbe essere abbassato: sempre che Torino dia frequenze sufficienti. Il costo è calcolato in base a quello della costruzione d'una casa di lusso: 10.000 lire il metro cubo, cioè, per 300.000 metri cubi del Regio, 3 miliardi; ed è da notare che non si fa molta economia costruendo un teatro meno capace. Ma, come si potrebbe spendere di più accrescendo la ricchezza dei particolari, così si potrà probabilmente, diminuendola, scendere verso i 2 miliardi e mezzo.*

*Infine, l'aspetto della sala. E' da tener presente che il palco, specie per uno spettacolo lirico, per la metà auditivo, presenta un vantaggio di comodità e di risparmio per il pubblico. Per 4 poltrone al Carignano si spende 6000 lire; 4 spettatori in palco ne spendono, compresi gli ingressi, 4400. Codesta sala, nell'intenzione degli architetti, pur con la disposizione diversa dei due ordini di palchi e delle due gradinate ad anfiteatro (che non sono vere e proprie «gallerie»), dovrebbe rievocare, nei colori (rosso vecchio ed oro), nelle decorazioni, nei fregi, l'«aura» e quasi la storia dell'antico Regio; riuscire un ambiente caldo, armonioso, privo della anacronistica troppo netta separazione degli spettatori, dovuta unicamente a classificazioni economiche: il vecchio teatro a più ordini di palchi sovrapposti, con galleria e piccionaia.*

*Ma tutti questi problemi potranno e dovranno essere ancora discussi; e non è da escludere che Morbelli e Morozzo, accolti dei suggerimenti, introducano modificazioni anche esterne al loro progetto. Perciò sono stati invitati a stendere una relazione tecnica per un più approfondito studio da parte del Comitato accresciuto; e perciò, anche, la polemica è oggi probabilmente prematura.*

mar. ber.

### Con la pioggia e la neve è ritornato l'inverno?

L'inverno, che quest'anno pareva fosse caduto in letargo — dopo la fugace apparizione fatta a Capodanno, con una nevicata che aveva raggiunto l'altezza di 10 centimetri —, sembra si sia improvvisamente deciso a far valere i propri diritti. La settimana scorsa, interrompendo una lunga parentesi di temperatura mite, quasi primaverile, la neve era ricomparsa in città. Anche questa volta una rapida spruzzata, ma che aveva ricoperto le strade di un'altra decina di centimetri di candido tappeto.

Poi era tornato il sole, come se la meteorologia non avesse il coraggio di guastare le feste di carnevale e di impedire le tradizionali sfilate dei carri allegorici. Ieri mattina, appena cessata l'allegra baraonda delle maschere, anche il tempo ha cambiato d'umore: pioggia fin verso mezzogiorno, trasformatasi repentinamente in neve fitta, pesante, degna delle migliori tradizioni. E da quel momento la neve ha continuato a cadere mista a pioggia, sciogliendosi appena toccata terra; ma fermandosi sui tetti e sui balconi.

Verso sera si verificavano i primi intralci alla circolazione stradale che si era già molto rallentata. Una poltiglia densa e sdrucciolevole ricopriva le vie, provocando paurosi sbandamenti dei veicoli e rendendo pericoloso il transito per gli stessi pedoni. Contro la patina nevosa poco hanno potuto fare i mezzi e i servizi preparati da tempo dal Municipio. A tarda sera la pioggia riprendeva il sopravvento e liberava in gran parte le strade, specie nel centro, nella zona di via Roma, dove il nuovo tipo d'asfalto molto poroso facilitava lo scioglimento della neve.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MINIMA | 0 |
| MASSIMA | + 3,4 |

Il bollettino dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: media + 2,2, umidità 95%, pressione 730, pioggia millimetri 8,8. Previsioni: annuvolamenti, temperatura media stazionaria.

*LE DIFESE AL PROCESSO DELLA «SNOS,,*

## La figura dell'ing. Loria nell'arringa dell'avv. Barosio

Un'altra giornata di caldo rovente dibattito nel processo per il dissesto della *Snos*, che si svolge alla 3ª sezione bis del Tribunale (Pres. Baletto; P. M. Giustiniani). In difesa dell'ing. Mario Loria, il quale, dopo aver dato, per lunghi anni, la sua opera alla «Savigliano» ne fu allontanato, per motivi politici e razziali, nel 1940, e fu chiamato, dopo la Liberazione, per designazione unanime del CLN, ad assumere la direzione dell'azienda, si è levato, ieri, a parlare l'avv. Michele Barosio.

Dando inizio alla sua difesa, salda, granitica, organica, appassionata, il patrono ha ricordato che questo processo, ove si abbia riguardo alle circostanze in cui è nato e è stato impostato, potrebbe condurre a considerazioni assai melanconiche. Gli ispettori giudiziali chiamati dal Tribunale ad investigare sulla gestione della *Snos* avevano escluso che gli amministratori avessero agito con dolo. A dispetto di queste conclusioni, tre galantuomini (un professionista che ha onorato la toga; un banchiere di cui è riconosciuta, da tutti, l'integrità; l'ing. Loria di cui è nota, universalmente, l'onestà, la cristallinità della vita) vennero incarcerati senza neppure essere stati preventivamente chiamati ad offrir chiarimenti.

Dinanzi ai giudici siede, ora, soltanto l'ing. Loria, insieme all'ing. Tedeschi. Ma è inutile recriminare, dinanzi agli sbocchi che si son voluti imprimere all'istruttoria, il passato. Oggi, cifre e fatti alla mano, occorre dimostrare che l'assunto dell'accusa è privo di fondamento, che all'ing. Loria, come all'ing. Tedeschi, non sono addebitabili le colpe che l'accusa vuole ad essi addossare. Secondo il P. M., il dolo, in questa causa, risiede nella volontà, da parte degli imputati di nascondere od occultare la colpa. E la colpa primigenia vien fatta consistere nel fatto che i dirigenti della *Snos* continuarono ad infoltire le maestranze, attraverso nuove assunzioni, anche allorchè il lavoro cominciava a rarefarsi e le prospettive aziendali dovevano indurre alla riflessione, se non già al pessimismo.

Ora, ha sostenuto l'avv. Barosio rifacendosi agli accertamenti condotti dagli ispettori giudiziali, è dimostrato che le maestranze salirono, fra il '45 ed il '48, da 3228 a 4521 unità. Ma ben 565 unità vennero assunte in virtù delle disposizioni di legge che facevano obbligo ai datori di lavoro di assorbire reduci, invalidi, orfani ed ex-internati; l'assunzione delle altre unità che non rientravano nel carico imposto dalla legge, era pienamente giustificata dal fatto che il carnet delle ordinazioni era salito da 2 a 4-5 miliardi. Da parte dell'accusa si insiste, tuttavia, nel sostenere che il carico di mano d'opera fu mantenuto inalterato anche quando sul flusso ed il volume delle commesse potevano sorgere dubbi. Ma a smentire e smantellare l'accusa, sta il verbale del convegno tenuto a Roma e nel quale le aziende metalmeccaniche si impegnarono, dopo gli affidamenti dati in sede interministeriale, a lavorare unicamente, durante cinque anni, per le Ferrovie, rifiutando le commesse che potevano giungere dall'estero.

Nè si può seriamente obbiettare che la *Snos* avrebbe potuto liberarsi della mano d'opera esuberante, se lo stesso commissario giudiziale attesta che i licenziamenti erano *ostacolati accanitamente* dalle organizzazioni sindacali. Che poi la *Snos* abbia assunto ordinazioni a prezzi non rimunerativi è una necessità o una fatalità cui dovette piegarsi, nella crisi del 1950, anche la favoleggiata amministrazione di Guidetti Serra. C'era, sì, l'assillo finanziario, come sostiene il P. M., ma le ragioni dell'assillo sono, per così dire immanenti: preesistono al '45, non discendono da difetti di organizzazione, ma derivano dalla bufera abbattutasi sul Paese. La *Snos* uscì dalla guerra, come dice il prof. Castellino, *disarmata e sprovveduta*: senza soldi, senza scorta, senza macchinari, coi capannoni da rialzare e coprire e una maestranza che aveva perduto il senso della disciplina ed il gusto del lavoro.

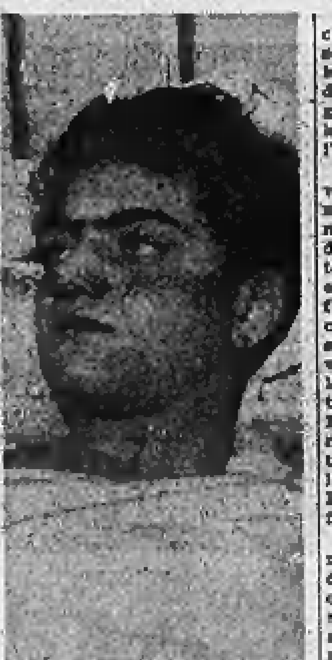
L'ing. Loria si è prodigato per ovviare alla situazione: ha intrapreso viaggi all'interno ed all'estero ed ogni volta è tornato con grosse commesse: nel giro di qualche anno, la *Snos* è passata da una partecipazione del 4 ad una partecipazione dell'8,50 per cento nel lavoro svolto dai fabbricanti di grossi macchinari. E' facile fare dell'ironia a posteriori. Ma è indubbio che l'acquisto di macchinari modernissimi aveva posto la *Snos* sul piano delle maggiori aziende straniere. E se la Snos, a dispetto di tutti gli sforzi, è stata colta dalla crisi, ciò non è dovuto solo al peso derivante dall'eccedenza di mano d'opera ed all'arresto nel flusso delle commesse, ma anche alla spietata concorrenza da parte delle aziende dell'IRI, che praticavano prezzi inferiori, pur di avere lavoro.

Per le aziende dell'IRI lo Stato è intervenuto con sacrifici cospicui: nel caso della *Snos* chi ha pagato è il capitale privato. Ma, in un caso e nell'altro, dietro a queste vicende, è sempre il solito dramma: il dramma dell'eccesso di braccia in rapporto alle possibilità di lavoro. Ora, tutto questo non può non indurre a riflettere dinanzi ai punti base che sono opposti dalla difesa. E con rigore logico, vivacità polemica e una inesauribile efficacia di indagine che conferisce alla trattazione anche una singolare forza emotiva, l'avv. Barosio passa dal generale ai particolari. Quanti sono i dettagli in cui si sostanzia l'accusa? Una moltitudine. Ma di tanti già si è detto ed il patrono si sofferma intorno a quelli che, secondo il P. M. dovrebbero suffragare l'ipotesi del dolo. Un'ipotesi del tutto assurda, insussistente, sostiene con calde battute conclusive l'avv. Barosio. A prescindere dai bilanci, la cui falsificazione era inutile, a prescindere da tanti altri episodi, che non resistono ad una critica rigorosa, sta di fatto che l'ing. Loria non abbandonò il suo posto il 28 aprile '51, quando si determinò il crollo della *Snos* e che dopo la formazione del bilancio, che l'accusa bolla di falso, egli sottoscrisse mille azioni della «Savigliano» e mantenne in deposito di c.c. presso l'azienda la totalità dei suoi risparmi: circa due milioni.

Soccorso dei compagni: rischiava di morire strozzato

## Un giovane operaio sospeso nel vuoto con la testa imprigionata nel montacarichi

*Liberato con una robusta sbarra che, facendo leva, alza il tetto della cabina, riprende vita grazie al pronto intervento d'un medico e alla respirazione artificiale praticatagli da un amico*



Antonio Manzi di 17 anni

Un impressionante incidente — che per fortuna non ha avuto conseguenze mortali — è avvenuto ieri pomeriggio verso le 15 in una ditta di corso Vinzaglio 2: un ragazzo è rimasto imprigionato con la testa tra una saracinesca e l'ascensore.

Protagonista della paurosa avventura è un giovane manovale non ancora diciassettenne: Antonio Manzi di Carlo, dipendente della società «Fima», che per conto della «Ceat» vende conduttori elettrici. Il Manzi, qualche mese fa, si congedava dalla famiglia che abita a Foggia e vive in uno stato di grande miseria; e se n'era venuto a Torino con la ferma volontà di trovarsi un posto e mantenersi con i suoi soli guadagni. Era riuscito infatti a farsi assumere, sia pure temporaneamente, tramite un'organizzazione di collocamento, dalla società «Fima». E aveva preso alloggio in una soffitta di via Elvo 8.

Il Manzi, verso le 15 di ieri, era nel cortile di corso Vinzaglio 2, dove ha appunto sede la «Fima» e, assieme ad altri dipendenti, caricava casse e pacchi di materiale su di un camion. Alle 15,15 il carico era finito e il ragazzo, che ha anche incombenze di aiuto-magazziniere, si dirigeva verso i sotterranei ove era atteso per il disbrigo di altri lavori. Per far più presto ed evitare le scale il Manzi prendeva il montacarichi.

Il montacarichi si trova al termine di un breve corridoio, in fondo ai locali degli uffici. Il Manzi, che da soli tre giorni era alla «Fima» e quindi non era per nulla pratico del meccanismo dell'ascensore, apriva la porta che lo isola nel muro. Dietro la porta vi è ancora una robusta griglia di ferro che bisogna abbassare quando il montacarichi è al piano: tale griglia arriva sino a tre quarti del vano dell'ascensore.

Ieri il montacarichi era al piano ma il ragazzo, incomprensibilmente, non se ne accorgeva. Perciò cercava il bottone per chiamarlo su dal sotterraneo. Ma non trovava il pulsante che è fissato dietro un angolo del muro. Allora, compiendo una manovra assolutamente ingiustificata, il Manzi si arrampicava sulla griglia e sporgeva la testa in quello spazio che vi è tra la griglia stessa e il bordo superiore del vano. Poi insinuava un braccio nell'interno e premeva il primo bottone che gli capitava a tiro, senza avvedersi che quel bottone apparteneva al montacarichi ed era il pulsante che comandava la discesa. Facile immaginare ciò che accadeva: il montacarichi s'abbassava e il tetto della cabina, sceso come una specie di ghigliottina, imprigionava la testa del ragazzo contro la griglia. Fortunatamente il montacarichi serve per pesi non superiori ai 70-80 chili e quindi è dotato di un motore di assai limitata potenza. Perciò il cranio del Manzi veniva serrato in una morsa terribile sì, ma che non aveva la forza sufficiente per frantumare le ossa del disgraziato.

Le urla erano intese da impiegati e operai che accorrevano sollecitamente. L'operaio Giuseppe Soldà, con encomiabile prontezza, sollevava le gambe e il corpo del Manzi per impedire che, penzolando nel vuoto trattenuto per la testa, morisse in breve strangolato. Poi quattro o cinque altri dipendenti con un palanchino e una robusta pala sfondavano e sollevavano il tetto della cabina e solo così il Manzi veniva liberato.

Era privo di sensi, cianotico, e appariva molto grave. L'operaio Michele Puppo di 20 anni gli praticava, efficacemente, per oltre dieci minuti la respirazione artificiale mentre il medico dott. Bruno, che abita nello stesso caso, lo rianimava con un'iniezione. Poco dopo il ragazzo veniva trasportato con una autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale Maria Adelaide ove i sanitari lo ricoveravano in osservazione per forte trauma cranico.

### Elette le commissioni interne negli stabilimenti Riv e Lancia

Si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne di due grandi stabilimenti cittadini: Riv e Lancia. Alla Riv (stabilimenti di via Nizza) le liste in competizione sia fra gli operai che fra gli impiegati erano tre: CISL (sindacato libero d'intonazione democristiana); UIL (di tendenza socialdemocratica e repubblicana); CGIL (il sindacato social-comunista). Dall'esito dello scrutinio risulta che alla Riv i sindacati democratici (CISL e UIL) hanno migliorato le loro posizioni a spese della CGIL che ha subito un regresso sia fra gli operai che fra gli impiegati. Questo risultato positivo ha consentito ai sindacati democratici di conquistare 8 seggi di commissione interna (7 seggi alla CISL e 1 alla UIL). Poichè anche i seggi ottenuti dalla CGIL sono 8 ne deriva che per la prima volta nel dopoguerra i rappresentanti dei sindacati democratici in seno alla commissione interna della Riv sono alla pari con i rappresentanti della CGIL. Questi ultimi hanno cioè perso la maggioranza dei seggi che detenevano dal 1946.

Bisogna tener presente che quest'anno alla Riv le elezioni si sono svolte in due tempi: una settimana fa si è votato presso la sezione staccata di corso Matteotti e ieri presso gli stabilimenti centrali di via Nizza. Per avere un confronto con lo scorso anno i due risultati devono essere sommati. Il totale di operai ed impiegati (fra parentesi i risultati del 1954) è il seguente: CISL voti 2400 (1983), seggi 7 (4); UIL voti 209 (117), seggi 1 (zero); CGIL voti 2688 (2403), seggi 8 (9). In dettaglio nelle elezioni di ieri negli stabilimenti di via Nizza le singole liste hanno ottenuto i seguenti risultati (fra parentesi i voti ed i seggi dello scorso anno):

Operai: CISL voti 881 (741), seggi 2 (2); UIL voti 122 (117), seggi zero (zero); CGIL voti 2527 (3125), seggi 7 (8).

Impiegati: CISL voti 390 (311), seggi 1 (2); UIL non ha presentato lista; CGIL 216 (348), seggi 1 (1).

I risultati della sezione staccata di corso Matteotti erano stati: Impiegati: CISL voti 196, seggi 2; UIL voti 73, seggi 1; CGIL non ha presentato lista.

Operai: CISL voti 14, seggi 1; CGIL voti 13, seggi zero; UIL non ha presentato lista.

Anche alla Lancia si sono verificate novità rispetto allo scorso anno. Oltre alle tre vecchie liste che fanno capo alla CGIL, alla CISL e alla UIL è stata presentata per la prima volta una lista di indipendenti che ha strappato, sia fra gli operai che fra gli impiegati, suffragi alle tre liste nazionali. Il risultato complessivo degli operai più impiegati è il seguente (fra parentesi i voti ed i seggi dello scorso anno): CISL voti 520 (753), seggi 1 (3); UIL voti 492 (545), seggi 1 (1); CGIL voti 2199 (3410), seggi 8 (9); indipendenti voti 871, seggi 3.

Suddivisi fra operai ed impiegati i risultati sono:

Operai: CISL voti 444 (636), seggi 1 (2); UIL voti 409 (447), seggi 1 (1); CGIL voti 2595 (3066), seggi 7 (8) indipendenti voti 680, seggi 2.

Impiegati: CISL voti 55 (137), seggi zero (1); UIL voti 83 (98), seggi zero (zero); CGIL voti 104 (322), seggi 1 (1); indipendenti voti 191, seggi 1.

## Richiesti 6 anni per un medico accusato della morte di una donna

*Processato in Tribunale per due interventi chirurgici illeciti*

Dinanzi alla prima sezione del Tribunale penale (Pres. Bernasio, P.M. Prosio, canc. Renda) è comparso ieri, in stato di detenzione, il medico chirurgo Guido Bardesono di 34 anni, abitante in via Goffredo Casalis 48. Egli è imputato di aver compiuto pratiche illecite su due donne una delle quali — Elda Bono di 39 anni, abitante a Venaria — morì e l'altra — Delfina Cagnasso in Lano di 30 anni, abitante in via Monte Albergian 29 — riportò lesioni così gravi da dover essere ricoverata in pericolo di vita all'ospedale: si salvò per miracolo.

La morte della Bono avvenne il 28 gennaio 1953, un mese dopo l'intervento chirurgico compiuto dal dott. Bardesono. Fu aperta un'inchiesta. L'imputato affermò di aver praticato un atto operatorio reso necessario da un'intervenuta interruzione spontanea dello stato di incipiente maternità in cui la Bono si trovava.

Una prima perizia concluse che la giovane era morta per insufficienza cardiaca e che non esistevano elementi per stabilire che fosse in stato interessante. Una seconda perizia, eseguita dai professori Pontrelli e Cuizza, giunse invece a conclusioni diverse: il dott. Bardesono, scarsamente esperto in ginecologia, avrebbe dovuto far subito ricoverare la giovane all'ospedale.

L'11 febbraio dello scorso anno, mentre il luttuoso episodio era ancora all'esame dei magistrati inquirenti (P.M. Prosio, giudice istruttore Ianardi), fu sporta una seconda denuncia contro il dott. Bardesono: una donna, la Cagnasso, che si era affidata alle sue cure, aveva dovuto essere ricoverata d'urgenza all'ospedale Maria Vittoria per lesioni interne gravissime e la resezione di un tratto dell'intestino.

Insieme al dott. Bardesono sono comparsi in giudizio a piede libero la Cagnasso accusata di aver consentito a sottoporsi a pratiche illecite ed Ezio Bono, imputato di concorso con il medico nella consumazione del reato che causò la morte della sorella.

A domanda del Presidente il dr. Bardesono ha negato di aver interrotto la gravidanza della Bono. «Suo fratello — ha detto l'imputato — un giorno mi telefonò che la giovane stava male. Andai a visitarla e constatai che l'interruzione era già in atto spontaneamente. Effettuai allora il necessario atto chirurgico. La disgrazia avvenne perchè io ero poco esperto e per fatali circostanze».

Quanto al secondo episodio l'imputato ha escluso che la Cagnasso fosse in stato interessante (i periti asseriscono invece che è verosimile che la donna fosse in queste condizioni).

A sua volta la Cagnasso ha sostenuto la versione del medico. Il Bono ha protestato anch'egli la sua assoluta innocenza.

Ha avuto quindi luogo la sfilata dei testimoni, quasi tutti medici: il prof. Scartozzi ed il prof. Cuizza primari dell'ospedale Maria Vittoria, il prof. G. Negro direttore del medesimo ospedale, alcuni giovani medici colleghi e conoscenti del dott. Bardesono, il prof. Faccotti, direttore del sanatorio Birago di Vische presso cui l'imputato svolgeva la sua attività, il prof. Rabino, direttore del San Luigi. Poi il P.M. ha pronunciato la requisitoria.

Il rappresentante dell'accusa ha sostenuto la piena responsabilità del dott. Bardesono, comprovata, oltre che dagli avvenimenti, dalla caratteristica della «clandestinità» del suo comportamento. Se egli — ha affermato il P.M. — non avesse avuto da nascondere azioni illecite avrebbe agito in modo ben diverso. Ha però ammesso che nel corso del dibattimento non si era raggiunta la prova della colpevolezza della Cagnasso di cui ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa; di riflesso il reato originariamente imputato al medico doveva essere configurato in un altro meno grave. Il P.M. ha confermato le altre accuse concludendo con la richiesta di condanna del dott. Bardesono a 6 anni di reclusione e a 3 anni di interdizione dall'esercizio della professione e del Bono a 2 anni e mezzo.

Hanno parlato l'avv. Gremo per la Cagnasso e l'avv. Astore per il Bono controbattendo con copiose argomentazioni le tesi del P.M. e chiedendo l'assoluzione ampia dei loro difesi. Stamane parlerà l'avv. Delgrosso, patrono del medico e, forse in mattinata, il Tribunale pronuncerà la sentenza.

### Un morto e un moribondo in un incidente a Leynì

Un gravissimo incidente è accaduto la notte scorsa sulla strada provinciale di Leynì, in frazione Mappano, a un chilometro e mezzo dalla cinta daziaria della nostra città. Due motociclisti, Valentino Minchiatti di 51 anno, abitante a Torino in via Desana 8 e Ezio Paolasso di 26, domiciliato a Frassca, in frazione Alborea 13, si sono sfracellati contro il carro di uno spazzaturaio che si stava avviando verso Torino. Il Minchiatti, che si trovava sul sellino posteriore, è deceduto sul colpo. Il Paolasso è ricoverato in fin di vita all'ospedale Maria Adelaide. I due motociclisti tornavano da Leynì dove avevano partecipato ad una festa di Carnevale.

Pochi istanti dopo sul luogo dell'incidente è sopraggiunta una «1100» guidata da Luigi Bellatore, abitante a Torino in via Leonardo Fea 3. A bordo vi erano altri tre giovani reduci anch'essi da un veglione a Rivarolo. Per evitare una seconda collisione la macchina ha sbandato a sinistra, ribaltando in un fosso. Fortunatamente tutti e quattro i passeggeri sono usciti illesi dall'incidente.

### Eccessi della "caccia alle matricole,,

*Da Firenze riceviamo la notizia che quattro universitari di quella città sono stati severamente puniti — con provvedimenti che vanno dall'esclusione per un anno dagli Atenei italiani alla perdita di una sessione d'esami — per il loro comportamento nell'ultima festa della matricola. Dei colpiti, alcuni avevano concluso una «caccia alla matricola» mandando all'ospedale con una gamba rotta un loro compagno di vent'anni; altri avevano imposto l'acquisto di «papiri» appositamente stampati su carta falsamente intestata all'Università di Firenze, a puro scopo di lucro personale.*

*Di incidenti (meglio, di reati) del primo tipo non si ha fortunatamente traccia a Torino; sui papiri, invece, ci sono giunte in questi giorni diverse proteste di molti lettori. La scorrettezza di certi scritti — è il primo rilievo — supera ogni limite, nè trova nemmeno una qualche attenuante in un minimo di spirito.*

*Note analogamente sconcertanti, per quanto riguarda la maniera in cui i papiri vengono qualche volta affibbiati alle matricole. A parte la coercizione fisica — e molti dei genitori che ci scrivono non trovano affatto ammissibile veder tornare a casa un figliolo con un occhio pesto — c'è qualcosa di ancor più antipatico, e cioè la forma e l'entità dell'imposizione. «Ai nostri tempi (non tanto lontani) — commentano in diversi — si trattava di pagare qualche vermouth, dolci paste e al massimo un pranzo a pochi anziani; adesso siamo arrivati all'esborso pure e semplice di biglietti da mille».*

*Dobbiamo per dovere di cronaca precisare che in questo campo la situazione torinese è migliore che in altri Atenei italiani. Da un paio d'anni a questa parte, dal nuovo cioè posto del Rettore, l'assillo dei papiri è molto diminuito per le matricole; e vi ha contribuito decisamente anche quella specie di surrogato ufficialmente istituito col contributo di trecento lire al Supremus Ordo Taurini Cornus. L'ultimo incidente grave, una scazzottata sulla via matricole e anziani, risale all'inizio dello scorso anno accademico.*

*Di casi recenti ed individuali (e non parliamo quindi della devastazione di «Atenea» e della manifestazione davanti al «Sommeiller») non se ne registrano. Tanto più quindi devono essere condannati quelli che i nostri lettori ci han segnalato in questi giorni. Proprio perchè eccezionali, è bene che non si verifichino più e che si possa quindi affermare un primato di buon gusto, di spirito, di intelligenza dei goliardi torinesi.*

## ECHI DI CRONACA



**MOSTRA IN SUPERPLASTICO GENOVA-VENEZUELA**
in completo movimento. Tram, treni, navi, teleferiche, porto con 4 tonn. di acqua e molte altre interessanti novità microtecniche. Apertura sabato 26 ore 10; 15-23. Via Roma 222 ex-Televisione, Torino.

**EL TROCADERO**
17 1/2; 21 presentiamo I Los Alma Viva di G. Parigi. Gran serata.

**FARO CLUB DANZE**
Ore 21: Successo Henghel Gualdi, c. Luciana Delli e Bruno Meregli.

**DANZE PRINCIPE E LA PERLA**
Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.

**CASTELLINO DANZE**
17 il caratteristico; 21 trattenim. Rosacci e la sua gran Orchestra.

**GALLERIA MARTINA** 5, Federico 41, oggi ore 17 inaugurazione mostra pittore Guido Botta.

**STATO CIVILE**
Maggiora Nello, a. 27, rappresentante, v. G. Grassi 10; Sibilla Maddalena ved. Raspini, a. 44, casal., c. E. Margheri 161; Goldano Angelo, a. 74, pens., v. Lorenzo 1; Castagno Maria ved. Odone, a. 71, casal., v. Vittoria 17; Bosco Guido, a. 78, pens., str. del Fascio 46; Ambrino Pietro, a. 70, pens., v. D. Chiesa 10; Ferrero Francesco, a. 73, falegname, v. Sarpe 18; Olivero Giovanni, a. 68, pens., v. Baretti 4; Fort Virginia ved. Baruzzo, a. 77, casal., v. F. Bianco 5; Gervasio Antonio, a. 70, pens., c. Racconigi 182; Dusio Maria m. Paglinero, a. 74, casal., c. Francia 83; Strapiano Anna m. Borelli, a. 87, casal., c. Vercelli 70; Mabile Teresa ved. Costa, a. 87, casal., v. Pianezza 3; Pinnamonte Elvira m. Garino, a. 28, casal., c. Inghilterra 17; Bertolomotti Maria ved. Didia, a. 73, pens., v. Moncalvo 14; Mondino Lucia, a. 75, suora, v. delle Fontane 4.
Deceduti in ospedali: De Martini Giuseppe, a. 78, pens.; Moretto Francesco, a. 36, operaio; Borello Margherita ved. Fasoro, a. 81, casal.; Majoli Giovanni, a. 59, verniciatore; Lorenzoni Paolo fu Benedetto, a. 66, meccanico; Ciantini Adele m. Borrio, a. 67, casal.; Lanzione Giacomo, a. 54, sarto; Ferreretti Alberto, a. 49, impiegato; Bolzani Anna ved. Tinti, a. 62, casal.; Pennacchio Biagio, a. 73, operaio; Gallo Giovanna m. Bellotti, a. 66, casalinga.












# La coda dell'inverno

Verso la metà di febbraio, mi era venuta a noia la faccia melensa dell'inverno che abbiamo avuto: inverno falso, e come ogni falsità insidioso e dannoso. Voglio dire, stando al fatto delle stagioni, che ogni paese ha da avere e si giova della stagione che gli è propria e alla quale si sono conformati e addestrati, e finalmente, con lo stile delle corrispondenti civiltà, ispirati gli uomini del luogo. S'intende che parlo di misure umane e d'umane età, non di età geologiche nè di cicli e mutazioni climatiche misurabili su scale di centinaia di mill'anni o di milioni.

Ma ho detto che m'era venuto a noia l'inverno falso che sta finendo, salvo che non prepari, da vero falso, qualche sorpresa inaspettata, perniciosa, e falsa più che mai. Tanto, si sa: gli inverni benigni fanno le primavere maligne. Ma è poco, dire m'era venuto a noia. Queste bizzarrie delle stagioni mi inquietano, per un verso come un animale migratore a cui la stagione non dia certi e decisi i segni ch'è tempo di mutare stanza, e, per un altro verso, in quanto sento con fastidio la disarmonia e la sconcordanza che coteste incongruenze delle stagioni dissestate insinuano ed impongono fra la stagione stessa e le opere umane locali, e lo stile, il carattere, le necessità a cui queste, con esperienza di secoli, si sono conformate.

Mi venne dunque la fantasia, visto che anche febbraio veniva mancando al suo carattere di mese «corto e maledetto», di andare a cercar l'inverno nel Mezzogiorno. Non già che mi proponessi di scoprire una novità. Anzi, altre volte ho conosciuto il modo dell'inverno nei paesi dell'Italia meridionale, per poco che si lasci la fascia costiera. Sono modi arcigni, con una loro severità, sempre, anche se la temperatura resti mite. E d'altronde, fuori che in quella fascia, che a volte sente anche essa freddi e strizzoni di gelo, talvolta disastrosi, in quei paesi l'inverno è crudo. Ed è, come ho detto, severo e austero, in quanto, generalmente, come si sa, gli abitanti vivono in paesi e non nei campi. Da ciò la figura erma e solitaria delle campagne e delle solitudini appenniniche meridionali, meravigliosamente sole nei tempi invernali.

Cedendo a cotesto richiamo lontano, e lasciando le pianure nostrane dove il grano, privato del beneficio della neve e della regola dei freddi, cresce troppo e fa temer la brine, decisi dunque di prendere per la coda quest'inverno fasullo. Quasi volesse prendermi lui in parola, la mattina che mi misi in via, un grigio vento carico di fredda pioggia e di nevischio e neve si buttò dalle Alpi sui piani di Po, e mi soffiò addosso, da tergo e al fianco, fino di là dai passi di Raticosa e di Futa, fino a Firenze. E il giorno dopo, in Valdarno, il maltempo girò al cataclisma meteorologico. Poche volte ho visto piovere con tanta furia e abbondanza, mentre sulla Falterona e su Pratomagno rossamente solcavano le nubi nere, e da scirocco il tempo buttava rovesci di acqua, con qualche grandine, continui. Credo d'averne contati, prima d'arrivare a Arezzo, una dozzina, uno dopo l'altro; e parevano in agguato, ogni volta che il tempo faceva le viste di quietarsi. La strada si mutava in fosso, e i fossi in torrenti, ma più curioso e strano riusciva quando, per giuochi e aggiramenti e salti di vento, sembrava che il maltempo volesse proprio inseguirmi, finchè rimasi in Valdarno. Fece così, per esempio, quando davanti a due passaggi a livello, ormai non lontano da Arezzo, credetti d'esserne fuori, dato che vedevo il sole in Valdichiana.

Sono passaggi a livello noti per la regola a cui le Ferrovie dello Stato si attengono con tanto inflessibile rigore. E' la regola di far perdere tempo ai viaggiatori su strada: e bisogna pensare che sia dettata da un vero e proprio disprezzo verso chi non va per ferrovia. Infatti, a uno di quei passaggi a livello contai i minuti e i treni: quasi venti i minuti, i treni quattro. Ricordo il fatto non per la stizza che mi produsse, poichè questa è da mettere fra le cose inevitabili, per lo meno viaggiando in Italia, ma per la curiosità del temporale, quel dei dieci o dei dodici, come ho detto, che sembrò proprio volesse corrermi dietro e cogliermi una volta ancora, prima che uscissi al sole sulla riva del Trasimeno, fresco d'un verde di prima gemma tale, che se quel famoso giorno il lago fosse stato così incantevole di luce stupenda, Annibale e i romani, per goderne la vista, rimandavano la battaglia al giorno seguente: e forse sarebbe andata in altro modo.

La supposizione, lo riconosco, è molto ardita, e non troppo conforme ai principii della scienza storica. Bisogna condonarla all'entusiasmo estetico, il quale non basterà, lo so, a risparmiare la bellezza di quel lago. Ho sentito dire, infatti, che ci sono progetti per asciugarlo; e so bene che gli entusiasmi estetici non contano nulla, ogni volta che sorgono simili progetti. Senza discutere della loro convenienza economica, anzi rassegnandomi a priori alla loro esecuzione, mi tengo libero, proprio perchè non discuto e mi rassegno, di rimpiangere bellezze come cotesta appunto del Trasimeno. Bello in ogni stagione, d'estate, nell'arsura della siccitosa estate italiana, il Trasimeno è raro per la frescura che dall'acqua sua rara e solitaria spira a rallegrare l'animo e l'umore di chi trascorre per la Valdichiana avvampante nella canicola.

Quanto all'umore, per oggi l'ho scapricciato abbastanza. L'Italia, in questi miei giorni di viaggio, mi appare tutta quanta un corpo terrestre in travaglio di pioggia e di vento rapace. Un vento, come si suol dire, che si dà alla pazza gioia. Ma lo spazio consentito a un articolo è compiuto.

**Riccardo Bacchelli**

## MARIA PIA ED ALESSANDRO A MADERA



Ieri mattina Maria Pia ed Alessandro sono partiti da Lisbona a bordo di un idrovolante che dopo tre ore di volo ha ammarato nel golfo di Funchal. Gli sposi, accolti da autorità e popolazione con viva cordialità, rimarranno a Madera tre settimane. (Telefoto)

DIETRO LO SCHERMO

# La «fabbrica» di Disney

*Più di seicento film in venticinque anni - Dai disegni animati ai documentari, dagli oggetti agli album - Camus, Huxley, Mauriac, Maurois e Montherlant ultimi "illustratori,, - Clément cerca attori per "L'ussaro sul tetto,, - Cooperativa benefica*

*Se quindici o vent'anni or sono si fosse dovuto chiedere chi, escluso Chaplin, era il produttore più «artista» di Hollywood, la risposta sarebbe stata facile. Disney (erano i tempi delle sue «Sinfonie allegre», da Re Nettuno a L'arca di Noè). Se si dovesse oggi chiedere chi è il produttore più industriale di laggiù, la risposta sarebbe altrettanto facile, Disney. E' il più organizzato, il più concreto, forse il più sicuro. Lo studio del papà di Topolino si era sempre più trasformato in bottega, e la bottega è ormai diventata una fabbrica che sforna in serie disegni animati. Ma accanto a questa attività Disney ne ha un'altra, produce film veri e propri, ora con questa, ora con quella «combinazione»; e sono film dei quali sarà meglio tacere.*

*Infine, da cinque anni, e con un puntuale successo, Disney si è fatto abile e ricco documentarista, da La valle dei castori a L'isola delle foche, a Deserto che vive. Come se tutto ciò non bastasse (finora, fra disegni animati e il resto, più di seicento film) una attenta organizzazione collaterale sfrutta i derivati, i cascami e i sottocascami della «ditta»: dischi e spartiti, album (più di cento milioni di copie smerciate in vent'anni), oggetti (più di settecento sono i fabbricanti che, complessivamente, producono circa tremila oggetti dedotti dai fiabeschi personaggi di Disney). L'ultima trovata è quella di pubblicazioni che per stampa formato e rilegatura arieggiano a quelle d'arte; apparirranno contemporaneamente in molti Paesi, valendosi di firme illustri; e documenteranno i... documentari della serie «La natura e le sue meraviglie».*

*Diffuso in Italia dall'editore Vallecchi, il primo volume è dedicato al Deserto che vive, e alternati a decine e decine di fotogrammi, naturalmente riprodotti a colori, ha per testo brani dovuti a Marcel Aymé, Louis Bromfield, Albert Camus, Julian Huxley, François Mauriac, André Maurois e Henry de Montherlant. Disney potrebbe quindi affermare di avere tali scrittori come suoi... speakers; e il volume è interessante perchè i singoli autori hanno non poco aderito agli istanti che con la loro prosa devono rievocare, istanti già compiutamente rievocati dallo schermo. Le varie pagine narrano così la lotta mortale delle tartarughe, i duelli tra la vespa pepsis e il ragno migale, la mutua assistenza dello scoiattolo senza coda e della tartaruga, e altro ancora. Mauriac (recentemente e, pare, ingenuamente accostatosi al cinema) considera Disney addirittura un mago; Montherlant, descrivendo la lotta fra il crótalo cornuto e il topo macchiato, così commenta la fine del crótalo: «Lo specialista è battuto da quello che è la sua specialità; che scorno, per un tecnico»; e Camus pone un suo conclusivo cartiglio: «Vivendo nel deserto s'impara ad accettare con cuore eguale la privazione e l'abbondanza. Fuggitiva è l'eternità del mondo, il fiore di un sol giorno giustifica, a volte, tutta la storia dell'uomo».*

* *

Dal 1949 (anno nel quale furono stipulati gli accordi di coproduzione con la Francia) a tutto il 1954 sono stati complessivamente prodotti 127 film italo-francesi, dei quali 64 in Francia e 63 in Italia. — *Carosello napoletano*, di Ettore Giannini, ha avuto dall'Unione dei critici cinematografici belgi il premio per il miglior film del 1954. — Nelle cave di marmo di Carrara Raffaello Matarazzo ha iniziato un altro film, *L'orgoglio dei figli*, con Yvonne Sanson e Amedeo Nazzari. — I critici del Venezuela hanno dato il loro premio a *Umberto D*, di De Sica. — *In Trapezio*, il nuovo film di Carol Reed, la protagonista sarà Gina Lollobrigida, accanto a Burt Lancaster. — Ultimate le riprese de *La tua donna*, di Giovanni Paolucci, con Lea Padovani, Massimo Girotti, Patricia Neal e Alberto Sorrentino. — Omaggio al Giappone: *Madama Butterfly*, di Carmine Gallone, avrà la sua «prima mondiale» a Tokio, durante una Settimana del film italiano che vi si terrà in aprile. — Un nuovo cinegiornale di attualità, *Roma nel mondo*, è stato presentato a Vienna.

* *

*René Clément, il regista di* Giuochi proibiti *e del* Ripois, *è a Roma in cerca d'attori per il suo nuovo film,* L'ussaro sul tetto, *dal romanzo di Jean Giono. Lo stesso Giono ha espresso il desiderio che gli attori siano italiani; e Clément è particolarmente alla ricerca di un giovane «aristocratico», fra i venti e i venticinque anni, per il personaggio di Angelo. «Deve un po' essere il ritratto di un Fabrizio del Dongo, il protagonista de* La certosa di Parma *» ha detto Clément «poichè nel romanzo c'è una certa atmosfera stendhaliana, e parecchio stendhaliano ne è l'intreccio». L'avvio è infatti dato da un giovane carbonaro piemontese, esule in Francia, che rientra in patria, nel 1838, attraverso la Provenza: da Aix alle Alpi, durante la epidemia di colera che devasta quella regione. Clément sarà alle prese con il suo primo film in costume, che verrà dominato da toni realistici. «In fondo» ha detto «sarà il racconto di una resistenza. Potrebbe essere benissimo una vicenda dell'altro ieri o di ieri, tanto tra fuorusciti spagnoli antifranchisti quanto del maquis francese o italiano». Il film apparterrà alle coproduzioni italo-francesi, alle quali Clément già dette un suo valido contributo con* Au delà des grilles *(«Le mura di Malapaga»).*

* *

Un istituto di studi superiori di Allentown, in Pennsylvania, il «Mulhenberg College», ha dovuto rinunciare, per l'intervento della *American Legion*, a inserire una serie di «comiche» di Chaplin in un suo corso di storia del cinema. — Durante il 1955 dovrebbero essere prodotti, nella Germania occidentale, circa cento film. — Gregory Peck, che aveva iniziato la sua attività come attore di prosa, tornerà prossimamente al teatro. — Léo Joannon, il regista de *Lo spretato*, sta per iniziare le riprese di un film dedicato alla spedizione francese in Marocco e all'intervento nel conflitto dei fucilieri di marina e della Legione Straniera. — Dopo quasi tre anni di «tenitura» del suo primo spettacolo (*This is Cinerama*) a New York, il Cinerama ha iniziato le proiezioni del secondo (*Cinerama Holiday*), che è un ampio documentario legato da un esile filo di vicenda. — Si dette a suo tempo notizia che per venire in aiuto di un noto produttore, Sacha Gordine, oggi letteralmente in angustie, numerosi cineasti francesi si erano offerti di lavorare gratuitamente in un film a suo esclusivo beneficio. Ora il film sta delineando la sua fisionomia, sarà ad episodi; volonterosi collaboratori ne saranno Carné, Le Chanois, Cayatte, Ophüls, Allégret, Calef, Lampin, Pagliero, Pottier, Spaak, Prévert, Neveux, Natanson e Jeanson.

* *

PICCOLA CORTESIA — *In una grande serata benefica (lo stesso regista del film ha pagato sessantamila franchi tre palchi per sè e alcuni amici) sarà presentato il primo di marzo, all'Opéra di Parigi, e alla presenza del presidente della Repubblica Coty, Napoleone, di Sacha Guitry. L'imperturbabile Sacha ha così scritto a Coty: «Signor presidente, volevo presentare all'Opéra Napoleone il 22 febbraio, perchè è il giorno della mia nascita. Apprendo che non siete libero per quella data; e lo sposto allora al primo di marzo, ringraziandovi di poter così rinviare di otto giorni il mio compleanno».* **m. g.**

### La pattinatrice di Praga spiega perchè è fuggita

Linz, 23 febbraio.

In una conferenza-stampa, nella zona americana dell'Austria, la ventiduenne pattinatrice cecoslovacca Miroslawa Nachodska, ha raccontato oggi come e perchè avvenne la sua fuga in Occidente al termine dei campionati mondiali qualche giorno fa.

Da anni ella meditava la fuga; fin dal 1947 non le veniva concesso di esibirsi in Occidente, perchè politicamente sospetta. Inviata a Vienna per i campionati mondiali, decise di giocare il tutto per tutto. Durante un giro nei negozi della capitale austriaca con le altre pattinatrici cecoslovacche e con gli accompagnatori della squadra, riuscì a salire da sola su un'auto pubblica e disse al guidatore di portarla all'Ambasciata americana.

«In Cecoslovacchia ero ben pagata — ha detto la campionessa; — mi mancava solo una cosa: la libertà. Gli sportivi a Praga debbono seguire corsi politici e sostenere assurdi esami. Non ne potevo più. Ora spero di ottenere il visto d'ingresso negli Stati Uniti».

Il pattinatore italiano Carlo Fassi, con un telegramma all'Associazione viennese di pattinaggio, ha smentito oggi le voci secondo cui egli avrebbe aiutato la Nachodska a rifugiarsi in Occidente.

LA MORTE DI UN ILLUSTRE SCRITTORE FRANCESE

# Paul Claudel poeta della fede

*"Io credo questo, Signore, perchè voi lo dite,, - Carattere un po' duro, spirito combattivo - La sua certezza incrollabile e le perplessità del nostro tempo - Rimarrà egli estraneo all'anima profonda del secolo? - Grande commozione a Parigi*

*Era nato il 6 agosto 1868 a Villeneuve-sur-Fère, nell'Aisne, un villaggio di trecento anime dove un suo prozio era parroco. Ma questi non dovette esercitare una grande influenza su di lui, se a diciotto anni Claudel si getta con amore di iniziato nella lettura delle* Illuminations *e della* Saison en Enfer *di Rimbaud. Breve «follia», del resto, perchè era vicina la notte di Natale del 1886, quando nella Cattedrale di Notre Dame a Parigi si produsse l'avvenimento che doveva dominare tutta la sua vita: «In un attimo il mio cuore fu toccato, e credetti».*

*Due anni dopo Claudel entra in diplomazia, va a New York, più tardi in Cina, e dedica le sue migliori energie alla «carriera». Il richiamo della poesia si era già fatto intendere, ma egli lo tiene a freno con caparbio rigore: «E' ben raro — scriveva — che io dedichi più di un'ora al giorno al lavoro poetico». Diventa console, console generale, passa molti anni in Estremo Oriente, e quella parsimoniosa ora quotidiana dev'essere tuttavia bene spesa se, tra un progetto di costruzione d'una ferrovia in Cina e un trattato di commercio con l'Italia, trova il tempo di mandare agli editori parigini alcune fra le sue opere maggiori:* Tête d'or, La jeune fille Violaine, Connaissance de l'Est, Partage de midi, L'Otage, L'Annonce faite à Marie, *ed altre ancora.*

*Dopo la prima guerra mondiale, Claudel diventa ministro plenipotenziario in Brasile e in Danimarca, poi ambasciatore a Tokio e infine a Washington. Nel 1935 può finalmente godere della retraite, e si rifugia a Brangues (fra le Alpi e il Rodano), non senza aver dato alla poesia e al teatro molte altre opere, fra le quali* Le livre de Christophe Colomb *e* Jeanne d'Arc au bûcher.

*Potrebbe venire, ora, per il poeta già carico di onori «burocratici», il tempo della gloria letteraria. Ma dovrà attendere il 1946 per entrare all'Académie Française; e in verità pare che i suoi contemporanei lo ammirino molto ma non lo amino troppo. I suoi «versi lunghi» mettono in imbarazzo i sempre più numerosi cultori di una lirica essenziale, scabra, e la sua poetica urta contro quella imperante del «poema breve» quale l'ha preconizzato Edgar Poe. Il suo teatro non è per nulla «teatrale», i registi non si arrischiano a portarlo sulla scena se non in qualche momento più di spavalderia che non di convinzione. E il suo carattere è francamente «impossibile». Qua e là, è vero, si sente mormorare: «E' lui il più grande poeta francese del nostro secolo», ma se nessuno se ne scandalizza, quasi nessuno consente; e le cose rimangono sempre allo stesso punto. C'è insomma, attorno a Claudel, un'aura come di apprensione, di riserbo, perfino di antipatia. I credenti dovrebbero esaltarlo come il maggior poeta cattolico del mondo, ma la fede che egli esige è un po' diversa da quella che di solito si professa. Egli ha fatta sua una massima tomista: «Le cose che si possono insegnare, non vale la pena di impararle». E ci sono, fra moltissimi altri, due suoi versi che non possono lasciar dubbi: «Non ho bisogno di nessuna prova, e con l'orecchio teso a quel che recita il prete - Io credo questo, Signore, perchè siete voi che lo dite». S'intende come di una così scarsa attenzione alle loro prediche, certi sacerdoti non possano essergli molto grati.*

*Ai laici, poi, quella sua totale dedizione sembra sospetta, se non addirittura ossessionante. Si sa che non pochi tra i suoi critici hanno asserito che Claudel è tanto più poeta quanto meno si ricorda d'essere cattolico. Altri ritengono che un ambasciatore, un accademico di Francia, un rentier sia un «passo di Dio» almeno un po' strano; e tutti conoscono la crudele frecciata dei suoi nemici: «Claudel? Ecco uno che in paradiso ci vuole andare in pullman...». Per di più, il cattolicesimo di Claudel è aspro quanto intransigente. Jean Ambrouche gli chiedeva in un'intervista se davvero Renan in persona, assistendo ad una distribution de prix alla quale partecipava anche lui, allora studente, avesse detto: «Voi fate il mio elogio, ma chissà, fra voi c'è qualcuno che più tardi dirà: "Renan, quell'avvelenatore", con quel che segue...». E Claudel, più che ottantenne, risponde compiaciuto: «E' vero, ed ero io quel "qualcuno", e lo dirò sempre più forte!».*

*La trovano ostica, la trovano dura, ed egli non fa nulla per mostrarsi benevolo o indulgente verso chicchessia. Crede in Dio, ma crede fermamente anche nel valore della propria poesia («A me, per salire un poco, occorre tutta l'opera di una cattedrale e delle sue profonde fondamenta»). L'arte dei suoi contemporanei (salvo Verlaine) gli sembra invece piuttosto esigua, se non proprio striminzita: Mallarmé si è fermato, Valéry è un «fabbricante», Proust lo disgusta; e Gide, sì, dopo tutto Gide lo attira per il suo sentimento religioso; ma perchè di quel sentimento non ha fatto un «problema concreto»? Gide, del resto, «si è mutilato della propria natura migliore».*

*Questo spirito combattivo si è venuto addolcendo con gli anni, ma non si è mai spento. L'ultima volta che lo vedemmo, nella sua abitazione parigina del boulevard Lannes, era già vecchissimo, lievemente sordo, pallido in volto, per quanto ancora robusto nella persona bassa e tarchiata. Ma se pure ci rivolgeva parole assai cortesi e comprensive per i suoi simili «in generale», appena affiorava dal discorso qualche nome di letterato vivente, i suoi occhi sprizzavano malizia e, forse, la sua lingua faticava a contenersi.*

*Ora se n'è andato anche lui, e viene il tempo di mettere da parte le avversioni, le antipatie, gli aneddoti. Rimane la sua opera: che è di un'imponenza impressionante. Quest'uomo, che «non si è mai sentito sacrificato perchè non poteva fare soltanto della letteratura», ha lavorato più di ogni altro. Migliaia di versi si sono susseguiti con un ritmo che pareva non conoscere sosta; e per riunire i suoi lavori di teatro ci sono voluti due grossi volumi della «Pléiade». Usava [illegible] un suo linguaggio, forte e melodioso, fluente, talvolta turgido, ma sempre mosso da immagini ora violente ora delicatissime, e se ne è servito con una prodigalità senza pari. I suoi personaggi saranno forse più simbolici che non concreti, ma sono personaggi di un poeta, non di un narratore, e non potevano essere altrimenti. Ma la grande forza, stavamo per dire (senza irriverenza) la grande chance di Claudel è stata la Fede. Egli è il solo che nei nostri tempi abbia tenuto la posizione inviolabile dell'ispirato; e non l'ha mai abbandonata, non ha mai avuto dubbi, nè esitazioni o pentimenti. Tutta la sua poesia è sorretta da questo fuoco interiore, da questa certezza incrollabile («Io credo questo, perchè voi lo dite»). Eppure qui, oltre alla sua forza, sta anche la causa della perplessità con la quale viene accolta nel nostro tempo; che è il tempo dell'angoscia e dell'incertezza. Claudel rimarrà dunque estraneo all'anima profonda del secolo? Non possiamo saperlo. A noi basti, in questo giorno, la tristezza per la scomparsa di un uomo che diede al mondo, al di là di ogni impegno religioso o morale, la più copiosa messe di poesia oggi possibile.*

**G. B. Angioletti**



Recente fotografia di Claudel in un palchetto di teatro

## Le ultime ore della sua vita

Vivace, estrema attività del drammaturgo che aveva ormai 87 anni - Giovedì scorso ad una "prima,, trionfale dell'«Annonce faite à Marie» - Trovato boccheggiante nello studio - "Lasciatemi morire in pace... non ho paura,, - Trasmissione speciale alla televisione di Tokio, ove fu ambasciatore

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 23 febbraio.

Paul Claudel si è spento la notte scorsa alle 2,45 nello studio del suo appartamento dal quale gli piaceva ammirare il Bois de Boulogne. Nulla permetteva di prevedere una fine così inattesa, nonostante i suoi 87 anni.

Dal 20 dicembre egli assisteva quotidianamente alle prove dell'*Annonce faite à Marie*, ripresa dalla «Comédie-Française», e la sera di giovedì scorso era seduto in una poltroncina di seconda fila per la «prima», alla quale era presente il «tout Paris» accademico, mondano, letterario, artistico e politico. Egli appariva ancora solido, come il tronco di un vecchio albero, e accolse con gioia gli applausi che erano come una consacrazione della sua lunga carriera. Il Presidente della Repubblica andò a stringergli la mano dopo il trionfo, ed egli disse, uscendo, a un impiegato: «La settimana prossima vi chiederò altri due posti». Sabato scorso egli aveva offerto un ricevimento intimo agli attori della «Comédie» e domani doveva assistere, sempre nello stesso teatro, alla prova generale del suo *Protée*.

Ieri mattina Paul Claudel era stato molto attivo: aveva scritto fra l'altro a Jean Vilar, il quale gli aveva chiesto l'autorizzazione di rappresentare nel suo Teatro Nazionale Popolare, che dirige, una sua opera di gioventù: *La Ville*; poi firmò un contratto, fece colazione assieme ai suoi discutendo di buonumore sugli eventuali suoi successi teatrali, e si ritirò nel suo studio per leggere il *Rimbaud* di Henri Mondor.

Verso le 16 suo genero entrò nella stanza e trovò l'illustre scrittore su una sedia, boccheggiante. Il libro era caduto a terra e Claudel aveva tentato invano di gridare per chiedere aiuto. Dalla poltrona dove si trovava si era trascinato a stento fino a quella sedia, ma non era stato capace di continuare il suo sforzo. Il dott. Soulié, medico della famiglia, fu chiamato immediatamente, ma quando arrivò lo scrittore stava già meglio, riuscendo persino a firmare altri contratti e a scrivere una dedica del suo dramma *L'échange*.

Il suo stato si aggravò di nuovo tutt'a un tratto verso le 18 e alle ore 22 il curato di St. Honoré d'Eylau gli dette l'olio santo. Paul Claudel era in vestaglia rossa, seduto nella sua poltrona, nello studio, con le gambe allungate sopra una sedia e sentiva le forze abbandonarlo a poco a poco. Verso mezzanotte, alla famiglia che gli stava attorno, disse: «Lasciatemi morire in pace, mi rendo conto del mio stato, ma non ho paura». I suoi rimasero silenziosi, a guardarlo. Claudel aveva chiuso gli occhi come se dormisse, stringendo in una mano il rosario che il Papa gli aveva offerto anni or sono. Alle 2,45 il suo breve respiro cessò.

Oggi le finestre del suo studio erano chiuse. Il cadavere, vestito di nero, riposava sul letto con un crocefisso d'avorio sul petto, portatogli recentemente da un missionario di ritorno dalla Cina, e il rosario del Papa stretto nelle mani congiunte. Due suore pregavano in una stanza attigua mentre la moglie, i due figli, le tre figlie e molti nipotini piangevano.

La notizia ha suscitato a Parigi e nel mondo grande emozione. I telegrammi arrivano a centinaia per portare alla famiglia le condoglianze, e le personalità più note di Parigi si sono susseguite al domicilio dell'estinto. E' impossibile citare tutti i nomi: dal teatro alla diplomazia, ognuno ha voluto portare al poeta l'ultimo saluto commosso. Padre Bruno, che da molti anni diceva la Messa specialmente per Paul Claudel ogni settimana in una cappella della Rue Scheffer, ha dichiarato: «Ci trovavamo noi due soli e ho potuto misurare la profondità della sua fede».

Da Tokio, dove Claudel fu ambasciatore di Francia moltissimi anni or sono e dove ha lasciato un ricordo incancellabile, giunge notizia che la televisione giapponese consacra oggi una trasmissione speciale alla sua memoria e un film sulla sua vita verrà proiettato nei cinematografi. Il Governo francese gli tributerà onoranze eccezionali e un omaggio speciale gli è stato reso stasera dal teatro della *Comédie-Française*. Paul Claudel, secondo il suo ultimo desiderio, verrà probabilmente sepolto nel parco della sua villa di Brangues, nell'Isère, dove si trova anche la tomba del suo nipotino Charles Henri Paris. **l. m.**

### Un pensiero del Pontefice

Roma, 23 febbraio.

Nel dare l'annunzio della morte del poeta cattolico Paul Claudel *L'Osservatore Romano* scrive che essa costituisce «un lutto per tutta la cultura cattolica».

Dopo una breve nota illustrativa della vita e dell'opera del grande poeta, l'organo vaticano ricorda alcune espressioni del discorso che il Papa tenne in occasione di una audizione di liriche claudeliane avvenuta in Vaticano nell'aprile del 1950, alla quale presenziava anche Claudel. Il Pontefice disse tra l'altro: «Ci sembrava seguire con il pensiero ed il ricordo l'itinerario d'una anima presa, conquistata dalla grazia di Cristo e che, dal giorno della sua conquista, si sforzava, sempre ardente, mai soddisfatta, ricorrendo all'aiuto di forme nuove, anche ardite qualche volta, di esprimere nel suo canto l'amore di cui esso trabocca».

### Commedia di Shaw respinta dalla Comédie perchè amorale

Parigi, 23 febbraio.

La commedia *La professione della signora Warren*, di Bernard Shaw, non potrà essere rappresentata dalla «Comédie-Française». La commissione di lettura, incaricata di esaminare i testi teatrali e di autorizzare o no le rappresentazioni, si è pronunciata questa volta contro la commedia di Shaw, definendola «amorale». Il fatto è senza precedenti nella storia della «Comédie-Française» ed ha prodotto grande impressione nel mondo artistico francese in generale e in quello parigino in particolare.

Il voto della commissione, composta di otto membri, è stato il seguente: quattro favorevoli, quattro contrari. In caso di parità, stabilisce il regolamento della commissione, l'opera di cui si propone la rappresentazione deve considerarsi bocciata.

Il voto negativo è giunto completamente di sorpresa. Gli attori avevano già iniziato le prove della commedia.

# Riso amaro

**Per 11 posti di inserviente 5939 concorrenti, anni di pratiche burocratiche, una scelta che potrà suscitare «impugnative»: sicchè dal 1950 ad oggi gli aspiranti a quel modesto impiego attendono ancora**

Il caso, su cui il dott. Cambi — che si rivela ottimo giornalista come si era rivelato ottimo ragioniere generale dello Stato — richiama l'attenzione in un recente numero di un giornale finanziario romano, merita di essere considerato e brevemente commentato.

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 maggio 1950, n. 102, conteneva un bando di concorso per 11 (dico undici) posti di inserviente in prova, nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione provinciale, del catasto e dei servizi tecnici ed erariali.

Cambi, che di impieghi e di impiegati si intende, dice che questi inservienti costituiscono «il gradino più umile degli impieghi pubblici». Il trattamento economico deve essere in relazione all'umiltà del grado.

Titolo per l'ammissione al concorso era la licenza elementare.

E qui vi è la prima nota dolorosa: a questi undici posti nel 1950 concorsero 5939 persone. Quasi seicento persone per posto. Un totocalcio, come vedete, a pochi e magri premi. Il lavoro di graduatoria e di scelta di questi infelici richiese quasi tre anni: il decreto del ministro Vanoni, che approva e convalida la graduatoria, è infatti del 2 marzo 1953.

La Corte dei Conti, che procedette alla registrazione del decreto ministeriale, impiegò per farlo ben diciassette mesi: un po' meno della metà del tempo richiesto dal concorso e dal suo svolgimento. La registrazione si ebbe infatti solo il 20 luglio 1954. Il decreto registrato è stato pubblicato il 25 gennaio 1955 su un supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 19 di quel giorno. Occupa 74 pagine stampate in due colonne.

Gli undici fortunati sui 5939 aspiranti non hanno però ancora finito le loro pene. Come avverte Cambi, dovrà decorrere il periodo di legge per le eventuali impugnative. E' più che probabile che, con tanti aspiranti, qualche impugnativa ci sarà e non è facile immaginare quanti mesi o quanti anni decorreranno prima che il giudizio, iniziato coi ricorsi, arrivi alla definizione. Chè se questa sarà nel senso favorevole ai ricorrenti, potrà avvenire che tutto venga ripreso daccapo.

Badate che l'ipotesi è tutt'altro che assurda: tutti i concorrenti dal numero 4 al numero 28 sono classificati con punti 91,10! Spero che il Ministro, come faceva quel giudice di Rabelais, in questi casi ricorra alla giustizia più semplice: giocava a dadi la causa e con questo sistema si era assicurato la fama di essere il più equo giudice di Francia.

Si tratta, tenetelo presente, della nomina di undici inservienti in prova.

Cambi si chiede: l'episodio riflette soltanto l'osservanza, sia pure meticolosa, degli ordinamenti stabiliti, a cui si è data scrupolosa applicazione? Siamo così di fronte al caso triste, profondamente triste, di un paese civile e moderno, che non ha saputo adottare ordinamenti meno complicati, meno pesanti e meno interminabili nel loro sviluppo? O invece gli ordinamenti sono meno asfissianti e meno ingombranti, ma la colpa è di chi li ha messi in uso?

In altre parole: il vizio è nel congegno o è nelle persone, che si valgono del congegno?

Probabilmente sono vere tutte e due le ipotesi. Abbiamo congegni macchinosi, ingombranti, creati indistintamente per le esigenze più importanti e per quelle minime: affidate spesso a uomini, che non sanno adoperarli in relazione al risultato più o meno modesto che si propongono di conseguire.

Ma finalmente vi è un senso di tristezza, che deriva dal penoso aspetto umano della vicenda. Per undici posti di inservienti in prova si sono messi in linea, sottoponendosi ad una minuziosa e faticosa selezione legale e di merito, ben 5939 aspiranti. Sicchè Cambi giustamente intitola l'articolo con un ricordo letterario francese e un insolito ricordo cinematografico italiano: «Buongiorno, tristezza».

**G. B. Boeri**

# CRONACHE DELLO SPORT

## Entusiasmo popolare per Coppi vincitore del circuito di Cagliari

*Il campione preso d'assalto dai suoi ammiratori - Defilippis si è classificato secondo - Koblet caduto a venti giri dalla fine è stato costretto a ritirarsi - Domani si svolgerà il circuito di Sassari*

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 23 febbraio.

*Fra il generale tripudio della popolazione cagliaritana — che si compiaceva di ricordarlo vincitore l'anno scorso nella medesima occasione — oggi Fausto Coppi ha trionfato nel circuito che, tracciato su un percorso di 850 metri nelle vie cittadine, a monte della stazione ferroviaria, e ripetuto sessanta volte, sino a un totale di 51 chilometri, ha visto scendere in gara una trentina di corridori, tutti quelli annunciati ieri qui presenti, e fra i quali primeggiavano Koblet, Magni, Fornara eccetera.*

*La venuta di Coppi in Sardegna aveva mobilitato una vera moltitudine di spettatori, i quali non un momento hanno cessato dall'applaudirlo e incitarlo, anche quando egli era confuso nel gruppo. Figuriamoci, poi, a quale intensità salirono le acclamazioni quando, a partire da metà gara, l'altoparlante annunciò che dopo la disputa dei primi sette traguardi (ve n'era uno ogni cinque giri, col punteggio scalare di 5, 3, 2 e 1 a partire dal primo arrivato), egli si trovava a un solo punto dietro a Koblet, rispettivamente con 12 e 11. Se ne avesse avuto la possibilità, la moltitudine lo avrebbe sospinto avanti per fargli vincere ogni volata, e così sopravanzare il campione svizzero (ma non ce ne fu bisogno: come diremo più sotto, al 40° giro Koblet era vittima di una caduta, e veniva costretto al ritiro, lasciando campo libero al rivale).*

*Già nella mattinata, al suo entrare nel grande albergo che fronteggia il porto, Coppi era stato letteralmente sommerso dall'entusiasmo popolare. A poco era valso il suo stratagemma di poco prima, quando per eludere l'attesa dei suoi ammiratori ammassatisi alla stazione ferroviaria, egli e il fido messaggiatore Cavanna erano scesi dalla «Freccia sarda» all'ultima stazione prima di Cagliari. Il viaggio verso l'isola, iniziato ieri sera al pontile d'imbarco di Civitavecchia, si era svolto felicemente, su un mare liscio come l'olio. Ad Olbia, mentre Giamondi proseguiva da solo guidando la macchina personale del campionissimo, questi, come già detto, saliva sul treno per scendere alla periferia di Cagliari, andando direttamente a compiere una ricognizione sul circuito e una seconda al campo sportivo, dove è fissato l'arrivo della corsa di domenica.*

*Nei primi giri del circuito, Coppi ha tenuto una condotta guardinga. Evidentemente, in questa sua prima apparizione in corsa dell'anno, non era troppo sicuro delle proprie forze, e avanti di impegnarsi voleva vedere quali fossero quelle dei suoi avversari. Sia che rispondesse ai suoi disegni, sia — ed è più verosimile — che Koblet oggi ha mostrato di trovarsi in gran forma, nei primi due traguardi Coppi non si impegnò, lasciando che lo svizzero se li aggiudicasse entrambi. Ma per quello posto al 15° giro, Fausto partì a duecento metri con tanto impeto, che i pur veloci Albani, Conterno e Aureggi che avevano tentato di resistergli, dovettero accontentarsi di arrivare, nell'ordine, un paio di lunghezze dopo di lui, la stessa cosa, salvo per quelli che lo seguivano più da presso, avvenne al traguardo successivo, al termine del primo terzo della gara.*

*Non si deve credere, tuttavia, che fino a quel punto si fosse trattato di una passeggiata in gruppo. Dapprima un tentativo isolato di Fornara aveva sgranato la compagnia, che si ricompose per merito principale di Defilippis. Fu dopo la vittoriosa volata di Coppi che il gruppo si divise in due tronconi, nel primo dei quali lo stesso «Pasqualino» assieme a Defilippis, Conterno, Coletto, Giamondi e qualche altro; conduceva furiosamente con almeno 150 metri di vantaggio sul grosso. Dài dài, tanto veloce era l'andatura che il comando si ridusse in cinque: Fornara, Defilippis, Fabbri, Aureggi e Huber, per tre traguardi spartendosi i punti in palio. Poi, la caccia condotta dagli inseguitori stava per riuscire, i loro battistrada essendosi portati a una cinquantina di metri dai fuggitivi. Attivissimo, in questo frangente, erano Magni, Coletto e lo stesso Coppi.*

*Fu dopo il 7° traguardo, quando ancora durava la caccia e poco prima l'altoparlante aveva messo in evidenza le posizioni rispettive di Koblet e Coppi, che per scansare un imprudente fotografo il campione svizzero faceva uno spettacolare capitombolo. Al momento si temette che il violento urto contro l'asfalto avesse delle conseguenze per l'infortunato corridore — che si lamentava di un forte dolore alla spalla e alla mano sinistra. Più tardi, però, ogni preoccupazione era del tutto svanita.*

*Se Koblet era scomparso dalla lotta, Coppi non poteva tuttavia già considerarsi vincitore, sebbene tagliasse primo il 9° traguardo, dopo una emozionante volata a gomito a gomito contro Magni, Albani e Aureggi. Una fuga a tre di Defilippis (3° in quel momento in classifica) Fornara ed Albani, rappresentò tale pericolo per Coppi da indurlo a prodigarsi alla testa degli inseguitori, con un impegno e una costanza che la diceva lunga, sia sulle sue ottime condizioni che sulla sua volontà di concludere con una vittoria la sua prima giornata sarda. Raggiunti i tre, assistemmo a una volata fra Defilippis e Fausto, nella quale la meglio spettò al torinese.*

*Così ci si avvicinò all'epilogo della corsa, col campionissimo saldamente insediato in testa alla classifica, il cui secondo posto era ancora indeciso fra Aureggi e il nostro concittadino. A 3 giri dalla fine scoppiavano Gaggero e Fornara, tagliando nell'ordine l'ultimo traguardo, mentre otto secondi dopo Coppi regolava Albani nella volata, suggellando la sua superiorità col vantaggio di 8 punti su Defilippis, 9 su Albani eccetera, come si legge più sotto nell'ordine di arrivo.*

*Così è terminata la prima giornata, alla quale posdomani seguirà l'altro circuito, anch'esso tipo-pista, di Sassari. In questa prima giornata sono apparsi, oltre le ottime condizioni di Coppi, del quale abbiamo già detto, anche quelle di Defilippis, di Fornara e di Conterno — ai quali va certamente la palma in fatto di combattività.*

**Vittorio Varale**

Ordine d'arrivo: 1. Fausto Coppi con punti 28, che ha percorso i 51 km. in ore 1,12'17'' alla media di km. 41,763 all'ora; 2. Defilippis, punti 16; 3. Albani, punti 14; 4. Aureggi, punti 13; 5. Fornara, punti 12; 6. a pari merito Conterno e Gaggero, punti 10; 8. Fabbri, punti 8.

## Farina sarà opposto a Rodoni nella lotta per la presidenza dell'UVI

La decisione è stata presa ieri a Piacenza dai delegati del Piemonte, della Lombardia e della Toscana - Una nuova riunione sarà tenuta mercoledì prossimo a Milano

*(Dal nostro inviato speciale)*
Piacenza, 23 febbraio.

Le regioni decisamente antirodoniane (Piemonte, Lombardia e Toscana) assieme all'Emilia — i cui umori, almeno alle apparenze, sembrano ancora piuttosto indecisi — hanno mandato i loro rappresentanti a una riunione che si è tenuta oggi a Piacenza.

Per il Piemonte erano presenti i signori Frola, Galdano e Borroni; per la Lombardia i signori Farina, Berti, Picozzi e Gola; per la Toscana i signori Curti, Arrighi, Cherici e Rocchi; per l'Emilia — in qualità però di semplici «osservatori» avendo ricevuto preciso mandato in questo senso dalle loro società — i signori Pirazzini, Sinoppi e Bianchi. Hanno assistito anche i signori Malinverni e Dondena, membri della Commissione tecnico-sportiva, ed il signor Capellaro della Commissione appello e disciplina, con il compito di illustrare la situazione se il loro intervento si fosse reso necessario.

La riunione ha preso il via verso le 22 (con 17 partecipanti) e i lavori si sono iniziati sotto la protezione d'una pesante cortina di assoluto riserbo.

Ciascuna delegazione ha espresso con chiarezza il suo punto di vista, cercando — seconde logica — di convogliare le reciproche aspirazioni verso un comune intento. Di tanto in tanto qualcuno dei convenuti usciva dal salone dell'albergo, dove si svolgeva la seduta, facendo rotta verso il vicino bar, e dalle solite indiscrezioni a «ti dico e non ti dico» era così possibile apprendere che il punto principale sul quale si andava cercando l'accordo, era la scelta della persona che doveva presentarsi al prossimo congresso di Pescara come candidato alla presidenza dell'UVI da parte degli anti-Rodoni.

Tre nomi in ballottaggio: quello di Di Cugno, antico avversario di Rodoni, quello di Sala, toscano, già vicepresidente dell'Unione Ciclistica «vecchio regime» e quello di Farina, lombardo, presidente appunto di quel comitato regionale.

Situazione delicata per i molti interessi in ballo e atmosfera difficile dal momento che non si presenta lieve l'attacco, dopo anni e anni di «abitudine» al governo Rodoni, specie con il «presidenzialismo» sempre sulla breccia, dimissionario sì, ma altrettanto deciso a ripresentare la sua candidatura e sicuro di riuscire nel suo gioco elettorale di cui per comprovata abilità è maestro.

Le ore sono passate lente, senza l'annuncio di novità sensazionali, ma con la semplice promessa da parte di alcuni delegati pronti «a decidere qualcosa anche a costo di passare l'intera notte in discussione». L'eventualità di trascorrere la notte in bianco per fortuna non si è verificata, e poco dopo le 21 è stato diramato un comunicato riassumente, in brevi termini, i risultati raggiunti nelle quattro ore di seduta. Farina, in sostanza, è stato scelto come anti-Rodoni, secondo il comunicato in questione che suona appunto così:

*«I delegati rappresentanti la Lombardia, la Toscana, il Piemonte, riuniti in Piacenza oggi 23 febbraio 1955, preso atto della situazione attuale risultante dai deliberati delle loro assemblee regionali; in espletamento del mandato loro conferito dalle assemblee stesse, deliberano di porre la candidatura alla presidenza del Consiglio direttivo dell'UVI del signor cav. Farina Angelo di Monza. Dichiarano che — ove si verificasse una nuova nomina del comm. Rodoni alla presidenza dell'UVI — le regioni da esse rappresentate lasceranno a lui e alle regioni che lo sosterranno la responsabilità della formazione del Consiglio direttivo. Firmato: per la Lombardia: Andrea Gola; per la Toscana: Leonardo Arrighi; per il Piemonte: Gianfermo Borroni».*

Non hanno firmato i rappresentanti emiliani che, ripetiamo, erano a Piacenza in qualità di osservatori.

Il signor Farina ha 50 anni, si interessa di costruzioni edili, ed è tra i fondatori del Pedale Monzese, nato nel 1922. Dal 1945 fa parte dei dirigenti del ciclismo lombardo di cui regge, a datare dal '52, il Comitato regionale. Intervistato in merito ai suoi intenti nel caso dovesse vincere la difficile battaglia di Pescara, non si è perso in troppe chiacchiere, da pratico uomo d'affari: «Sveltire il funzionamento dell'UVI, modernizzando i regolamenti; mettere di fronte alle proprie responsabilità tutte le varie commissioni, lasciando loro piena autonomia e risolvere il problema del professionismo, considerando però la situazione con assoluta aderenza alla realtà e arrivando addirittura alla concessione di una specie di pensione per i professionisti, come questi abbiano raggiunto una determinata età».

Una seconda riunione sarà tenuta mercoledì prossimo a Milano alle ore 11. Vi saranno invitati anche i veneti, i liguri ed i marchigiani.

**Gigi Boccacini**

## Provata ieri sotto la neve la squadra juventina per Trieste

Nonostante la neve, che è caduta per tutto il pomeriggio, e le pessime condizioni del terreno, Rosetta e Olivieri hanno deciso ieri di far svolgere egualmente l'annunciata partita d'allenamento; non solo ma l'hanno prolungata nel tempo rispetto al preventivo. Si parlava infatti di mezz'ora di gioco, invece la gara è durata circa il doppio. Anche se sul finire taluni giocatori accusavano palesemente la fatica.

Gli avversari — una squadra mista di ragazzi — non hanno potuto opporre una valida resistenza al gioco dei titolari, ma era già difficile stare in piedi su quel pantano, ed era logico che alla fine la maggior classe e l'esperienza dei titolari dovesse prevalere. Però è doveroso ammettere che si sono viste alcune azioni di rilievo condotte da Boniperti, Muccinelli e Colombo con ottima intesa. Buona senza riserve la prova dei mediani laterali Turchi e Montico: i due giovani stanno conquistando confidenza e si fanno notare specialmente in azione di aiuto e di riferimento alla prima linea; ieri hanno completato la loro buona prestazione segnando un goal ciascuno.

La formazione messa in campo dai due tecnici juventini era praticamente quella di domenica, con Mannucci, improvvisato terzino al posto di Corradi, e con Boniperti centroavanti: Viola; Mannucci, Manente; Turchi, Ferrario, Montico; Muccinelli, Colombo, Boniperti, Bronée, Praest. Ha segnato per primo Montico, ha realizzato poi Muccinelli e subito dopo Colombo ha portato a tre le reti per la prima squadra. Dopo venticinque minuti di gioco inversione dei campi, con spostamento della difesa titolare a dar man forte ai ragazzi. Domino ha battuto Angelini con un tiro ravvicinato, mentre Boniperti e Turchi hanno completato il bottino per i titolari portando così il risultato sul 5 a 1.

Subito dopo Olivieri e Rosetta hanno dato ordine a tutti di ritirarsi negli spogliatoi. Circa la formazione della squadra per Trieste nulla è stato ancora deciso, ed i dubbi riguardano soltanto i ruoli dei mediani. Oppezzo e Gimona sarebbero pronti per il rientro, ma a quanto pare i tecnici sarebbero orientati per il momento alla conferma di Turchi e di Montico. Comunque Oppezzo e Gimona saranno impiegati oggi nella gara riserve Juventus-Novara, e la decisione sulla loro utilizzazione in prima squadra dipenderà appunto dall'esito di questa prova. Corradi dovrebbe rientrare oggi da Valdagno dove ha partecipato alla gara d'allenamento della nazionale militare.

La formazione della squadra per l'odierna partita di campionato con i cadetti novaresi sarà rinforzata da Angelini, Travia, Oppezzo, Gimona e Mannucci.

I granata del Torino non hanno svolto ieri attività all'aperto. Frossi ha limitato il lavoro dei suoi giocatori ad esercizi di cultura fisica in palestra, ed a scatti e palleggi di testa sotto le gradinate del campo. Sempre assente Moltrasio, che però va molto meglio; tanto che si nutrono fondate speranze che possa giocare contro il Napoli. Lovati invece accusa un malessere di natura bronchiale; ieri è sceso in palestra con gli altri, ma ha dichiarato di non sentirsi bene.

Se il tempo si rimetterà al bello i granata disputeranno oggi una brevissima prova in formazioni ridotte, nel centro sul, mentre la preparazione alla gara con il Napoli sarà completata domani.

### Battuta dal Marzotto la Nazionale militare: 2-1

Valdagno, 23 febbraio.

La Nazionale militare di calcio ha sostenuto oggi un incontro di allenamento sul campo del Marzotto a Valdagno ed è rimasta sconfitta per 2-1.

La prima rete è stata segnata dai locali al 7' del primo tempo per opera di De Prati che ha insaccato con un potente rasoterra un pallone avuto da Marchetto. Al 25' i nazionali hanno ottenuto il pareggio con un rigore realizzato da Zambaiti.

Nella ripresa al 7' il centrattacco Marchetto con un brillante spunto personale ha realizzato imparabilmente per il Marzotto il goal della vittoria. Gli allenatori hanno anche sciupato un calcio di rigore con lo stesso Marchetto il cui tiro è stato respinto dal montante.

NAZIONALE MILITARE: Ravera (Francalancia); Vincenzi (Rimbaldo); Corradi; Fonsati, Zenier, Rimbaldo (Fontana); Raise (Carla), Fontana (Lussi), Zambaiti (Macor), Gratton (Tagnin), Gasperini (Sandri).

MARZOTTO: Servidati; Scarrone, Cosaro; Mastiero, Santagiuliana, Svorenich (Secchiero); De Prati (Novali), Fiorio, Marchetto, Biagioli, Ruffinoni.

ARBITRO: Rossato di Vicenza.

### Squalificati dalla Lega Armano e Renzo Venturi

Milano, 23 febbraio.

(l. c.) Nella riunione di questa settimana la Lega Nazionale ha squalificato due soli giocatori di Serie A: per una giornata Renzo Venturi (Pro Patria), per frasi irriguardose rivolte all'arbitro, e fino a tutto il 4 marzo Armano (Inter), per gesti osceni nei confronti del pubblico durante la partita Inter-Como, valida per il torneo cadetti (rapporto di un segnalinee).

La Lega ha inoltre squalificato per 2 giornate Malavasi (Modena); per due: Zelioli (Cremonese), Busati (Sambenedettese) e Bolognesi (Prato); e per una giornata Odone (Treviso), Barchiesi (Salernitana), Ferretti (Sambenedettese) e Bodini (Cremonese).

Ha ammonito con diffida Bucchi (Roma), Ceccoxi (Pro Patria), Corti (Monza), Tuccini (Salerno), Azzini (Brescia), recidivi in scorrettezze di gioco, e ha semplicemente ammonito Torne (Pro Patria), Di Veroli (Lazio), Virgili (Fiorentina), Savigni (Cagliari), Castaldi (Arsenalnavale), Matteucci (Como), Pian (Legnano) e Vicpalek (Parma).

Ha multato con 140 mila lire il Padova, per contegno gravemente scorretto dei sostenitori locali nei confronti dell'arbitro e segnalinee e della squadra ospite con lanci di sputi e di sassi, uno dei quali colpiva l'arbitro; con 75 mila lire il Napoli per contegno scorretto dei sostenitori locali e lanci isolati di sassi verso un giocatore della squadra ospite, con 60 mila lire il Treviso, con 35 mila l'Internazionale per offese all'arbitro da parte di sostenitori locali, con 18 mila la Cremonese, pure con 18 mila Armano (capitano dell'Inter), con 16 mila Ramondi (Messina) e con 6 mila Santamaria (Catania).

La Lega ha infine stabilito che la partita Carbosarda-Venezia, non effettuata per il mancato arrivo dell'arbitro (dovuto a cause di forza maggiore), venga ricuperata il 27 marzo.

Per il torneo cadetti, oltre alla squalifica di Armano (Inter), già menzionata, sono stati sospesi fino all'11 marzo Braga (Brescia) e Griffith (Parma); fino al 4 marzo Stefanini (Verona). E' stato ammonito con diffida Castelli (Napoli) e ammoniti Barcheretti (Como) e Fornari (Parma).

## L'avventura di Arce attore sfortunato alla tv

Novara, 23 febbraio.

La notizia della denuncia alla Lega di Arce da parte dell'A.I.A. ha colto di sorpresa i dirigenti novaresi. Essi infatti non erano, a quanto pare, al corrente dell'invito rivolto dalla televisione al loro centrattacco.

Arce, per quanto in Italia da cinque anni, non conosce a perfezione la nostra lingua e si sa quale importanza interpretativa può avere una sfumatura. In sostanza, il paraguaiano consegnando nella trasmissione «Anche oggi è domenica» un cronometro ad un arbitro indigente, si sarebbe detto lieto dell'occasione che gli era offerta per dichiarare di non conservare alcun rancore contro gli arbitri. Spiegò di essere stato squalificato per cinque giornate, anni fa, per aver buttato un pallone in faccia ad un direttore di gara. Bisogna dire che la Lega, in quella occasione, non calcò la mano perchè non apparve provata l'intenzionalità del gesto.

Ora l'A.I.A., interpretando la dichiarazione di Arce come una confessione (che non c'è stata) pretende che il caso sia riesaminato. A parte il fatto che essendo trascorsi più di due anni il presunto «reato» sarebbe caduto in prescrizione, si osserva che davanti alle telecamere Arce non era che un attore il quale recitava una parte ben provata su testo, naturalmente, non suo.

La denuncia dell'A.I.A. comunque non preoccupa i novaresi e domattina la squadra al completo partirà alla volta di Biella dove rimarrà in ritiro, in attesa della partita che l'opporrà alla Spal, fissata a domenica.

### Gli azzurri di hockey sconfitti dagli elvetici

Basilea, 23 febbraio.

In una partita di allenamento svoltasi stasera al palazzo del ghiaccio di Basilea, dinanzi a quattromila spettatori, la nazionale italiana di hockey su ghiaccio è stata battuta per 13 reti a 5 (5-3, 2-1, 5-1) da una selezione elvetica rinforzata dai tre famosi canadesi Martini, Domenico e Kelly. Specialmente nelle due prime frazioni gli azzurri hanno fornito una buona prestazione, e soltanto nell'ultima hanno dovuto cedere dinanzi agli impetuosi attacchi dei tre canadesi. Comunque, l'allenatore Bibi Torriani si è mostrato abbastanza soddisfatto del rendimento degli hockeysti italiani e tutto lascia ritenere che la rappresentativa azzurra potrà fare bella figura ai campionati mondiali. Come si sa, l'Italia è stata inserita nel gruppo B e venerdì affronterà a Düsseldorf la Germania B.

Per l'Italia hanno segnato Crotti al 5', Tommei all'8', Agazzi al 14' della prima frazione; Crotti all'2' della seconda; Tommei al 4' della terza.

Alle 23,45 la comitiva azzurra è partita per Dusseldorf.

### Shell passato alla Ferrari correrà alla 12 ore a Sebring

Modena, 23 febbraio.

Il pilota americano Harry Shell è passato dalla Maserati alla Ferrari e si allineerà alla «12 ore di Sebring» nelle file della casa del «Cavallino rampante».

Shell, che aveva un contratto a lunga scadenza con la Maserati, ha preso la decisione improvvisamente non si sa per quale motivo. Nella Ferrari egli andrebbe ad occupare il posto lasciato libero dall'argentino Froilan Gonzales il cui contratto sta per scadere. Gonzales non intenderebbe infatti rinnovarlo; pare che l'argentino abbia espresso il desiderio di tornare nelle file della Maserati.

Intanto la Ferrari ha ultimato la preparazione di una nuovissima e rivoluzionaria vettura monoposto di 2500 cmc. di cilindrata, con un motore a due cilindri. La nuova macchina debutterà al Gran Premio di Montecarlo, gara che sarà considerata come Gran Premio d'Europa per il 1955.

L'arbitro Marchetti di Milano, dirigerà il 25 corr. al Cairo, l'incontro tra le rappresentative militari di Grecia e d'Egitto.

### I campionati juniores sulle nevi di Bardonecchia

Bardonecchia, 23 febbraio.

A cominciare da venerdì 25 si svolgeranno a Bardonecchia, organizzati dal locale Sci Club, i campionati italiani juniores di sci. La manifestazione doveva aver luogo a Tarvisio, ma fu poi trasferita a Bardonecchia per mancanza di neve nelle vallate carniche; essa durerà tre giorni, svolgendosi secondo il seguente programma: venerdì 25 slalom speciale; sabato 26 fondo e discesa libera; domenica 27 slalom gigante e salto.

Dopo le recenti belle prove sostenute dai nostri giovani fondisti e discesisti (i primi si sono distinti sia a Cortina che nella Coppa Kurikkala) le gare di Bardonecchia sono attese con vivo interesse.

# SPETTACOLI

### I balletti giapponesi al Teatro Alfieri

Si è presentata ieri sera al teatro Alfieri una compagnia giapponese di danze, diretta da Miho Hanayagui, che è considerata nel suo paese eccelsa artista, assai popolare ed acclamata dalla folla ad ogni esibizione. Lo spettacolo è stato di indubbio interesse. I balletti giapponesi hanno una tradizione di secoli: ed è una tradizione rispettata scrupolosamente ancor oggi e fatta di raffinatezze quasi incredibili, di sfumature delicatissime, di gesti pudichi, di sorrisi appena abbozzati e di maschere atteggiate a mesta e trasognata fissità. Sono danze esili, ed evanescenti nella forma e nella sostanza: se ne ricava soprattutto un'impressione di composta gentilezza.

La musica d'accompagnamento, eseguita da bizzarre arpe e da chitarre dette «shamisen», è per il nostro gusto europeo monotona e dissonante: ma non manca di suggestione. Stupendi i costumi, i cui colori erano una gioia per gli occhi: a vassoio il contorno di ombrellini variopinti, di ventagli e di lunghe ondeggianti strisce di seta. Il pubblico ha seguito lo spettacolo con viva attenzione ed ha applaudito calorosamente ad ogni quadro.

AL CARIGNANO — Stasera la compagnia Calindri-Zoppelli-Volpi-Mastero presenterà una novità «Purchè siano felici» di Sylvaine.

ALL'ALFIERI — Da domani, venerdì, sino a domenica sera Tino Scotti nell'operetta-rivista «Il cavaliere a Parigi».

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 68.118*

**Alfieri**: Riposo. Domani T. Scotti. **Carignano**: ore 21,15, Comp. Calindri - Zoppelli - Volpi - Mastero: «Purchè siano felici» di Vernon Sylvaine. Novità. **Auditorium di Torino** venerdì 25 febbraio ore 21 Concerto Sinfonico n. 13 turno A. Dir. George Sebastian, pianista Wilhelm Kempff. **Metropolitana**: 16,30: Marionette Gianduja «Pinocchio». Ultime. **Pro Cultura Femm.** v. Cernaia 11 17,30 D. Giovanni Barra (Scoperte dei grandi convertiti moderni).

**Al Florida Club**, p. Solferino, tel. 42-822: 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, c. Martorana-Felix-Vigna. **Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. **Augusteo**: ore 17 tè universitari; 21 Orch. Vallechiara, c. W. Mosso. **Brusa**: ore 21 Orch. Campagnola. **Castellino**: 17 e 21 Orch. Rosaclot. **Club Magenta** n. 11: ore 21 danze. **Eden Danze**: 21 Orch. Caragioli. **Gaudio**: ore 16,30 e 21 danze. **Gay Danze**: 17-21 Orch. Angelini. **Hollywood Danze**: 21 Padovano. **La Serenella** Ingr. 150 cons. compr. **Lutrario**: ore 21 Orsatti-Cavanna. **Rotonda**: ore 21 Orch. Montaruli. **Smeraldo Club**: 21 due orchestre. **Trocadero**: 17-21 Los Alma Viva.

**Palazzo del Ghiaccio**: 9; 15 e 21.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: Le signorine dello 04, A. Lualdi, F. Valeri, M. Merlini. **Astor**: «Gangsters in agguato» Frank Sinatra, Sterling Hayden. **Corso**: «Il selvaggio» M. Brando, Mary Murphy, Robert Keith. **Doria**: «Hobson il tiranno» con Charles Laughton e John Mills. **Lux**: «Sabrina» Humphrey Bogart, A. Hepburn, W. Holden. **Maffei**: «L'amante di Paride» in techn. Hedy Lamarr, R. Beatty. **Metro-Cristallo**: «Zingaro» techn. M.G.M., Donna Corcoran, Ward Bond e Zingaro. Matt. ore 10,30. **Reposi**: «Sinuhe, l'egiziano» CinemaScope colori. Jean Simmons, Victor Mature, Gene Tierney. **Vittoria**: «Yankee pascià» techn. Jeff Chandler, Rhonda Fleming.

**Ariston**: «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida e V. De Sica. **Augusteo**: «Bolide rosso» techn. Curtis, P. Laurie, Taylor. Pl. 300. **Nazionale**: «Cavalieri della Tavola Rotonda» techn. CinemaScope Robert Taylor, A. Gardner, Ferrer.

**Torino**: «Scuola elementare» con Billi e Riva. Apert. ore 10.

**Alexandra**: «I gladiatori» techn. CinemaScope V. Mature, Hayward. **Capitol**: «Anatomia di un delitto» S. Hayden, Gloria Grahame. **Faro**: «I gladiatori» techn. CinemaScope, V. Mature, S. Hayward. **Gianduja**: «Bill West fratello degli indiani» techn. J. Chandler. **Hollywood**: «Circo delle meraviglie» colori. C. Beatty, P. O'Brien. **Ideal**: «Aria di Parigi» J. Gabin, Arletty. Rivista Camis-Valentina Romi ore 16,15 e 21,15. **Massimo**: «Lo spretato» Pierre Fresnay. Ultimo ore 22. **Principe**: «Circo delle meraviglie» colori. C. Beatty e Pat O'Brien. **Statuto**: «Lo spretato» con Pierre Fresnay. Ultimo ore 22.

**Adriano** (Sacchi 65): «Anastasia» Ingrid Bergman, Charles Boyer. **Alpi**: «Il letto» Martine Carol, Vittorio De Sica, Dawn Addams. **La Perla**: «L'oro di Napoli» S. Mangano, De Sica, Loren, Totò. **Regina**: «L'ultimo apache».

**Asti**: «La maschera e il cuore» technic. Joan Crawford. Ap. 10. **Cor**: «Furia bianca» technicolor. **Milano**: «Titanic» e «Sole per te ho vissuto». Apertura ore 10. **Olimpia**: «Seguite quest'uomo». **Po**: «Signora camelie» technic. **P. Nuova**: Cinema d'altri tempi. **Romano**: «Assassino arriva di notte». Riv. Mucci-Mascetti 16,15-21,15. **S. Pellico**: «Carosello napoletano».

**Esperia**: «Mogambo» colori con Clark Gable e Ava Gardner. **Italiano**: «L'ora della verità» con Walter Chiari e Jean Gabin. **Mirafiori**: «Lancieri del Dakota». **Vinovagilo**: «Rosso e nero» con Rascel e Walter Chiari, a colori.

**Eliseo**: «Assedio delle 7 frecce» techn. William Holden, E. Parker. **Fréjus**: «Bernadette» J. Jones. **Nuovo**: «Guai ai vinti» Pierre Cressoy, A. M. Ferrero, Padovani. **S. Paolo**: «Pista degli elefanti» techn. E. Taylor, Dana Andrews.

**Belgio**: «Mago Houdini» technic. **Cerallo**: «Prima legione» Boyer. **Eridano**: «Johnny Guitar» colori con Joan Crawford e S. Hayden. **Oropa**: «Un giorno in Pretura». **Radium**: «Isola della vendetta». **Rossini** (c. Reg. Margherita 70): «Clandestino a Trieste». **V. Veneto**: «Mare intorno a noi» colori e «Cacciatori eschimesi».

**Astra**: Arrivan le ragazze, techn. **Bernini**: «Notorious» C. Grant, Bergman e «Criniera bianca» col. **Cibrario**: Grande speranza. Lulli. **Excelsior**: «L'oro di Napoli» con S. Mangano, V. De Sica, S. Loren. **Manzoni**: «La saga dei pionieri». **Odeon**: «L'ultima notte». **Star**: «La romana» Gina Lollobrigida. Vietato minori 16 anni.

**Adua**: «Carmen proibita». Var. **Aurora**: «Tigri della Birmania». **Barca**: «I gangsters» Lancaster. **Brescia**: Prendeteli vivi o morti. **Fortino**: «Terrore dell'Andalusia». **Nord**: «Passione selvaggia». **Palermo** Magnifica ossessione, col. **S. Paolo**: «Singapore». **Sociale**: «Pista degli elefanti» techn. E. Taylor e Dana Andrews.

**Baretti**: «Arrivò l'alba» Gable. **Cabiria**: Carosello napoletano, tec. **Colosseo**: «Occhi che non sorrisero» Jennifer Jones, L. Olivier. **Italia**: «La frusta d'argento». **Lingotto**: «Destinazione terra» Richard Carlson, Barbara Rush. **Moderno**: «Tigri della Birmania». **Nizza**: «Titanic» B. Stanwyck. **Piemonte**: «Fratelli senza paura» techn. Robert Taylor, S. Granger. **S. Carlo**: «Figlio del dr. Jeckyll». **Spezia**: Non è vero ma ci credo.

**Alba**: Colossale «Quo Vadis» in tech. Robert Taylor, Debora Kerr. **Apollo**: «Mambo» Silvana Mangano, V. Gassman e S. Winters. **Diana**: «Riscatto» Franca Marzi. **Dora**: «Incubo dei Mau-Mau». **Edera**: «I disperati». **Lucento**: Regina Sierra Morena. **Lutrario**: «Invasore bianco» tech. CinemaScope G. Madison, Weldon. **Roma**: Inferno sotto zero, techn.

**Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S.** — Oggi nei cinematografi: Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni. Milano e al Teatro Gobetti. Venerdì riduzioni al Carignano e sabato all'Alfieri.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Galassini - 13,10: Album musicale - 14,15: Teatro e cinema - 16,15: Lezione di francese - 17,30: Musica d'america - 18,15: Piedigrotta - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Strappini - 21,45: Orchestra Gualdi - 22,15: Dante e l'Islam - 22,45: Pianista Lilian Kallir - 23,15: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 13: Orchestra Canfora - 13,30: Quintetto Di Ceglie - 14: Orchestra Nicelli - 14,30: Scherzi e rime - 15,30: Programma italo-francese - 16: Pomeriggio in casa: «L'ultimo Lord» - 17,30: Canzoni di Sanremo - 18: Musica operistica - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Savina - 21: Il sciaccio - 21,45: Concerto diretto da E. Cellibidache - 22,30: Incontro Roma-Londra.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 20,15: Concerto - 21,20: Cola di Rienzo - 22,45: Ravel - 23: Lungo il Mississipi.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18,30: Passeggiate europee - 20,45: Telegiornale - 21: Le grandi città europee - 21,10: Una risposta per voi - 21,30: Un due tre - 22,45: Antologia del regista Renner - 23,15: Replica Telegiornale.

### Un ragazzo torinese ucciso da una macchina militare

Cuneo, 23 febbraio.

Stamane alle ore 6 è deceduto al nostro ospedale civile il quattordicenne Marcello Cocchia, di Torino, ricoverato presso la colonia agricola S. Antonio nella cascina La Mocchia, dove attendeva a lavori agricoli.

Il Cocchia, con altri cinque ricoverati e un assistente, si era recato ieri sera a Cuneo per assistere al Carnevale dei ragazzi in piazza Galimberti. Nei pressi di piazza d'Armi una macchina militare che procedeva a discreta velocità, guidata da un capitano del II Car, investiva il ragazzo che teneva la sua destra. La automobile si fermava ed il Cocchia, che presentava serie ferite al capo, veniva trasportato all'ospedale.

### Le previsioni del tempo

*Le regioni settentrionali saranno ancora interessate dalla perturbazione segnalata precedentemente, che continuerà ad apportare nuvolosità intensa e precipitazioni sparse. Tali precipitazioni si presenteranno a carattere nevoso al di sopra dei 1000 metri. Su Sardegna, Toscana, Umbria e Appennini centro-meridionali cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali, nevose al di sopra dei 2000 metri. Sulle rimanenti regioni cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso. Temperatura ovunque senza notevoli variazioni. Tirreno e mari di Sardegna agitati; gli altri mari da mossi a localmente agitati.*

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —4,4 | 6,2 | Pisa | 7,8 | 10,5 |
| Trento | —1 | 3,8 | L'Aquila | 1 | 3,8 |
| Torino | 0 | 3,4 | Roma | 9,3 | 13,7 |
| Milano | 5,5 | 6,4 | Napoli | 7,6 | 15,4 |
| Venezia | 3 | 6,7 | Bari | 7,6 | 13 |
| Trieste | 6,6 | 12,1 | Potenza | 4,5 | 11,6 |
| Firenze | 5,4 | 10,1 | Reggio C. | 11,5 | 22 |
| Perugia | 4,9 | 8,6 | Palermo | 14,3 | 22 |
| Ancona | 6,5 | 11,2 | Messina | 11,4 | 15,8 |
| Genova | 6 | 10,6 | Catania | 7 | 20,7 |
| Bologna | 1 | 8,5 | Sassari | 6,8 | 16,9 |

# CRONACHE FINANZIARIE

## LE BORSE

**TORINO.** — Il ritorno della Fiat ad un'espressione di vivace rialzo ha richiamato attorno al listino la fiducia nei confronti del mercato azionario. La seduta, dopo un avvio incerto, è apparsa subito più vivace nel corso ulteriore della seduta. Chiusura ai massimi con netto vantaggio sulle quotazioni di ieri. Le Montecatini hanno sviluppato con la consueta larghezza di espressione l'ormai eccezionale volume di affari; i titoli del gruppo Fiat hanno seguito l'andamento generale, apparendo ampi e volitivi. Attorno a questi motivi centrali il mercato ha accentuato ad una distensione di fondo, che però non ha avuto manifestazioni concrete. In denaro le Anic, confermando la tendenza al rialzo dopo una apertura brillante, realizzata la Snia Viscosa. Titoli di Stato stazionari. Nel dopoborsa il mercato ha dato prova di molta nervosismo: la fase iniziale è stata contrassegnata da un nuovo slancio scatto sulle Fiat e dal tono piuttosto sostenuto dell'intero mercato: più tardi, nel quadro di una probabile reazione tecnica, i realizzi di Montecatini hanno appesantito il tono, ed hanno determinato una imprevista flessione che potrebbe era in parte scontata nelle tradizionali pomeridiane da una rinnovata attività di compere.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,75; dollaro canadese 640; Svizzera 146,70.

Prezzi informativi delle valute presso Borsa: sterlina oro 6025-6125; marengo 4500-4450; sterlina carta 1700-1750; dollaro carta 646-660; franco sv. 150,75-151,75; franco fr. 171-175; oro fino 724-748; argento 18,50-19.

**MILANO.** — L'interesse della riunione, assai attiva, si è imperniato su due fattori principali: da un lato sulla reazione della Edison dopo le delibere del consiglio di amministrazione, dall'altro lato sul vivace risveglio della Fiat che, confermando le avvisaglie dei giorni scorsi, riprendeva il comando del mercato. Gli altri due pilastri che completavano il quadrilatero erano costituiti dalle Coloni e dalle Anic. Fra questi poli si svolgeva un'attività intensa, che specie nelle ultime battute e nell'intermedio dopolistino assumeva tonalità vivaciosime. Gli imprevisti sbalzi di quotazione, le repentine inversioni di tendenza conferivano alla seduta un aspetto inquieto e nervoso. Al tirar delle somme, la Fiat e le Colini si aggiudicavano un largo vantaggio, mentre la Edison si stendeva su livelli più modesti rispetto a quelli della vigilia. L'Anic invece rimaneva sui prezzi precedenti, lasciando le prime posizioni del settore chimico alla Rumianca, Liquigas e Saffa. Fra i tessili, migliori Olcese, Stampati, Cucirini e Cantoni. Ben tenuti i marittimi, taluni immobiliari e le Cementi. Pomeriggio attivo e resistente coi seguenti massimi: Fiat 1290; Colini 2700; Edison 2245; Anic 2000. Diritti: Valdarno 141; Romana 732,50; Tetl 252. Titoli trattati n. 3.449.000 di cui Nebiolo 1.285.000; Fiat 874.000; Colini 440.100; Edison 208.000; Liquigas 85.000; Anic 85.000; Terni 42.000; Rinascente 45.000; Bastogi 30.500; Finsider 30.500; Immobiliare Roma 25.000; Gas-Torino 16.500; Sade 20.000; Unione 18.000; Pirelli 30.728.

Quotazioni: Gim 3640; La Centrale 8450; Sviluppo 1487; Rex 7500; Nord Milano 4900; Olcese 1325; De Angeli 3000; Linificio 470; Unione Manifatture 90.000; Lanerossi 14.725; Dalmine 2005; Sisiz 10.900; Edison 2850; Romana Elettrica 4050; Tetl A 2455; Sip 1200; Distillerie Italiane; Bombrini Parodi 1000; Ranamonti 12.000; Pirelli e C. 5000.

**GENOVA:** Ansa 4100; S.E.G. 2700; Cicli 3025; Eridania 30.000; Industrie Zuccheri 24.650; Veleno 11.700; Sermide 14.000; Industria Agricola 24.400; De Ferrari 3900; Elesley 12.425; Mira Lanza 7950.

**PARIGI.** — Mercato attivo e sostenuto per i titoli francesi in previsione dello scioglimento della crisi di governo. Esitazione sul mercato dei titoli esteri e lieve indietreggiamento dell'oro.

**LONDRA.** — La posizione della sterline rispetto al dollaro si è oggi rafforzata e, come conseguenza immediata, tanto i prezzi dei titoli industriali quanto quelli dei titoli di Stato, hanno ripreso sensibilmente.

**NEW YORK.** — Guidata dai ferroviari e dagli aeronautici, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile ascesa in molti comparti mentre in altri — tra cui gli acciai, gli automobilistici, le aviolinee — si sono avuti notevoli cedimenti. La riunione ha chiuso pertanto ampiamente irregolare ma con prevalenza delle plusvalenze. Scambiato tre milioni di azioni.

Sul mercato di Chicago, i cereali hanno chiuso con sensibili perdite: il grano a $17,125 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 20 cents di guadagno a 80 cents di perdita per balla: marzo 34,43; maggio 34,70; luglio 34,94; disponibile 34,46.

| | 22 | 23 | | 22 | 23 |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 61 50 | 61 50 | A. Gen. | 18.800 | 19.000 |
| [illegible] | 61 50 | 61 60 | An. Ass | 13.425 | 13.500 |
| a I. a. | 61 60 | 61 70 | Medio | 7900 | 7750 |
| [illegible] | 82 30 | 82 30 | Merid. | 1780 | 1760 |
| a I. a. | 82 40 | 82 60 | Ter. N. | 212 — | 214 — |
| [illegible] | 92 10 | 93 10 | Italgas | 1552 | 1565 |
| a I. a. | 93 20 | 93 30 | Sip | 1506 | 1497 |
| [illegible] | 91 40 | 91 40 | Terni | 362 — | 361 — |
| a I. a. | 91 50 | 91 50 | P.C.E. | 722 — | 722 — |
| [illegible] | 71 25 | 71 05 | Unes | 676 — | 679 — |
| a I. a. | 71 35 | 71 15 | [illegible] | 2450 | 2445 |
| [illegible] | 91 10 | 91 25 | [illegible] | 2730 | 2730 |
| a I. a. | 91 20 | 91 35 | Vizzola | 2750 | 2750 |
| Rec. '50 | 97 10 | 97 10 | Marelli | 595 — | 603 — |
| » '60 | 96 90 | 96 90 | Fiat | 1282 | 1282 |
| » '61 | 96 40 | 96 40 | Savigl. | | |
| » '62 | 96 65 | 96 37½ | Nebiolo | 27 40 | 26 05 |
| » '63 | 96 30 | 96 40 | [illegible] | 390 — | 380 — |
| [illegible] | 91 30 | 91 30 | Monc. | 1052 | 1045 |
| [illegible] | 91 55 | 91 00 | Finsid. | 552 — | 545 — |
| [illegible] | 95 85 | 96 10 | Ilva | 372 — | 368 — |
| [illegible] | 98 — | 98 — | [illegible] | 1206 | 1200 |
| [illegible] | 98 10 | 98 10 | [illegible] | 1745 | 1710 |
| [illegible] | 224 — | 224 — | [illegible] | 2160 | 2160 |
| [illegible] | 96 70 | 96 70 | [illegible] | 3000 | 3000 |
| [illegible] | 104 25 | 103 50 | [illegible] | 1530 | 1500 |
| [illegible] | 88 — | 88 — | Anic | 2515 | 2540 |
| [illegible] | 89 — | 89 — | [illegible] | 1710 | 1740 |
| [illegible] | 87 50 | 87 50 | [illegible] | 2730 | 2700 |
| [illegible] | 91 — | 91 — | [illegible] | 2730 | [illegible] |
| [illegible] | 94 50 | 94 50 | Zucch. | 2130 | 2130 |
| [illegible] | 84 — | 84 — | Union | 98 50 | 99 — |
| [illegible] | 92 — | 92 — | Cart. It. | 4520 | 4550 |
| [illegible] | 99 — | 99 — | Burgo | 13.625 | 13.600 |
| [illegible] | 85 30 | 85 30 | Ferr. It | 27.000 | 27.000 |
| [illegible] | 95 50 | 95 50 | [illegible] | 1000 | 1000 |
| [illegible] | 96 50 | 96 50 | [illegible] | 1240 | 1240 |
| [illegible] | 95 — | 95 75 | R. A. S. | 16.500 | 16.500 |
| [illegible] | 90 70 | 90 60 | [illegible] | 42 — | 43 — |
| [illegible] | 99 55 | 99 50 | [illegible] | 4630 | 4650 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 | Mar. E. | 1192 | 1190 |
| [illegible] | 103 25 | 102 75 | Sade | 1370 | 1360 |
| » '53 | 105 — | 104 — | Farmar. | 175 — | 175 — |
| [illegible] | 101 80 | 101 80 | [illegible] | 1050 | 1050 |
| [illegible] | 101 60 | 101 60 | [illegible] | 449 — | 451 — |
| [illegible] | 105 — | 103 — | [illegible] | 806 — | 805 — |
| [illegible] | 104 — | 104 — | [illegible] | 510 — | 513 — |
| [illegible] | 102 75 | 102 75 | [illegible] | 2932 | 2880 |
| [illegible] | 101 75 | 101 50 | Saffa | 1750 | 1760 |
| [illegible] | 91 — | 91 — | [illegible] | 811 — | 810 — |
| [illegible] | 102 75 | 102 75 | [illegible] | 380 — | 375 — |
| [illegible] | 99 50 | 99 50 | [illegible] | 19.200 | 19.200 |
| [illegible] | 93 50 | 93 50 | [illegible] | 11.600 | 11.350 |
| [illegible] | 100 80 | 100 80 | Coton. | 238 — | 238 — |
| [illegible] | 100 — | 99 — | [illegible] | 180 — | 170 — |
| [illegible] | 98 60 | 98 60 | Lanza | 3000 | 3000 |
| [illegible] | 98 60 | 98 60 | [illegible] | 2725 | 3000 |
| [illegible] | 97 — | 97 50 | Ang. P. | 2330 | 2385 |
| [illegible] | 96 90 | 96 50 | Florio | 18 — | 18 |
| [illegible] | 99 — | 99 45 | [illegible] | 1300 | [illegible] |
| [illegible] | 91 50 | 91 50 | [illegible] | 4650 | 4700 |
| [illegible] | 91 75 | 91 75 | [illegible] | 3350 | 3415 |
| [illegible] | 93 35 | 93 35 | [illegible] | 660 — | 657 — |
| [illegible] | 2650 | 2640 | Eternit | 6130 | 6100 |

*Un progetto per riparare i danni del porto di Genova*

# Saranno affondate dieci navi al posto della diga distrutta

Si sta già costruendo una scogliera di protezione al molo Canepa - Cinque piroscafi attraccano al bacino danneggiato di Sampierdarena - Le riparazioni ostacolate dallo sciopero in corso



Rimorchiatori di sorveglianza navigano nelle zone colpite del porto (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 23 febbraio.

Forse una decina di navi affonderà presto nel porto di Genova. Affonderà non per un ciclone o un maremoto, ma secondo un piano esattamente prestabilito dagli esperti del Consorzio Autonomo; e da questi naufragi dipenderà lo immediato avvenire dello scalo marittimo. Difatti gli scafi sommersi costituiranno per un certo tempo la diga foranea distrutta.

Il progetto di colare a picco le navi, allineandole sul fondo lungo il tracciato della muraglia di cemento armato crollata, è in fase di studio. Si tratterebbe, — ci ha dichiarato l'ing. De Negri, direttore dei servizi tecnici consortili — di colare sul fondo, in quel punto profondo circa venti metri, alcuni vecchi piroscafi in disarmo. Il pericolo di un nuovo assalto del mare impone provvedimenti urgentissimi. Già una altra volta si è dovuto ricorrere a questo rimedio. Durante la guerra, i tedeschi demolirono con la dinamite ottantadue metri della diga foranea e per ostruire la breccia fu affondata una motonave appena uscita dal cantiere, la *Monreale*, zavorrata con alcune centinaia di tonnellate di sassi. Poi la *Monreale* è stata ripescata ed ha ripreso a navigare».

Una pioggia fitta e gelida, accompagnata da un vento teso, è caduta oggi senza interruzione sul porto, ma il mare era calmo. Sulla superfice affiorava quella che i marinai definiscono la «crema del ciclone»: una poltiglia nerastra, melmosa, dall'odore acre, impastata di nafta e grassi lubrificanti, che in certe zone, dove è più compatta, somiglia ad una palude. Per tutta la giornata è proseguito a Ponte Canepa l'andirivieni degli autocarri che hanno scaricato intorno al molo giganteschi pezzi di roccia: i blocchi, ognuno pesante oltre cinquanta quintali, formeranno una scogliera, una cornice di protezione contro le onde che arrivano fino al ponte attraverso il grande squarcio della diga. I blocchi erano già pronti nella vicinanze, poichè dovevano servire a costruire una scogliera frangiflutti nello specchio acqueo davanti al terrapieno dell'aeroporto; così il trasporto ha potuto avvenire con celerità, e la cintura rocciosa eviterà che la base di Ponte Canepa sia corrosa dalla risacca. Occorreva un immediato intervento, anche perchè a Ponte Canepa sono alloggiati in un lungo edificio a due piani, — un ex-magazzino, — circa mille senza tetto.

Il traffico intanto riprende adagio nel bacino di Sampierdarena, la zona dove il ciclone di sabato si è abbattuto con maggiore irruenza. Domani cinque navi entreranno in porto e attraccheranno a Ponte Eritrea e a Ponte Etiopia. Dopo soli pochi giorni, le due calate ritornano in efficienza. I piroscafi *Surriento, Janville, Cap Adam, Rio Sbriga* e *Tarsus* si ormeggeranno ai due moli, dove oggi si è lavorato con ritmo febbrile per predisporre le operazioni di sbarco. Inoltre, domani mattina cominciano le operazioni di ripristino della darsena petroli; gli attacchi delle *pipelines* saranno adattati sul lato esterno del Molo Ronco, con ormeggi volanti sistemati sulle boe.

Torna alla ribalta della cronaca portuale il grave problema delle riparazioni navali, con tutta l'appendice degli scioperi che hanno determinato negli ultimi tempi una situazione di crisi nello scalo marittimo. Da oltre un mese la Compagnia del Ramo Industriale, cioè la principale organizzazione di specialisti in questo settore, si astiene dal lavoro per protesta contro la nota riforma Bonacchi, varata il 20 gennaio dal Consorzio per limitare i privilegi di questo esiguo gruppo di operai, che fra l'altro era il solo autorizzato a eseguire riparazioni a bordo.

La riforma è ancora inoperante, essendosi i millecinquecento iscritti alla Compagnia fino ad oggi rifiutati di riprendere il lavoro secondo le nuove norme stabilite che sono identiche a quelle applicate in tutti i porti italiani. Allo sciopero ad oltranza della Compagnia avevano aderito saltuariamente le altre categorie portuali, creando una situazione preoccupante. Molti sono i piroscafi che nelle settimane precedenti il ciclone si sono diretti verso altri scali, nazionali e stranieri. Si sperava che il disastro di sabato avrebbe favorito una conciliazione, sia pure transitoria, e che la vertenza sarebbe stata rinviata e sostituita da una stretta collaborazione per procedere ai lavori di emergenza. Invece la F.I.L.P. ha subordinato la fine delle agitazioni alla revoca della riforma.

Eppure una enorme mole di lavoro potrebbe riversarsi adesso sulle officine, poichè una ventina di piroscafi sono stati gravemente danneggiati, e molti altri hanno subìto avarie. La sola petroliera *Atlantic Lord* ha bisogno di urgenti lavori per un ammontare di parecchie decine di milioni. «In base ad una statistica approssimativa, ma ritenuta assai vicina al vero — ci ha dichiarato stamane il rag. Aldo Martinez, vicepresidente della Sezione Industriale Portuali —, le riparazioni terrebbero impegnate per sei mesi tutte le 370 officine di Genova».

Questo sarà uno degli argomenti di primo piano che il ministro della Marina Mercantile, on. Tambroni, affronterà in uno dei prossimi giorni durante la visita che ha annunciato oggi al generale Ruffini, presidente del Consorzio.

a. m.

# Giocoli ha lavorato fino a notte per chiudere la requisitoria Montesi

*Il documento sarebbe depositato entro oggi e concluderebbe chiedendo l'assolutoria degli imputati*

Roma, 23 febbraio.

«Il deposito della requisitoria per il caso Montesi non è ancora avvenuto e quando avverrà sarà comunicato ufficialmente». Questo ha precisato stasera un'autorevole persona molto vicina al Procuratore Generale dott. Leonardo Giocoli. E la precisazione ha contribuito non poco a rasserenare l'ambiente giudiziario.

Sapere con precisione quando si verificherà l'atto ufficiale con il quale la Procura generale restituirà alla sezione istruttoria gli atti relativi al caso Montesi e consegnerà al dott. Sepe la requisitoria è difficile. E' certo solo che è imminente, e che fino a stasera i tre magistrati della Procura — dott. Leonardo Giocoli, Marcello Scardia ed Alfonso Colonnese — hanno lavorato alla stesura del documento.

Erano le 20; a Palazzo di Giustizia erano spente tutte le luci tranne quella di un'aula del tribunale dove si stava concludendo un processo, quando il Procuratore Generale dott. Giocoli ha lasciato il suo ufficio. Il sospetto che il magistrato abbia scelto questo momento per depositare la requisitoria appare infondato. Perchè sarebbe stata scelta un'ora così strana per compiere un atto assolutamente normale? Per evitare la sorveglianza dei giornalisti? E forse non si potrà evitare egualmente questa sorveglianza depositando la requisitoria nelle ore in cui è normalmente aperta la cancelleria?

In ogni modo è certo un particolare: il momento in cui il documento sarà depositato è sempre più imminente. Potrebbe anche darsi che questo momento si verifichi entro domattina e che questa sera la Procura Generale abbia finito il suo lavoro, per poi procedere nella mattinata all'operazione con la quale ufficialmente verranno posti a conoscenza delle richieste il dott. Sepe e i membri della sezione istruttoria.

Rimane comunque misterioso il contenuto della requisitoria. Si è ancora nel campo delle probabilità. La Procura chiederà il rinvio a giudizio dei tre imputati maggiori — Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito — o invece l'assoluzione, e in quest'ultimo caso con quale formula?

L'ipotesi che gode maggior credito, e che è quella maggiormente vicina alla realtà, parla di una richiesta di assolutoria. «La morte di Wilma Montesi fu dovuta alla responsabilità di qualcuno — dovrebbe dire in sostanza la requisitoria — ma non a Piero Piccioni; e Ugo Montagna e Saverio Polito non intralciarono l'opera della giustizia per rintracciare i colpevoli. Ma chi siano questi responsabili non è possibile accertare. Le indagini si partano dietro un'ombra». Che intenda poi fare la sezione istruttoria, e precisamente il suo presidente dottor Sepe e i due consiglieri dottor Vito Silpo e dottor Alessandro Baumgartner, è un problema piuttosto difficile da risolvere. Si può dire soltanto che la sezione istruttoria non è vincolata dal parere della Procura Generale, e può anche essere di diverso avviso. Ma è una questione che diverrà di attualità solo fra un paio di mesi, perchè di tanto sembra abbia bisogno il dottor Sepe per stendere la sentenza istruttoria sul caso Montesi.

## Un muratore aggredisce l'impresario con la scure

Roma, 23 febbraio.

Un imprenditore edile è stato stamane selvaggiamente aggredito a colpi di accetta da un suo operaio improvvisamente impazzito.

Il grave fatto di sangue è avvenuto in una località vicina alla tomba di Nerone, sulla via Cassia, nell'interno di una casupola che serviva da deposito di materiale edilizio destinato alla vendita. Il ferito è Nicola Di Bucchianico, di 53 anni, abitante al viale delle Medaglie d'Oro n. 340 insieme alla moglie ed alla figlia. Egli si trova ora ricoverato in fin di vita al Policlinico, nonostante l'intervento chirurgico cui è stato immediatamente sottoposto. Il Di Bucchianico ha infatti riportato numerose profonde ferite alla testa per i colpi infertigli dal muratore quarantaquattrenne Gaspare Marfisi. Costui aveva aggredito il suo superiore mentre si intratteneva con alcuni clienti.

Sceso da una stanzina situata al primo piano della casupola, il Marfisi aveva improvvisamente estratto da sotto la giacca un'accetta con la quale colpiva ripetutamente alla testa il povero imprenditore edile. Il muratore si dava quindi alla fuga e nonostante tutte le ricerche eseguite dai carabinieri non è stato ancora rintracciato. Pare che egli non abbia avuto alcun motivo di odio contro il Di Bucchianico con il quale — a detta di alcuni dipendenti della piccola impresa — non avrebbe neppure mai avuto una qualche accesa discussione. L'ipotesi perciò che appare sul momento più probabile è quella di una improvvisa pazzia.

## La neve in Val d'Aosta ad un limite mai raggiunto

Aosta, 23 febbraio.

Dopo la giornata serena di ieri, il maltempo ha ripreso ad infuriare e da stamane nevica ininterrottamente su tutta la regione. La situazione che viene determinandosi con il perdurare delle pessime condizioni atmosferiche comincia a preoccupare notevolmente le popolazioni delle valli laterali.

Sono sempre bloccate le valli di La Thuile, di Rhême, di Cogne, la Valsavaranche, la Valgrisanche e oggi l'alta valle del Gran San Bernardo, dove una valanga è precipitata tra i comuni di St. Oyen e St. Rhémy.

Il livello della neve è ulteriormente aumentato, segnando limiti mai riscontrati negli ultimi trent'anni. A Courmayeur m. 1,80, La Thuile 2, Valgrisanche 1,80, Champoluc 1,70, Breuil 4, Gressoney 1,70, Cogne 1,70, Rhême 2, Valsavaranche 1,80.

# Beniamino Gigli lascia il teatro dopo 41 anni di gloriosa carriera

Da un pezzo preparava questa decisione; l'ha annunciata a Londra quasi di sorpresa - "Voglio smettere prima che me lo chiedano pubblico e critici„ - Darà in Canadà nella tarda primavera il concerto d'addio; dopo canterà soltanto più per il proprio piacere o per beneficenza

(Dal nostro corrispondente) Londra, 23 febbraio.

*Queste sono state ventiquattro ore di occhi umidi per Beniamino Gigli. Occhi umidi da quando ieri sera, cogliendo a volo una sua frase seria e pronunciata lentamente, le agenzie hanno diffuso al mondo la notizia che il tenore non avrebbe più cantato e sono cominciati a piovere, nell'appartamento che occupa in un grande albergo londinese, i telegrammi degli amici, degli ammiratori, dei direttori di teatro, degli impresari, dei maestri e degli stessi parenti che furono colti di sorpresa dalla notizia, anche se tutti la sapevano un giorno o l'altro inevitabile.*

*Oggi, nella sua stanza che guarda da una finestra immensa sul Tamigi, egli ha trascorso il pomeriggio con dinanzi a sè un mucchietto di cartoline che rappresentano i granatieri della Regina in giacca rosso vivo a far la sentinella dinanzi al Palazzo Reale, passando a una a uno gli indirizzi degli intimi. I tre membri affezionati della sua «corte», il maestro accompagnatore, il segretario e il cameriere, stavano immobili sul divano. Gigli aveva deciso di cominciare soltanto verso sera a ripassare il programma che canterà venerdì sera all'Albert Hall, dove quasi tutti i seimila biglietti sono già esauriti!*

*«Non deve credere — dice — che questa decisione sia stata presa ieri sera alla leggera. E' andata semplicemente così: una parola tira l'altra. Qualcuno, nel gruppo, ha sollevato il solito problema. E io gli ho detto: «Ma ho già deciso, quest'anno». Ma lei capisce, queste sono cose che non si decidono al minuto e neppure che si annunciano così all'improvviso. C'era un'intenzione profonda, è da tanto tempo che pensavo a queste cose. Nella vita, io ne sono convinto, bisogna avere l'avvertenza di ritirarsi in piena efficienza. E, per carità, che non si creda che in quel che ho detto ieri sera vi fosse uno scopo speculativo, che io abbia voluto attirare l'attenzione... E' una decisione, lei se ne rende conto, che costa molto, molto dolore».*

*Vi è tuttavia una pacata serenità nell'accento, con cui Beniamino Gigli ripete questo annuncio tanto temuto da ogni artista di canto, come se la decisione finale fosse venuta in modo assai più morbido e sereno di quanto egli avesse, come ogni altro artista, temuto.*

*Essa viene, per la verità, nel bel mezzo di un'attività sorprendente. Gigli ha appena terminato una stagione di diciassette concerti in Austria e in Germania, che è seguita a una «Estate italiana», con sette serate di Cavalleria e Pagliacci e quattro serate di Forza del Destino. Alla fine di dicembre ha cantato a Sanremo; qui in Gran Bretagna sta per iniziare con il «tutto esaurito» dodici concerti. E dopo una breve sosta in Portogallo, partirà insieme al suo impresario Gorlinsky per un ultimo giro negli Stati Uniti, dove non torna da sedici anni. Esordirà a New York il 17 aprile, poi proseguirà verso Occidente e concluderà la tournée a Montreal, in Canada, con una «serata di congedo».*

*Gigli tuttavia non intende di smettere di cantare definitivamente. «E come faccio? — dice, quasi chiedendo che ci si metta nei suoi panni. — Come faccio, dopo quarantun anni? Questo è il mio pane, è la mia soddisfazione». Egli intende soltanto rinunciare definitivamente alle stagioni di opera, alle lunghe tournées di concerti «che sono fatiche sempre più grandi e responsabilità troppo forti». Vuole soprattutto lasciare la carriera attiva del palcoscenico prima che il pubblico e i critici glielo chiedano.*

*«Sono decisioni che posso prendere io e nessun altro per me». Ma sarà pronto, anzi dall'accento si capisce che lo desidera perchè è la sua forma di vita, a continuare ad essere attivo. Offre, come esempi di lavoro futuro, i film, che sono tanto meno gravosi del palcoscenico, i programmi di televisione, qualche concerto di beneficenza «che non sia tutto sulle mie spalle». Il suo ultimo concerto in Gran Bretagna lo darà a Manchester la sera del 20 marzo: il suo compleanno. Sessantacinque.*

*Riguardando al passato, Beniamino Gigli considera che gli anni del suo maggior splendore vocale sono stati quelli trascorsi al «Metropolitan» di New York. Era in arte ormai da quattro o cinque anni ed aveva potuto aggiungere, alle doti naturali, quelle risorse della pratica e della tecnica di palcoscenico che gli permettevano una completa disinvoltura. I quattordici anni trascorsi nel grande teatro di New York «sono stati i migliori anni vocali della mia vita».*

*Di quegli anni, il suo ricordo preferito è quello della prima dell'Andrea Chénier, che avrebbe dovuto essere cantato da Caruso. Ma Caruso si ammalò e la parte gli fu passata. Anzi, il segretario gli regalò come augurio — e lo tiene come ricordo prezioso — il copione sul quale Caruso aveva segnato «non la interpretazione, ma le didascalie delle posizioni».*

*Dalla sua lunga esperienza e dal lungo amore per il bel canto, Gigli trae una lezione: la culla delle migliori voci continua ad essere l'Italia; ma egli ritiene che nelle nuove generazioni vi sia una certa fretta pericolosa nello sfruttare troppo presto le nuove «rivelazioni», nel lanciarle troppo avanti, quando dovrebbero continuare ancora una dura e severa disciplina di studio.*

*«Ai miei tempi, alla Scala ci si arrivava con la barba, soltanto quando si era al culmine. Oggi, spesso alla Scala si comincia». Ed è — dice — un errore sfruttare eccessivamente l'organo vocale, quando si manca ancora «della conoscenza di sè e della esperienza». Infine egli ha riassunto la spettacolosa carriera di quarantun anni, con la citazione dal libretto preferito, l'Andrea Chénier di Giordano: «Con la mia voce ho cantato la patria. Io non saprei dire niente di più bello».*

Riccardo Aragno



Beniamino Gigli (Telefoto)

## Prossimo un controllo di tutti gli affittacamere

Roma, 23 febbraio.

Il Commissariato del Turismo ha invitato gli Enti provinciali del turismo ad effettuare controlli capillari e sistematici nel settore degli affittacamere allo scopo di evitare abusi ed inconvenienti derivanti dall'inosservanza della legge che regola l'attività di questo settore.

L'opera di controllo e di accertamento è stata determinata allo scopo di riportare il settore degli affittacamere all'osservanza della legge.

# Per fare la carità ai poveri truffava una banca svizzera

Una donna ha sottratto quarantacinque milioni in undici anni - Il Tribunale l'ha condannata a sedici mesi

*(Dal nostro corrispondente)* Berna, 23 febbraio.

Rubava per fare la carità; tuttavia l'imputata, un'anziana signora di Bex, una cittadina a una trentina di chilometri da Losanna, è stata condannata dal tribunale di Aigle a sedici mesi di reclusione. Lo stesso presidente della Corte, assistito dai giudici Genex e Mueller, nel dar lettura dell'atto d'accusa non ha potuto nascondere un certo imbarazzo: compassione e comprensione indurrebbero a mostrarsi indulgenti, ma il furto è vietato sempre, ed inoltre la somma sottratta dall'imputata, colpevole anche di falso e di abuso di fiducia, è di circa 45 milioni di lire.

Seduta accanto al suo difensore, avv. Stilling, la signora Ida Vauthey, che nel passato era considerata come la «provvidenza dei poveri» di Bex, ha ammesso d'aver truffato una banca di prestiti di Bex, dove suo marito era contabile, ma sembrava non rendersi conto della gravità delle sue colpe.

L'origine delle truffe risale a un po' prima del 1942, quando il marito, richiamato sotto le armi, mise l'imputata al corrente di quello che era il compito presso la banca. Ella ritenne di poter sostituire il marito; e da questo momento cominciarono i guai. Tutto andò liscio fino al 26 maggio '53, quando un ispettore più zelante dei suoi predecessori scoprì un ammanco di 299.940 franchi. Per undici anni Ida Vauthey, travolta dalla vertigine della carità, aveva sottratto denari per distribuirli ai «suoi poveri».

Dietro lo sportello, essa donava denaro a chi credeva che ne avesse bisogno, poveri veri e poveri falsi, con un sistema non privo di una certa ingegnosità: ai clienti veri della banca inscriveva sul libretto di risparmio le somme che avevano versato, mentre non ne faceva menzione sui libri di contabilità, oppure prelevava denaro dalla cassa, giustificandone la mancanza con delle ricevute fittizie.

Assai sciagurato è ora il destino del marito, che grazie ai prestiti di pochi e fedeli amici e ai suoi risparmi, ha potuto rimborsare circa centomila franchi; cercherà di rifondere la banca con piccoli versamenti mensili. Ma la donna non si dichiara addolorata di quanto ha fatto. Alla domanda del presidente: «Riconoscete di essere colpevole?» ha risposto: «Ma come sarei colpevole, se non ho fatto che del bene?».

Il rappresentante della pubblica accusa, in una requisitoria severa ma misurata, chiese una pena di due anni di reclusione, che il Tribunale ridusse a sedici mesi.

I. f.

## Sciolta la Giunta astigiana della Camera di Commercio

Asti, 23 febbraio.

Il Ministro dell'Industria e Commercio, con decreto in corso di pubblicazione, ha sciolto la Giunta della Camera di Commercio astigiana, e ha accettato le dimissioni del presidente, il dott. Aldo Ponzata.

Il provvedimento viene motivato dalle mutate condizioni economiche, della provincia e da ragioni sindacali di avvicendamento. I poteri verranno affidati provvisoriamente a un commissario prefettizio.

# Lo zoppo che uccise l'ex-suora descrive ai giudici il delitto

L'orologiaio Baggi giura piangendo che aveva preso la pistola non per uccidere l'amata, ma per togliersi la vita se essa lo abbandonava

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 23 febbraio.

Il processo per l'assassinio dell'ex-monaca di Monza è cominciato oggi davanti alla Prima Sezione della Corte d'Assise (presidente dott. Maramotti, P. M. dott. Volterra). L'orologiaio milanese Costantino Baggi, di 32 anni, è accusato di aver ucciso per vendetta, la sera del 23 febbraio dell'anno scorso, l'ex-suora infermiera Beatrice Della Maddalena con quattro colpi di rivoltella.

A distanza di un anno dalla tragedia, Costantino Baggi è comparso stamane davanti ai suoi giudici ed è subito scoppiato in lacrime: «Ci sono qui i familiari della donna che avete ucciso — ammonisce il presidente —, che avrebbero ben più giustificate ragioni di piangere. Calmatevi, dunque, e dite piuttosto quanto ritenete possa attenuare la responsabilità che vi siete assunta con il vostro delitto». Invitato ad uscire dalla gabbia, il Baggi, zoppicando, si è portato davanti al tavolo della giuria, ed ha iniziato a raccontare la storia del suo disgraziato amore per Beatrice Della Maddalena da quando la conobbe all'Istituto dei Rachitici di Monza, dov'era ricoverato per farsi curare una gamba anchilosata. «Ci eravamo innamorati l'uno dell'altra, ed io ero felice perchè sentivo che quella era la donna della mia vita. Mi disse che rappresentavo tutto per lei, mi giurò davanti all'altare che un giorno mi avrebbe sposato Che poteva desiderare di più un uomo come me, nelle mie condizioni di minorato fisico? Beatrice era premurosa, affettuosa con me. Dopo che nel 1951 ebbi lasciato l'istituto, ci incontravamo spesso al cimitero di Monza, dove essa si recava a visitare la tomba di un nipote. Su quella tomba Beatrice rinnovò il suo giuramento d'amore per me. Uscita finalmente anche lei dall'istituto, io non attendevo altro che si decidesse a fissare la data delle nostre nozze. Purtroppo dovevo ben presto notare uno strano mutamento in lei, ed a poco a poco con mio indicibile dolore dovevo accorgermi che ogni entusiasmo per i nostri progetti di matrimonio era ormai svanito. Il 23 febbraio mi incontrai con una nostra conoscente, la merciaia signora Gina Rustioni. Fu da lei che venni a sapere che Beatrice stava per sposare un giovane impiegato di Milano che aveva anche assicurato Beatrice di poter aiutare i suoi familiari. Per me fu un colpo durissimo. Con il cuore pieno di angoscia andai a Monza, raggiunsi la casa di Beatrice. Mi ero portato una piccola rivoltella, calibro 6,35, comperata il mese prima, col proposito di togliermi la vita con quell'arma se Beatrice mi avesse abbandonato. Andai da lei per chiederle se quanto avevo saputo dalla Rustioni corrispondeva a verità. Giuro — ha esclamato a questo punto l'imputato —, giuro, signor presidente, che il mio scopo era di uccidermi. Poi non so cosa sia avvenuto, non ricordo più bene, so soltanto che ho puntato l'arma e ho sparato; poi ho cercato di fare fuoco anche su di me, ma l'arma si è inceppata».

Poichè il presidente sembrava scettico, l'imputato ha ripetuto: «Le giuro ancora, signor presidente, sulla tomba di mio padre, che volevo veramente uccidermi».

L'udienza pomeridiana si è iniziata a porte chiuse. Solo dopo un'ora il presidente Maramotti ha autorizzato la riammissione in aula del pubblico e dei giornalisti, dando la parola al primo teste d'accusa. Costui è Ermenegildo Della Maddalena, fratello dell'ex-monaca, il quale ha negato di essere stato mai contrario ad eventuali nozze tra Beatrice e l'imputato.

Gina Rustioni, che in istruttoria aveva ammesso di aver confidato al Baggi i progetti di matrimonio di Beatrice con un altro uomo, oggi ha smentito il fatto; qui si è acceso un battibecco fra lei e l'imputato, subito sedato dal Presidente. L'udienza è stata quindi sospesa, ed il processo rinviato a dopo domani, venerdì.

l. c.

# Un'avvenente signora processata per estorsione a un industriale

Novara, 23 febbraio.

Si apre domattina con un processo per estorsione la prima sessione annuale della nostra Corte d'Assise. A piede libero comparirà davanti ai giudici popolari una donna, Leonilde Langhi, di 38 anni, di Cureggio, moglie di un industriale del luogo, imputata di estorsione «per avere — dice il capo d'imputazione — con violenza e minaccia e cioè aizzandogli contro un cane lupo e puntandogli una pistola, costretto Angelo Mascheroni a consegnarle due cambiali per complessive 800 mila lire».

In possesso di due cambiali di 300 e 500 mila lire, firmate dall'industriale Giovanni Vignotto ed avallate da Santino Langhi, rispettivamente marito e padre dell'imputata, il Mascheroni, che è un industriale di Busto Arsizio, accompagnato dal suo legale avv. Giuseppe Bellone si sarebbe recato il 21 luglio 1953 a Cureggio per esigerne il pagamento. Alla signora Langhi che gli disse essere il marito assente, il Mascheroni chiese l'indirizzo del padre, avallante delle cambiali. La signora lo pregò allora di non rivolgersi al genitore e lo invitò ad entrare in casa; da solo, cioè senza il legale.

Una volta in tinello, il Mascheroni si vide chiudere alle spalle, a chiave la porta; la signora gli aizzò contro il cane lupo e puntandogli una pistola pretese la consegna delle due cambiali. Pur protestando, l'industriale di Busto si vide costretto a consegnargliele ma, non appena uscito dalla casa, corse con l'avv. Bellone, che l'attendeva, dai carabinieri a sporgere denuncia.

La Langhi ammette di aver avuto le cambiali ma non di averle estorte. Ella spiega che avendo il marito fornito al Mascheroni merce per una somma pari a quella delle cambiali, non v'era alcuna ragione perchè l'industriale di Busto pretendesse il pagamento degli effetti. Anzi, la ragione della visita, fu proprio quella di consegnarli ai firmatari, considerandoli estinti. La donna ammette tuttavia di avergli aizzato contro il cane, ma ciò avvenne quando il Mascheroni, dopo alcune frasi galanti, si sarebbe avvicinato a lei come per abbracciarla.

Quale dei due racconti corrisponde alla verità? Il giudice istruttore rinviando a giudizio la Langhi ha dimostrato di credere di più alla versione del Mascheroni, il quale non avrebbe avuto bisogno di farsi accompagnare dal suo legale a Cureggio se doveva semplicemente consegnare delle cambiali estinte.

## Gravissimo lo studente ferito dall'americano

Roma, 23 febbraio.

Adalberto Spinosa, lo studente ventisettenne accoltellato per motivi di gelosia dal giornalista americano Donald Allen, versa tuttora in gravissime condizioni.

L'ultimo interrogatorio subìto da Donald Allen ha avuto luogo ieri a Regina Coeli; il giornalista americano ha tenuto un contegno tranquillo e sicuro. Contro di lui è stata sporta una denuncia per lesioni aggravate.

# Un'inchiesta tra le massaie sui prezzi degli alimentari

**La CISL ha promosso un convegno - Troppi aumenti nei vari passaggi delle merci - I consumatori non reagiscono alle decisioni dei negozianti - Restaurare la concorrenza**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 febbraio.**

Si sono iniziati oggi nel salone del Ministero dell'Industria, sotto la presidenza dell'on. Ivan Matteo Lombardo, i lavori del convegno di studio sui costi di distribuzione delle merci promosso dalla CISL.

La relazione-base del Convegno, che costituirà il tema centrale di discussione, è stata svolta dal prof. Luzzatto Fegiz, che si è proposto di studiare le cause per le quali i consumatori italiani accettano, nella maggioranza dei casi, passivamente la situazione di quasi-monopolio dei dettaglianti di generi alimentari e di prodotti di consumo diretto. Il relatore ha constatato che la maggior parte dei beni di consumo subisce una maggiorazione di prezzo pari al 30 per cento del valore originario all'atto del passaggio dal produttore al consumatore; tale maggiorazione arriva fino al 50 per cento per i tessuti, ed a punte del 60-65 per cento per articoli voluttuari quali il caffè espresso che si vende nel bar. Questo aggravio, che incide gravemente sui bilanci familiari e preclude la possibilità di aumentare i consumi, è del tutto ingiustificato dal costo del servizio di distribuzione.

Qual è allora la ragione per cui i prezzi al minuto vengono passivamente accettati dai consumatori? Il relatore ritiene che ciò sia dovuto al fatto che i venditori operano spesso in condizioni di semi-monopolio, favoriti dal fatto che la massaia (che è il principale acquirente di beni di consumo) non può e non vuole spostarsi al di fuori di una ristretta zona territoriale per effettuare le sue compere. Entro quella limitata zona gli esercenti di uno stesso ramo merceologico di solito si accordano in modo più o meno esplicito sui prezzi da praticare alla clientela, e pongono in essere dei veri e propri cartelli che aboliscono in pratica la concorrenza.

Naturalmente questo processo è facilitato dal fatto che il consumatore quasi sempre ignora i prezzi della merce all'origine e non è quindi in grado di percepire l'entità del sovrapprezzo che gli viene imposto dall'esercente. Spesso poi, per pigrizia o mancanza di tempo, il consumatore non effettua neppure i raffronti tra le condizioni praticate dagli esercenti della sua zona e quelle vigenti in punti di vendita immediatamente prossimi; sicchè il mercato, che teoricamente è unico, di fatto si spezzetta in una serie di piccoli mercati non comunicanti e non concorrenziali.

Il problema è senza dubbio grave, ed ha conseguenze profonde sul sistema economico italiano. Esso rappresenta un aspetto — e forse il più vistoso — di quel cerchio di «alti prezzi - bassi consumi - bassi crediti» entro il quale si dibatte la nostra economia.

Il prof. Luzzatto Fegiz ha anche fornito i risultati di una inchiesta eseguita dall'Istituto Doxa, dai quali si rileva che i consumatori italiani, qualora potessero acquistare i prodotti di cui abbisognano a prezzi più bassi e disponessero quindi di un potere d'acquisto maggiore, lo destinerebbero in prevalenza a maggiori acquisti di vestiario, biancheria, mobili per la casa e oggetti domestici.

Le conclusioni della relazione sottolineano che una migliore organizzazione nella distribuzione delle merci è possibile e ne potrà derivare un aumento dei consumi e del benessere (e quindi anche dei profitti degli stessi commercianti) a condizione che i consumatori superino l'atteggiamento passivo attuale, si orientino verso prodotti più standardizzati che consentano agli esercenti una minore varietà di assortimento e quindi un minor rischio, confrontino i prezzi praticati dai vari dettaglianti. E' necessario, in sostanza, restaurare il meccanismo della concorrenza, e questo è possibile unificando effettivamente il mercato. Il famoso problema delle licenze commerciali non esaurisce di per sè il problema: l'abolizione delle licenze moltiplicherebbe infatti i punti di vendita, ma non li unificherebbe gli uni con gli altri. Quest'ultimo risultato può essere ottenuto soltanto creando una «coscienza di consumatori» che nel nostro paese è ancora estremamente insufficiente.

I lavori del Convegno sono proseguiti con due comunicazioni del dott. Luigi Madia e del dott. Salvatore Ravalli sull'organizzazione dei Grandi magazzini, delle Cooperative di vendita e dei negozi a catena.

**e. s.**

## Replica del governo sulle Mutue agricole

**Roma, 23 febbraio.**

La discussione delle 14 interpellanze e 50 interrogazioni presentate in gran parte dall'estrema sinistra sulla fase preparatoria delle elezioni per le Mutue dei coltivatori diretti, si è conclusa questa sera con la replica del sottosegretario al Lavoro, on. Pugliese.

La seduta si è aperta con la commemorazione dell'ex deputato comunista Fabrizio Maffi, recentemente scomparso. Poi, riprendendo il dibattito sulle interpellanze, ha avuto la parola l'ultimo oratore di opposizione, il comunista on. *Grifone* che ha rinnovato le accuse della sua parte, secondo cui «tutto si è fatto per precostituire nelle prossime elezioni per le Mutue dei coltivatori diretti una posizione di favore all'associazione che fa capo all'on. Bonomi, la quale già si considera padrona delle Mutue e promette posti ed incarichi».

Il sottosegretario *Pugliese*, iniziando la sua replica, ha affermato che la procedura fissata dalla legge per la formazione delle liste è stata osservata rigorosamente sicchè le critiche socialcomuniste non trovano alcun fondamento sotto questo aspetto. Eventuali mancate iscrizioni sono da attribuire pertanto alla negligenza degli interessati quando non si tratti — ha detto — dei risultati dell'intensa opera di propaganda svolta dalle organizzazioni di estrema sinistra per indurre gli interessati a seguire procedure diverse da quelle stabilite dalla legge.

Si può documentare facilmente che il governo non solo ha preso tutte le misure necessarie per una esatta applicazione della legge, ma si è preoccupato sostanzialmente che nessun coltivatore diretto rimanesse escluso dall'assicurazione malattia. Se dovessero risultare arbitrarie esclusioni si provvederà a sanarle. Si deve tener conto che il diritto di voto può essere riconosciuto anche in seguito a ricorso, e quindi tutti i coltivatori che si trovano nelle condizioni previste dalla legge possono essere certi che saranno inclusi nelle liste. Del resto i già iscritti sono un milione e duecentomila su circa due milioni complessivi di coltivatori diretti.

Il sottosegretario ha concluso la sua replica assicurando che il Governo è deciso a far rispettare rigorosamente la legge fino al fondo e comunicando che, «malgrado i termini esigui stabiliti dalla legge, con il 15 maggio avranno inizio le prestazioni in favore di tutti i coltivatori, siano essi o non iscritti alle liste elettorali». Dopo il discorso del sottosegretario hanno avuto inizio le repliche degli interpellanti, che sono seguite in seduta notturna.

## Brindisi della Bosè e del torero



L'attrice Lucia Bosè ed il torero Luis Dominguin brindano alla loro felicità. I due fidanzati partono oggi da Roma in aereo per New York. Si sposeranno fra pochi giorni. (Tel.)

# Il giovane che uccise sette volte oggi davanti ai giudici di appello

**Aldo Garollo, la «belva di Vetriolo», assassinò i genitori, due suoi amici e la loro madre, per timore che rivelassero due altri omicidi da lui compiuti - La duplice condanna all'ergastolo e il nuovo processo a Brescia**



L'ergastolano Aldo Garollo

(Dal nostro inviato speciale)
**Brescia, 23 febbraio.**

*Domani mattina la Corte di Assise d'appello di Brescia si riunirà per giudicare ancora una volta uno fra i più foschi campioni della criminalità del dopoguerra, Aldo Garollo, già due volte condannato all'ergastolo dall'Assise di Trento per due diversi delitti consumati in quella provincia, sulle montagne dell'Alta Valsugana.*

*Il 9 dicembre 1946 a Vetriolo, in quel di Levico, Aldo Garollo, poco più che ventenne, uccise a colpi di pistola automatica, in una sola notte, i propri genitori, Adolfo e Antonia, e colpì in modo gravissimo la propria sorella Adelia. In una casa vicina, al limitare del paese, uccise poi i fratelli Sergio e Narciso Avancini e la loro madre Giulia Toller. Lo spaventoso massacro lasciò atterriti e increduli gli stessi carabinieri accorsi per le indagini. La sorella di Aldo, ricoverata in condizioni quasi disperate all'ospedale, non sapeva o non voleva dare alcuna indicazione sull'assassino.*

*Il Garollo, che si mostrava sconvolto dal dramma, avanzò dapprima l'ipotesi di una vendetta da parte di qualche soldato tedesco ancora vagante per i monti del Trentino. Ma una sua curiosità, insistentemente manifestata agli indagatori, lo tradì alla fine: «E' vero che nella pupilla degli assassinati rimane impressa l'immagine dell'uccisore?». Sul filo dei primi sospetti le autorità inquirenti riuscirono a mettere il giovane criminale davanti a molte contraddizioni, ed infine Aldo Garollo confessò pienamente il misfatto.*

*Al processo, celebrato a Trento nell'aprile del 1948, egli non spiegò però in modo persuasivo il movente di tanta furia sanguinaria. Disse che i fratelli Avancini lo perseguitavano e lo volevano indurre ad azioni brigantesche; aggiunse che la propria famiglia lo angariava con rimproveri continui e che l'ira, quella notte, lo aveva accecato. Non si riuscì a capire come mai la sorella del giovane, sopravvissuta alla strage, continuasse a rifiutarsi a qualsiasi testimonianza.*

*La Corte respinse le richieste dei difensori perchè all'imputato fossero concesse le attenuanti della seminfermità di mente, e credette di identificare in una questione di eredità il motivo della selvaggia aggressione contro la famiglia Garollo; in un vecchio rancore contro gli Avancini la strage consumata nella casa vicina.*

*L'ergastolo sembrò suggellare per sempre il destino della «belva di Vetriolo». Ma, chiuso quel processo, un'improvvisa rivelazione mise l'autorità giudiziaria in condizioni di spiegare con più validi motivi l'odio del giovane Garollo per la sua famiglia e per gli Avancini. Fu una donna, che per curiosità aveva assistito al processo e attentamente scrutato il criminale tra le sbarre, a gettare uno spiraglio sul segreto che l'ergastolano aveva saputo tanto gelosamente custodire.*

*La donna, una montanara che parla il dialetto tedesco della Valle di Palù, rivelò di avere riconosciuto in Aldo Garollo uno dei giovani mascherati e armati fino ai denti che il 9 settembre 1946 erano improvvisamente comparsi sullo spiazzo della povera contrada di Sant'Orsola di Palù e s'erano poi diretti al «maso» solitario dove abitavano due cognati, Gaspare Tessainer e Domenico Moltrer: l'uno e l'altro erano stati ritrovati uccisi da raffiche di arma automatica.*

*Tutto, alla luce di questa importante rivelazione, apparve allora più chiaro. L'uccisione dei due fratelli Avancini doveva essere messa in rapporto al timore che essi, probabilmente partecipanti alla crudele impresa di Sant'Orsola di Palù, rivelassero ai carabinieri la colpa di Aldo Garollo; la loro madre li seguì nella stessa sorte per gli stessi motivi. E così, sempre per la paura di dover essere chiamato a rendere conto alla giustizia, il Garollo doveva infierire anche contro i propri genitori. La sorella di Aldo, Adelia, aveva taciuto per non aggravare ulteriormente la posizione dell'assassino. Il processo per la uccisione di Gaspare Tessainer e di Domenico Moltrer si concluse, pure a Trento, nell'aprile del 1953 con una seconda condanna all'ergastolo per il giovane sanguinario.*

*La difesa ricorse contro tutte e due le sentenze: per la prima, quella relativa all'eccidio di Vetriolo, i difensori eccepivano la mancanza di un supplemento di perizia psichiatrica, che avrebbe confermato forse le condizioni mentali gravemente menomate del Garollo al momento del delitto. La seconda sentenza veniva impugnata per difetto di prove sicure, poichè manca la confessione dell'imputato e sembra poco chiara l'identificazione del Garollo da parte della montanara di Palù.*

*La Corte di Cassazione decise quindi di riunire i due processi e di affidarli alla Corte d'Assise di appello di Brescia per il verdetto di secondo grado. Domani il Garollo sarà nuovamente interrogato dai giudici. La difesa si batterà su un punto chiave: la debolezza della prova sul delitto di Palù. Se riusciranno a scagionare Aldo Garollo da questa accusa, gli avvocati difensori, Quaglia e Castellotti, avranno il terreno aperto ad una nuova richiesta di perizia psichiatrica, perchè verrebbero a mancare i presupposti della strage di Vetriolo.*

*Alla ragione di chiunque ripugna, infatti, pensare che un giovane abbia potuto, se non in preda alla follia, sopprimere senza motivo i propri genitori, ferire la sorella, uccidere due amici e la loro madre. Battaglia difficile, come si vede, ma che può riservare qualche sorpresa. I difensori tenteranno di restituire un volto meno disumano al giovane che fu detto la «belva di Vetriolo».*

**Gigi Ghirotti**

## Il numero dei disoccupati ha superato i due milioni

**Roma, 23 febbraio.**

Il numero dei disoccupati, rilevato dalle iscrizioni alla prima e seconda classe delle liste di collocamento, è passato — informa il Ministero del Lavoro — da 1.936.286 nel novembre 1954 a 2.097.045 nel dicembre, con un aumento di [illegible] unità (pari all'8,30 per cento); di cui [illegible] appartenenti alla prima classe (disoccupati già occupati) e 30.267 alla seconda classe (giovani inferiori ai 21 anno e persone in cerca di occupazione).

Si tratta dell'aumento caratteristico del periodo invernale. Hanno, infatti, ridotto il loro ritmo di lavoro i cantieri edili-stradali e le attività connesse, e, per fine attività stagionale, i calzaturifici e le fabbriche di dolci. Licenziamenti di manodopera si sono, inoltre, registrati in alcuni settori dell'industria tessile.

Come già segnalato nel novembre, il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento è stato influenzato dalle numerose reiscrizioni caratteristiche di questo periodo.

# Chiesti 6 anni di reclusione per il commerciante di Cuneo

**Il difensore del Respino ribatte invocando l'assoluzione, perchè nessuno dei pretesi truffati ha voluto costituirsi Parte Civile**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 23 febbraio.**

Francesco Respino saprà soltanto sabato quale è il suo destino. Il commerciante di Cuneo, che è accusato di aver truffato in Piemonte e a Roma quindici o sedici persone per circa 250 milioni, ha atteso per tutta la giornata con molta calma che si giungesse alla conclusione del suo processo. Il rinvio all'ultimo momento della sentenza non lo ha seccato, nè lo ha turbato molto la requisitoria del Pubblico Ministero, con la quale si è profilata per lui la eventualità di una condanna a 6 anni di reclusione.

«Non è necessario sciupare molta fatica — ha spiegato il magistrato — per dimostrare che l'attività del nostro personaggio non fu che un sistema molto abile per celare i suoi scopi illeciti. Francesco Respino è un truffatore sotto la maschera del commerciante. Alle sue vittime egli lasciava intendere di avere una solida posizione finanziaria, sbandierava la possibilità di lauti guadagni; poi, non appena ottenuto il prestito, spariva. Così nella sua rete fece cadere per esempio, Luigi Streri, al quale portò via 50 milioni facendogli balenare la prospettiva di un grosso affare a base di zucchero e medicinali.

«Francesco Respino alle sue vittime dava persino la sensazione di aver la merce in magazzino, per indurli con più tranquillità a prestargli i danari. In realtà egli non aveva nulla, se non una grande abilità nel parlare: falso il magazzino, falsi i documenti, falsi i rapporti con talune società svizzere. O meglio, il magazzino che egli mostrò a Luigi Streri facendogli credere di poter guadagnare 15 milioni in pochi giorni, c'era, ma cosa conteneva? 15 mila chilogrammi di paraffina e un piccolissimo quantitativo di medicinali, che aveva un valore sì e no di un milione».

Il P.M. si domanda: «Dov'è finito tutto il danaro raccolto in così breve giro di anni? Sperperato. Francesco Respino aveva iniziato un tenore di vita dei più lussuosi: spendeva 4 mila lire al giorno di spumante, e 7 mila lire per i suoi profumi; viaggiava in vagone letto e si faceva raggiungere dal suo autista al volante di una fuori serie nella città dove si fermava; prese a frequentare il Casinò di Sanremo dove aveva libero ingresso. Si mise insomma per una china su cui ora molto difficile fermarsi. Io chiedo la condanna a 2 anni e 20 mila lire di reclusione per la truffa ed a 4 anni e 40 mila lire per la bancarotta fraudolenta».

La risposta del difensore, avv. Ferruccio Liuzzi, ha preso lo spunto dal fatto, in verità piuttosto singolare, che nessuna delle vittime si è costituita parte civile contro il truffatore. «La realtà è che Respino ha fatto degli affari e soltanto degli affari. Non ce n'è uno che parli male di lui. Un esempio per tutti: quello del dott. Aggradi di Cuneo il quale ha detto che non intendeva presentare contro il Respino una denuncia, perchè era certo di riavere da lui i quattrini dati in prestito».

Il difensore ha concluso la sua arringa chiedendo l'assoluzione per il reato di truffa e la trasformazione da bancarotta fraudolenta a bancarotta semplice, che comporta l'applicazione dell'amnistia.

Era molto tardi quando l'avvocato Liuzzi ha terminato di parlare. Il Tribunale ha ritenuto opportuno rinviare il processo a sabato prossimo per l'arringa dell'altro difensore avv. Giuseppe Romano e per la sentenza.

**g. r.**

## Ridotto in grave stato da un asino inferocito

**Lodi, 23 febbraio.**

Stamane, in una cascina nei pressi di Camairago, un asino si è trasformato improvvisamente in una bestia feroce. Alle 7,30 il contadino Luigi Merlini fu Giuseppe, di 58 anni, entrava nella stalla per portare il foraggio agli animali allorchè l'asinello lo addentava ad un braccio, serrandoglielo sempre più fortemente. L'uomo tentava con un bastone di indurre la bestia a lasciare la presa, ma l'asino, travolto il Merlini, lo calpestava asportandogli poi l'orecchio destro ed affondandogli i denti nel braccio destro.

Il contadino, riuscito alfine a liberarsi, aveva ancora la forza di gettarsi sotto una rete onde sottrarsi agli ulteriori assalti della bestia. Alle urla del ferito accorrevano alcuni ragazzi che, a bastonate, tentavano di fermare la bestia inferocita che invece, scavalcata con un salto la rete di sicurezza, raggiungeva l'aperto mettendosi a rincorrere quanti gli si presentavano dinanzi. Alcuni ragazzi riuscivano a sfuggire all'assalto della bestia arrampicandosi sugli alberi.

Il Merlini, trasportato all'ospedale di Lodi, è stato sottoposto all'amputazione del braccio destro. Inoltre i medici hanno dovuto procedere a ricucirgli interamente il volto ridotto ad una maschera di sangue. I sanitari si sono riservati la prognosi.

# Un'automobile travolge quattro giovani fratelli

**Tre di essi in grave stato - La fuga degli investitori**

**Castelfranco Ven., 23 febbraio.**

Stamane, verso le ore 6,30, ad Albaredo Vedelago, frazione di Castelfranco, un grave investimento automobilistico ha funestato la famiglia dell'agricoltore Ermenegildo Scattolon, dimorante in via Brenta.

I quattro figli dello Scattolon, Giorgio, Bertilla, Silvano e Sergio, rispettivamente di 14, 12, 10 ed 8 anni, stavano dirigendosi verso la chiesa parrocchiale per assistere alla Messa, camminando rasente il margine della strada e tenendosi per mano a due a due, quando un'automobile rimasta sconosciuta li investiva con violenza gettandoli a terra e quindi procedeva la sua corsa senza che gli occupanti si curassero delle vittime. Pare che nella macchina si trovassero persone in stato di ubriachezza.

Le grida di dolore dei fratellini facevano accorrere alcuni passanti che provvedevano a soccorrere i feriti. Giorgio, Bertilla e Silvano erano ricoverati d'urgenza al nostro ospedale civile dove sono state riscontrate loro ferite multiple alla testa e in varie parti del corpo: il loro stato è grave. Il piccolo Sergio ha riportato solo lievi contusioni.

I carabinieri di Castelfranco Veneto e quelli di Vedelago stanno attivamente adoperandosi per rintracciare gl'investitori.

## In Tribunale l'«inventore» di una macchina laniera

**Biella, 23 febbraio.**

Domani compariranno in stato d'arresto davanti al Tribunale Mario Lanza, imprenditore biellese, che ha inventato un telaio da lui stesso definito «rivoluzionario» ma ancora da realizzare e l'ex-funzionario di banca dottor Lello Leone. Entrambi sono accusati di appropriazione indebita qualificata e di truffa aggravata.

Nella sua qualità di cassiere della filiale cittadina del Banco di Roma il Leone aveva imbastito dietro suggerimento del Lanza un vorticoso giro di assegni a vuoto, che poi venivano scontati a favore dell'inventore, per finanziare la costruzione dell'ipotetico telaio chiamato «Marilan». Si calcola che in totale l'istituto di credito abbia subito un danno non inferiore a 128 milioni di lire.

Subito dopo l'arresto del Lanza, avvenuto alcuni mesi or sono unitamente al Leone, il P. M. dichiarò il fallimento dell'impresa che l'inventore aveva installato in rione Chiavazza ed attualmente è in corso l'istruttoria per l'eventuale incriminazione del Lanza per bancarotta fraudolenta.

# ULTIME NOTIZIE

*Il ventunesimo governo della Quarta Repubblica*

## Edgar Faure ottiene con 369 voti a 210 l'investitura dell'Assemblea francese

Nove ministri appartengono al centro e nove alla destra - Il conservatore Pinay ha gli Esteri, il gollista Palewski la vice presidenza, il generale Koenig la Difesa - I socialisti all'opposizione con i comunisti

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 23 febbraio.

Il governo di Edgar Faure — il 21° della Quarta Repubblica — ha ottenuto stasera la fiducia dell'Assemblea Nazionale con 369 voti contro 210. Ad eccezione dei socialisti e dei comunisti, tutti gli altri partiti sono rappresentati nel nuovo Ministero, che ha la stessa fisionomia di quello presieduto a suo tempo da Joseph Laniel.

E' stato tuttavia necessario un lungo mercanteggiamento fra i gruppi parlamentari per poter arrivare alla sua composizione, che il nuovo presidente del Consiglio ha terminato soltanto alle 5 e mezzo di stamane, dopo una intera nottata di trattative, quando gli rimanevano appena quattro ore prima di presentare la lista al Parlamento. Non ha avuto perciò il tempo di nominare i sottosegretari e si è riservato di farlo entro venerdì.

Fino all'ultimo momento, il maggiore contrasto nelle trattative è stato intorno al nome di Antoine Pinay, che in ultimo è stato nominato ministro degli Esteri. A suo tempo Pinay votò a favore della CED e si astenne nella votazione per la ratifica degli accordi di Parigi. Sembra in ogni modo che avrà con sè al Quai d'Orsay un sottosegretario gollista, contrario tanto alla CED quanto agli accordi di Parigi. Contro la CED e contro gli accordi di Parigi votò, d'altronde, il gollista Gaston Palewsky, per il quale è stato creato un nuovo dicastero, quello di «delegato alla Presidenza del Consiglio», che fa di lui la figura principale del nuovo governo, subito dopo il presidente. Europeista convinto è invece Robert Schuman, ministro della Giustizia.

Non è questa la sola contraddizione del nuovo governo. Edgar Faure ha dichiarato stamane all'Assemblea che intende proseguire nell'Africa Settentrionale la politica di Mendès-France; però ha nominato ministro degli Affari marocchini e tunisini un ex-gollista del gruppo conservatore, Pierre July, che, nei quattro ultimi dibattiti parlamentari sull'Africa Settentrionale, votò costantemente contro la politica di Mendès-France.

Oltre Robert Schuman, ci sono altri tre democristiani nel Ministero: Pierre Pflimlin, alle Finanze e Affari economici; P. H. Teitgen, alla Francia d'Oltremare; Paul Bacon, al Lavoro. Anche i radicali hanno quattro portafogli: Interni, Educazione nazionale, Industria e Commercio, Igiene pubblica. Ministro delle Poste e Telegrafi è stato nominato un deputato dell'Unione democratica socialista della Resistenza, e tutti gli altri portafogli sono andati ai gruppi di destra, che hanno così nove ministri: Difesa Nazionale (generale Koenig), Lavori pubblici, Agricoltura, Ricostruzione, Ex-Combattenti, Marina mercantile, oltre i già nominati Pinay, Palewsky e July. Ci sono perciò, nel complesso, nove ministri del centro e nove della destra.

Il programma che Edgar Faure ha esposto stamane all'Assemblea Nazionale è press'a poco lo stesso del precedente governo Mendès-France. Nel campo economico e sociale, egli ha detto di voler rivalutare i salari e di proporsi una politica a favore del pieno impiego e contro la mancanza di alloggi. Si è dichiarato inoltre favorevole alla riforma fiscale e alla continuazione della lotta contro l'alcoolismo. Primo obiettivo della sua politica estera sarà la ratifica degli accordi di Parigi, dopo di che si propone di studiare insieme con gli alleati le condizioni per iniziare le trattative con l'Oriente sovietico.

Questi propositi non sono bastati però a tranquillizzare i socialisti, ritornati ormai all'opposizione, i quali nella loro risposta li hanno giudicati generici e tali da non impegnare affatto il governo in una azione precisa. Progetti analoghi, hanno osservato, erano stati manifestati anche da coloro che avevano tentato di risolvere la crisi prima di lui: l'indipendente di destra Pinay, il democristiano Pflimlin e il socialista Pineau. Non sono i programmi generici che determinano una politica, ma gli uomini chiamati ad attuarli e, se gli stessi uomini che la settimana scorsa votarono contro Christian Pineau, si presentano oggi con un programma simile al suo, i socialisti affermano di avere ogni ragione per diffidarne.

Questa opinione trova conferma nei commenti di ogni partito. Particolarmente significativo è quanto ha pubblicato stamane il più autorevole organo dei conservatori francesi, *Le Figaro*, secondo il quale «l'équipe che è chiamata a ricevere la sanzione dell'Assemblea, è la più a destra fra quante ne abbia conosciuto la legislatura attuale».

**Sandro Volta**



Edgar Faure, seduto al banco del governo (Telefoto)

## Galleggia nella Dora il corpo di una sedicenne in abito da sera

Sull'acqua affiorava un quaderno di musica - Il fidanzato della ragazza è scomparso lasciando sul ponte il suo clarino - Duplice suicidio o delitto? - Si cerca il corpo del giovane

*(Dal nostro inviato speciale)*
Ivrea, 23 febbraio.

Alcuni operai, in servizio presso la centrale elettrica di Montalto Dora, hanno scorto alle 13 di oggi la salma di una ragazza galleggiare sulle acque della Dora. Indossava un abito da sera che si allargava sulla corrente come se la sorreggesse. Nessuno la conosceva; tratta a riva, si è constatato che non aveva documenti di identità. I carabinieri, in attesa di raccogliere notizie sulla giovane, hanno fatto portare il cadavere nella camera mortuaria del cimitero.

Poche ore più tardi dalla stazione dei carabinieri di Settimo Tavagnasco è arrivata una laconica segnalazione: «Valeria Peretto di Pierino, anni 16, residente Montestrutto, scomparsa da casa notte 22 corrente. Vestiva abito da sera. Pregasi fare ricerche». Il comando di Ivrea si è subito messo in contatto con il maresciallo di Settimo. Non c'erano dubbi: l'annegata di Montalto era la sedicenne Valeria. Nel tardo pomeriggio è avvenuto il riconoscimento ufficiale: la madre ha riabbracciato singhiozzando la figlia che la sera prima era uscita da casa felice, per la vigilia dell'ultimo giorno di Carnevale.

La ragazza sedicenne era andata ieri sera a Settimo in compagnia di amiche e amici, mancando all'appuntamento con il fidanzato, Dario Pozzo di Antonio, di 20 anni. Questi prestava servizio in una sala da ballo a Baio, essendo suonatore di clarinetto. Desiderava naturalmente di avere con sè la fidanzata e, non vedendola arrivare, si era dimostrato nervoso, malinconico, quasi cupo. I suoi amici dicono che la sua sofferenza era fin troppo palese. Da lui non si può sapere nulla, perchè è scomparso e si teme che sia morto.

Era passata l'una della scorsa notte, quando Dario Pozzo lasciò gli altri componenti dell'orchestrina e si diresse in bicicletta verso casa sua. Appariva ancora agitato; il tormento per l'assenza di Valeria si mutò in ira quando sulla sua strada scorse proprio la sua ragazza in compagnia di altri. Pedalò più forte, furioso; raggiunse il gruppo, scese e scagliò la bicicletta contro il muricciuolo che costeggia la via. Quindi, agitando il clarinetto nella mano destra, si rivolse concitato a Valeria: «Perchè non sei venuta?».

I testimoni non desiderano riferire tutto il colloquio; ammettono però che fra i due giovani si passò dalle parole anche agli schiaffi: una scenata di gelosia fra il suonatore di clarino e la giovane fidanzata che raggiante nel suo abito da sera tornava dal veglione. Sembrava che non dovesse accadere nulla di grave. Gli sfoghi finirono per placarsi e gli animi si rasserenarono.

Valeria e Dario si allontanarono da soli, uno accanto all'altra, silenziosi come se si facessero il broncio. Furono seguiti dagli sguardi degli altri per poco tempo: scomparvero nel buio, oltre il parapetto di un ponte e pareva che avessero ripreso a parlare, concitati.

Da questo momento Valeria e Dario non sono più stati rivisti. Nelle loro case di Montestrutto i familiari li hanno attesi invano, fino all'alba, poi sono andati dai carabinieri per denunciare quanto era accaduto e per esprimere le loro ansie e i loro timori. Credevano che si trattasse di una scappatella; nessuno poteva immaginare che quella passeggiata oltre il ponte fosse finita in modo tragico.

La mattina è trascorsa in inutili ricerche nei paesi vicini, sotto l'infuriare della pioggia e della neve. Ma dei due fidanzati nessuna traccia. Soltanto nel pomeriggio la telefonata dei carabinieri di Ivrea ha portato un po' di luce nella vicenda.

Ma come è morta la sedicenne Valeria? E qual è la sorte del suo fidanzato? La risposta è ancora incerta. L'infelice ragazza sembra deceduta per annegamento; il suo vestito di tulle, così vaporoso durante il ballo, ora è stracciato; segni di lividi e di contusioni si notano sul suo corpo. Domani mattina il medico legale dirà se le ecchimosi dipendono dagli urti del corpo inanimato contro i sassi del torrente o se furono provocate quando la giovane era ancora in vita. Si cercherà pure di stabilire se gli strappi dell'abito sono dovuti a una colluttazione o alla corrente impetuosa. Dai risultati di questi esami si potrà concludere per l'ipotesi dell'omicidio o per quella della disgrazia-suicidio.

Del fidanzato si è saputo soltanto che qualcuno ha trovato sul ponte della Dora il suo clarinetto e che il quaderno di musica è stato rinvenuto in una ansa stagnante della Dora.

E' morto anche Dario Pozzo oppure è fuggito? I carabinieri, d'accordo con i vigili del fuoco di Ivrea e di Torino, hanno predisposto per domani mattina scandagli nella Dora. Sono infatti convinti che il giovane non sia sopravvissuto alla ragazza che amava con tanta passione.

Intanto a Montestrutto la mamma di Valeria piange inconsolabile e grida fra le lacrime: «Me l'hanno ammazzata, me l'hanno ammazzata la mia figliola!».

**g. l.**

## Eisenhower chiarisce la posizione dell'America sul problema atomico

**Washington partecipa con misurate speranze ai lavori per il disarmo ma non sospende le prove nucleari - I pericoli sono notevoli, ma gli esperimenti sono necessari**

*(Dal nostro corrispondente)*
Washington, 23 febbraio.

*Un segno dei tempi vissuti ora dall'umanità è che proprio venerdì, giorno in cui si riunirà a Londra la sottocommissione dell'ONU per discutere i piani di disarmo (il rappresentante speciale sovietico Gromyko è arrivato oggi in volo nella capitale inglese) gli Stati Uniti sperimenteranno un nuovo tipo di bomba atomica, la cui potenza è ufficialmente valutata a cinquantamila tonnellate di tritolo, ma che probabilmente è ancora maggiore. E, altro segno apparentemente contraddittorio, l'esplosione — la terza della attuale serie nel Nevada — segue di appena una settimana la pubblicazione di un rapporto del governo federale nel quale si elencano, in termini eccezionalmente terrificanti per una relazione ufficiale, gli effetti devastatori dei residui invisibili radioattivi, che, disseminati da ogni esplosione termonucleare nell'atmosfera, contaminano ogni forma di vita nelle città e nelle campagne.*

*Una bomba all'idrogeno esplosa, per esempio, su Washington, dice il rapporto, porterebbe morte, deformazioni biologiche ed infermità misteriose su Baltimora, Wilmington, Filadelfia, Trenton e New York, e cioè su un buon terzo della popolatissima costa industriale atlantica.*

*Nonostante tutto ciò — ha detto stamane il presidente Eisenhower nella consueta conferenza stampa — gli Stati Uniti non possono sospendere le esperienze atomiche e termonucleari. La possibilità che prima o poi si raggiunga un accordo per il disarmo internazionale, e che soprattutto si arrivi a bandire l'uso delle armi atomiche, non può, nè deve impedire che ora gli esperimenti difensivi vengano proseguiti e portati a termine. Il fatto che il governo americano sia pienamente cosciente dei pericoli delle semplici esperienze, non autorizza a pensare che, sospendendo le prove sperimentali, faciliti un accordo sui di*[illegible]*se.*

*Gli esperimenti con le nuove armi di devastazione si arresteranno da soli appena il mondo avrà finalmente «un decente accordo di disarmo». Ma la storia passata — aggiunse pensierosamente Eisenhower — non ci dà alcun serio motivo di eccessivo ottimismo sull'esito della conferenza, che si aprirà a Londra venerdì prossimo. Il problema di oggi è lo stesso del passato: stabilire per prima cosa la buona fede delle nazioni, che si dicono pronte a sottoscrivere un accordo per il disarmo; appena questo prerequisito sarà stato raggiunto, allora Eisenhower stesso è pronto a rinunciare ad ogni esitazione ed a spingersi altrettanto lontano quanto ogni altra nazione sulla via del disarmo.*

*Queste sue dichiarazioni, — ha avvertito il Presidente — non debbono essere interpretate come una manifestazione di preconcetto pessimismo. «Noi dobbiamo, invece, non lasciarci scoraggiare, e dobbiamo continuare invece a insistere nel tentativo di raggiungere un accordo, che ponga fine alla corsa agli armamenti».*

*Con la stessa forza e lo stesso calore Eisenhower ha fatto una appassionata difesa degli accordi per il riarmo europeo, premessa essenziale per l'unità dell'Europa. Gli si era chiesto se gli Stati Uniti prevedessero qualche nuovo piano, nel caso che i Parlamenti francese e tedesco rifiutino di ratificare quegli accordi. Per il momento almeno — rispose il Presidente — egli non considera nemmeno la possibilità di una disfatta, e continuerà quindi a fare tutti i suoi piani sull'assunto principale che siano ratificati.*

*Eisenhower ha poi sfiorato vari altri problemi. Sulla proposta di inviare eccedenze agricole alla Russia, come prova di buone disposizioni verso il popolo russo, egli dubita che il provvedimento, inteso a alleviare le tragiche conseguenze del fallimento dei programmi agricoli comunisti, possa essere ben compreso e riuscire utile.*

*Della missione di Dulles in Oriente, ha ammesso che il Segretario di Stato studierà con Eden il problema di Formosa. La soluzione di questo problema deve essere giusta, ma gli Stati Uniti sono pronti a discutere qualsiasi tentativo anche di semplice tregua, suscettibile di condurre più tardi ad una giusta pace, attuato dall'O.N.U. o da terze potenze.*

**Gino Tomajuoli**

### Narcotizzato il cane rubano perle per 6 milioni

Como, 23 febbraio.

Un grosso furto è stato consumato la notte scorsa ai danni del dottor Mezzillo Sosio, abitante in via Monti 13. Dopo aver rotto i vetri di una finestra i ladri, che dovevano essere pratici del luogo, hanno narcotizzato il cane di guardia del dottore e quindi hanno portato via da un armadio perle e gioielli per un valore di sei milioni. Le indagini subito iniziate dai carabinieri non hanno dato finora alcun risultato.

Dichiarazioni di Churchill ai Comuni

## L'Inghilterra non combatterà per le isole Quemoy e Matsu

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 23 febbraio.

Il partito laburista ha iniziato oggi — in concomitanza con il viaggio di Eden a Bangkok e gli incontri con Dulles — una energica campagna per la distensione in oriente. Fra l'altro sono state presentate varie interpellanze al governo nella Camera dei Comuni; e l'esecutivo socialista ha approvato una risoluzione in cui sollecita la cessazione del fuoco nello Stretto di Formosa, il ritiro delle guarnigioni nazionaliste dalle isole (Quemoy e Matsu) situate lungo la costa cinese, una dichiarazione che il governo britannico non intende fornire alcuna assistenza militare agli Stati Uniti, nel caso di ostilità connesse con le isole costiere.

In risposta alle interpellanze, Sir Winston Churchill ha dichiarato che la Gran Bretagna non sarà coinvolta in eventuali operazioni belliche, connesse con la difesa delle isole costiere tenute dai cino-nazionalisti; però ha rifiutato di compiere dei passi concreti a favore del governo di Pechino.

Egli non intende nè invitare il Primo Ministro cino-comunista a Londra, nè recarsi a Pechino per discutere la questione di Formosa; nè intende appoggiare ora l'ingresso della Cina di Mao all'ONU. «Il governo cinese — ha detto — non ha sfruttato l'eccellente occasione che aveva, di esporre il suo punto di vista al Consiglio di Sicurezza. Dopo quel rifiuto, incontri personali non sarebbero nè fruttuosi, nè utili».

**r. a.**

### Il capo della «Volante rossa» coinvolto nei fatti di Berna?

Milano, 23 febbraio.

Nel quadro della inchiesta condotta dalla polizia federale per far luce sui motivi che determinarono l'assalto dei giorni scorsi alla Legazione romena a Berna, è affiorato il nome di un fuoruscito italiano: Giuseppe Paggio, risultato implicato nel contrabbando di materiali strategici verso i paesi di oltre cortina. Secondo le risultanze acquisite dall'autorità elvetica, costui sarebbe riparato in Svizzera nei primi due mesi del 1954.

Corre ora insistente la voce a Milano che si tratti di quel Giulio Paggio detto «tenente Alvaro» e comandante la famosa «Volante rossa» condannato dalla Corte d'Assise di Verona in contumacia alla pena dell'ergastolo.

Si ricorderà che la feroce squadra di «giustizieri» affiliati alla fosca organizzazione che aveva sede a Lambrate, si era macchiata di una non breve serie di delitti. Tutti i suoi componenti venivano identificati dalla polizia milanese ed uno di essi poteva essere subito catturato: fu Eligio Trincheri, processato e condannato.

Il famoso «tenente Alvaro», insieme ai suoi fidi Natale Burato e Paolo Finardi, scomparve; altri affiliati caddero dopo molto tempo nelle mani della polizia.

Del Paggio giunse tempo fa segnalazione che fosse riparato in Cecoslovacchia; altri asserì di averlo visto in Indocina, arruolato nella Legione straniera; i servizi di sicurezza della NATO segnalavano che presso la rappresentanza diplomatica romena di Ginevra era stato assunto un italiano come «braccio destro» del signor Jacob Magura, addetto commerciale romeno presso la Legazione di Romania.

## Si teme che il Dominici possa venir avvelenato

*Sempre gravi le condizioni del condannato - I difensori chiedono una severa inchiesta*

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 23 febbraio.

Gaston Dominici, il più vecchio condannato a morte di Francia, si è improvvisamente ammalato, e i suoi difensori si sono rivolti direttamente al ministro della Giustizia, oltre che al Procuratore Generale di Marsiglia e a quello di Aix-en-Provence, per chiedere: 1) di farlo esaminare da un medico di loro scelta; 2) di aprire un'inchiesta, da affidarsi ai commissari parigini Chénevier e Gillard, su ciò che il detenuto ha mangiato in questi giorni e la provenienza degli alimenti e medicinali; 3) di effettuare le analisi in presenza di esperti designati dai due commissari; 4) di far eseguire l'autopsia, qualora il Dominici dovesse morire, dai medici che i difensori proporranno al Procuratore Generale.

Queste richieste sono state presentate dopo che i difensori, giungendo ieri alle carceri delle Baumettes, non vennero autorizzati a vedere il loro cliente: il medico della prigione aveva proibito le visite, dato il grave stato di salute del vecchio capraio. Gli avvocati informavano subito le figlie del detenuto e facevano poi ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Alcuni giorni fa Gaston Dominici subì un principio di intossicazione alimentare dovuto, secondo noi, al contenuto di una scatola di sardine. Tuttavia era perfettamente ristabilito sabato pomeriggio, quando andammo a vederlo per annunciargli che il ricorso in Cassazione era stato respinto ma era stata ordinata la ripresa dell'istruttoria giudiziaria. Rimanemmo con lui un po' di tempo nel parlatorio della prigione, ed egli era allegro e persino scherzava.

«Questo pomeriggio, quando ci siamo presentati, ci è stato risposto che il nostro cliente era all'ospedale e che il medico proibiva le visite. Non eravamo stati informati dell'improvvisa malattia di Gaston Dominici, che fu trasportato all'ospedale del carcere nella notte da domenica a lunedì ed è, da allora, vegliato giorno e notte da due suore. Non abbiamo potuto ottenere nessuna precisazione sulle cause del suo stato.

«Infatti, parlandosi della sua leggera intossicazione, Gaston Dominici non ci aveva nascosto di esserne stupito, e aveva manifestato certi timori. Da tredici mesi che è in prigione, la sua salute non era stata mai cagionevole. Inoltre siamo costretti a constatare che la scomparsa di Gaston Dominici sarebbe troppo utile a molta gente».

La prima richiesta degli avvocati ha avuto soddisfazione: un medico, che essi hanno scelto, ha visitato l'ammalato in presenza del medico, del chirurgo e dello psichiatra del carcere. Gaston Dominici, d'altronde, stava un po' meglio stasera e la direzione della prigione ritiene che la sua indisposizione dei giorni scorsi sia stata provocata a poco a poco dal regime alimentare del carcere.

Quando hanno saputo che il padre era ammalato, Gustave e due altre figliole si sono subito recate a Marsiglia per tentare di vederlo. Alla prigione avevano ottenuto l'autorizzazione, ma il detenuto ha rifiutato di riceverli.

**l. m.**

### Il processo Coppi-Locatelli sarà celebrato in aprile

Alessandria, 23 febbraio.

Contraddittorie sono le ultime notizie sulla vicenda giudiziaria Coppi-Locatelli. Il processo, che pareva dovesse essere fissato a breve scadenza, non sarà celebrato che ad aprile.

Il Procuratore della Repubblica attende frattanto che gli sia ritornato il fascicolo per redigere il lungo elenco di persone da citare come testi. Di preciso vi è questo: stamane è ritornata da Torino, col visto della Procura Generale, la sentenza emessa sabato scorso dal Tribunale di Alessandria. I passaporti di Fausto Coppi e di Giulia Occhini sono stati trasmessi a mezzogiorno in Questura.

L'avv. Ballestrero già da ieri aveva presentato istanza per il rinnovo del documento, ma in Questura si è precisato che il passaporto della Locatelli dovrà essere trasmesso a Varese essendo stato rilasciato da quegli uffici.

Per quanto riguarda Coppi sarà seguita la procedura normale. Non appena in possesso del certificato dei carichi pendenti, l'autorità amministrativa chiederà all'autorità giudiziaria il nullaosta per il rinnovo, nullaosta che può concedere solo il Procuratore della Repubblica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

# ULTIME DI CRONACA

## La chiusura della Schiapparelli discussa in Consiglio comunale

In apertura di seduta, assenti numerosi consiglieri, il Consiglio Comunale ha svolto ieri sera alcune interrogazioni. Chiesa (d.c.) chiede un miglioramento del servizi di pronto soccorso in Torino, ed evitare il verificarsi nella nostra città degli increscioli incidenti accaduti a Venezia e Milano. L'ass. prof. Siste fa notare che presso la Guardia Medica è, trova sempre presente un medico, sia di giorno che di notte, con a disposizione un'automobile che gli consente di recarsi al più presto dove venga chiamato.

Il Sindaco risponde ai consiglieri Donat Cattin, Aliato, Accatino (d.c.) circa la loro interrogazione sulla chiusura del reparto stupefacenti alla Schiapparelli, che toglierebbe il lavoro a numerosi operai. L'avv. Peyron riferisce di aver avuto il 10 c. m. un incontro a Roma con l'Alto Commissario, sen. Tessitori, il quale gli annunciò che la chiusura fu limitata al solo reparto alcaloidi in quanto si volle tener conto dell'estraneità dell'azienda e della sua buona fede circa le irregolarità commesse dal prof. Migliardi. Il sen. Tessitori fece anche presente al Sindaco che era stata richiesta la chiusura dello stabilimento.

Su un'interpellanza del cons. Castamagna (d.c.) sullo scadimento dei servizi fatti sulla linea di Orbassano-Cumiana, l'ass. Anselmetti assicura che la Satti fa quanto le è possibile, e che sono in corso ampi rinnovamenti di materiale. E' questo l'ultimo intervento dell'ing. Anselmetti quale assessore alle aziende municipalizzate. Pochi minuti dopo prende la parola nella sua nuova qualità di assessore ai Lavori pubblici.

Il Sindaco comunica che il 29 maggio si giocherà a Torino un incontro internazionale di calcio con la Jugoslavia, nel quadro delle manifestazioni dell'Esposizione dello Sport. L'ing. Barassi presidente della Federazione Gioco Calcio, nel confermare la decisione, ha fatto una richiesta, quella che l'ing. Anselmetti annuncia ed alla quale, assicura, si darà corso: la costruzione di scale esterne di accesso alle tribune popolari.

Quindi il Sindaco fa alcune precisazioni sullo stanziamento a favore del «Piccolo teatro». Esse riguardano il consuntivo dell'esercizio, che sarà presentato al Consiglio, e la questione dell'esperimento, dopo la breve stagione di primavera; il Sindaco precisa che eventuali altri esperimenti riguarderanno compagnie solo di Torino e che non sarà più concesso il vincolo dell'esclusiva per l'uso del teatro.

Si inizia l'approvazione del bilancio articolo per articolo. Votano a favore 30 consiglieri, si astengono gli 11 social-comunisti presenti. Stasera nuova riunione del Consiglio.

### Un'altra donna intossicata dalle esalazioni d'un camino

Una donna è stata visitata ieri dai medici dell'ospedale Maria Adelaide che le hanno riscontrato sintomi di intossicazione da ossido di carbonio. Si tratta della cinquantenne Maria Cristina Piro che abita col marito e quattro figli al primo piano di una casa 17/A in via Cruto 18.

Nella stessa abitazione due giorni fa una donna e un bimbo erano stati intossicati dalle esalazioni di gas carbonico sprigionatesi dalle crepe di una canna fumaria. Ieri operai e tecnici specializzati hanno visitato l'edificio onde rimediare al pericoloso inconveniente. Nel muro in cui passa il camino è stata praticata, all'altezza dell'appartamento della signora Piro, una larga breccia per provvedere la canna fumaria di un rivestimento di eternit.

Ci si è dimenticati però di spegnere l'impianto di riscaldamento. Cosicchè attraverso l'apertura il gas è defluito più copioso di prima nell'alloggio. Qualche ora più tardi la signora Piro, in preda a preoccupante malessere ha dovuto essere accompagnata all'ospedale. I medici, dopo le cure del caso, l'hanno dimessa, del tutto ristabilita.

---

Cristianamente è spirata fra le braccia della sua adorata Elena nel suo 80° anno

**Margherita Parvis ved. Ferrero**

La piangono la figlia Elena con il marito Stefano Bausone e figli Silvana, Marisa ed Alfredo. Le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maddalena Salvarello. La cara Salma proveniente da Rapallo giungerà direttamente al cimitero di Alessandria venerdì 25 corrente, alle ore 11, ove si svolgeranno le esequie e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Bausone-Ferrero gli Impiegati dell'Agenzia Bausone; i Dipendenti dell'Azienda agricola «Toscana-Ferrance».

Alessandria - Rapallo, 23-2-1955.

Il Consiglio di Amministrazione del Centro Cooperative Raccolta Latte si unisce al dolore del comm. Stefano Bausone per la morte della suocera signora MARGHERITA PARVIS ved. FERRERO.

Alessandria, 23 febbraio 1955.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. «Nuova Centrale del Latte» esprime il proprio cordoglio al comm. Stefano Bausone, consigliere della Società, per la morte della suocera signora MARGHERITA PARVIS vedova FERRERO.

Alessandria, 23 febbraio 1955.

---

L'angelo del Signore chiamò all'eterna gioia della visione di Dio l'anima bella di

**Elvia Piacentino in Carino**
di anni 38

Sorretti dalla Fede ne danno il doloroso annuncio il marito Vincenzo con le bimbe Maria Teresa e Pier Paola, i genitori, le sorelle, i cognati e le cognate, le zie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 corr., alle ore 9, partendo da corso Inghilterra 16, indi la cara salma verrà trasportata a Gassino Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Farà servizio pullman di accompagnamento.

La Cooperativa Sottoprodotti prende viva parte al lutto che colpisce il suo consigliere sig. Carino Giuseppe.

---

In serena pace è spirata oggi la nostra amatissima

**Rosa Fortina in Baldi**

Restano a piangere l'amara perdita il marito Michele, i figli Gianna e Franco, la nipotina Christa, la mamma Angela, i fratelli P. Pietro e Giovannina, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 25 febbraio in Oleggio alle ore 15.30. L'ufficio funebre sarà celebrato venerdì mattina nella chiesa parrocchiale di Oleggio alle ore 8.

Oleggio, 23 febbraio 1955.

Le Maestranze delle fornaci Baldi Michele di Oleggio partecipano l'immatura perdita della moglie del loro titolare sig. Baldi Michele.

Oleggio, 23 febbraio 1955.

---

Ieri, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari in Sanremo

**Pietro Rubatti**
Impresario edile - di anni 73

Addoloratissimi lo partecipano: la moglie Rosa-Marmo Pasquale, il figlio geom. Emilio con la consorte Teresita Nicola ed i piccoli Pierangelo e Giorgio, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino domani venerdì 25 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione corso Peschiera, 277. Anticipatamente si ringraziano coloro che si uniranno alle preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Costa (Mentina) nata Nobile**
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio: l'inconsolabile marito Vincenzo; i figli: Elia col marito Piero e figli; Mary e Giuseppe; fratello, sorelle, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr., alle ore 14,30, da via Pianfei 5. Si ringraziano quanti vorranno onorare la sua memoria.

---

L'Amministrazione ed in particolar modo la Proprietaria, i Sanitari, le Suore ed il Personale della Villa Turina Amione annunciano con dolore e rimpianto la scomparsa dell'indimenticabile signora

**Clelia Garrone ved. Lugaro**

e partecipano al cordoglio dei famigliari.

---

Stamane è deceduto il

**Cav. Alessandro Mestorino**

Ne annunciano angosciati la perdita la moglie Maria Faudone, la sorella Angela (Buenos Aires), nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 corr. alle ore 10,30 partendo da via Giacosa 21 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

Munita dei Conforti religiosi è serenamente spirata

**Maddalena Cortese ved. Valesio**
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio: la nipote Mary Berta col marito Carlo Occhetti ed i figli Clelia, Piero, Giorgio, Mario, Alberto e Franco; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 14,30, partendo da via Beaulard 22.

Si associano al lutto della famiglia Occhetti gli amici: Adriani, Fea, Giustetti, Meraldi, Nebiolo, Pellino, Piovesan, Rabua e Streppiana.

La famiglia Messia prende viva parte al dolore della famiglia Occhetti.

---

Cristianamente munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Rama ved. Giriando**

Ne danno il triste annuncio la cognata Ines Pellistti ved. Rama, il nipote Serafino Giriando con la moglie Nives e parenti tutti. I funerali oggi 24 corr. alle 10,30 da via San Donato 37 (Pensionato S. Giuseppe) indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cavoretto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare alle rev. Suore dell'Istituto.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Gioachino Agnoli**

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Pianta, il figlio geometra Ezio con l'affezionata Lina, i fratelli la sorella la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 25 c. m. alle ore 16 da strada Bertolla 90. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

E' mancato ai suoi cari

**Stefano Caretto (Steulin)**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da piazza Vittorio Veneto 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

---

24-2-1954 24-2-1955

Nel primo anniversario della scomparsa della sua cara mammina, signorina

**Isabella Pezzi**

la figlia adottiva sentendola sempre vicino con il suo vigilante affetto la ricorda a quanti la amarono ed apprezzarono. La S. Messa in suffragio avrà luogo sabato 26 corrente alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore di Gesù, v. Nizza 56.

---

Nell'anniversario della compianta

**Rosina Gianetto**

la famiglia la ricorda a quanti l'ebbero cara. La S. Messa avrà luogo il 26 corr. mese, alle 8,30, a S. Francesco da Paola, via Po 14.

---

Nel terzo anniversario della scomparsa del loro caro papà

**Cesare Feyles**

i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Lunedì 28 febbraio, nella parrocchia di S. Alfonso, saranno celebrate funzioni in suffragio dalle ore 8 alle 9,30.

---

Nel quarto triste anniversario della scomparsa di

**Tina Verardi n. Marengo**

la famiglia con immutato dolore la ricorda. La S. Messa venerdì 25 corr. alle ore 8 nella parrocchia di S. Giulia.

---

Nel settimo anniversario della dipartita della

**Dott. Angelica Galgano**

il 26 corrente ore 7,30 sarà celebrata una Messa nella chiesa di San Secondo.

---

Nel terzo doloroso anniversario della dipartita di

**Pier Alberto Rapetti**

sarà celebrata una Messa nella Cappella Salesiana, via Piazzi 25, venerdì alle ore 8,30.

---

25-2-1950 25-2-1955

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari il

**Dott. Michele Argentero**
Medico chirurgo

---

# PUBBLICITA' ECONOMICA
**(Via S. Teresa N. 7)**

*Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute*

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.**

**ABBIAMO** vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, listini: tel. [illegible] 47-432.
**ASSORTIMENTO** completo mobili ufficio, sedie curvate. Prezzi, qualità. Sacchetto, Bellezia 8. 11123
**ASSORTIMENTO** macchine utensili torni trapani limatrici vendo. Maggia, Artisti 29.
**AUTISTA** massima serietà garanzia disponendo camioncino q.li 4 cerca impiego presso seria ditta. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. M1316
**BANDIERE** pubblicitarie, lavabili. Rossoni. Melchiorre Gioia, 129, Milano. Telefono [illegible]. 1989
**CANCELLI** ferro, misure disegni vari; preventivi si costruisce ringhiere, scale, balconi, porte. Buscaldi. Villarbasse 45.
**CEDIAMO** ottimo prezzo partita [illegible] portata q.li 70. Vendiamo anche singolarmente prezzo convenientissimo. Mas, Marconi 6, telefono 60-052. 1848
**CARRELLI** [illegible] con [illegible] gommati per imprese ed edilizia. Accessori. Scribante, Principi Acaia 61, Torino. Telefoni 70-600, 73-774. [illegible]
**CERCASI** tornio d'occasione tipo Caser ottimo stato, centinaia non dettagliate offerte. Scrivere [illegible] 8297, SPI, Torino. G1337
**CHIUSINI**, bocchette, lucernari, tubi ghisa, vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 12. [illegible]
**COSTRUZIONI**, riparazioni case villette impresa Arvisio Renato. Tel. 483-730, Torino. [illegible]
**CRICCHI** idraulici, sollevatori, aerografi, compressori, attrezzature autoofficine. Sittor. Via Nizza 82. Telef. 682-076.
**DESIDERIAMO** relazionare commercialmente con fabbriche: insetticidi domestici e agricoli, funghicidi, cera sintetica per fabbricazione, cera per pavimenti, lucidi etc. Istrumenti per analisi chimiche laboratorio. Indirizzare: Vicente de la Fuente. Agustinas 1382, Industria Copec, Santiago (Chile). G1333
**GIACCA**, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vendo completi lire [illegible]. Gay, Tassoni 90, telef. 70-084. T0728
**GIOVANE** con motocarro 6 q.li offresi consegne, trasporti ore pomeridiane. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3381
[illegible] materiali elettrici, lampadari, ingrosso, [illegible]. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-[illegible]. 1760
**IMPASTATRICE** 50 litri, raffinatrice, molino, occasione vendonsi. Scrivere cassetta 1159. SPI. Torino. 1516
**ISOLATORI** portanti per alta tensione ed altri accessori [illegible] occasione. Telefonare 88-731. R2405
**JALLA'** utensili, lime, seghette, abrasivi, Sacchi 24. Telefonare [illegible]. 9683
**LAMIERE** per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigeparazione, via Parma 1. 8128
**MACCHINE** elioforografiche tavoli disegno tecnigrafi automatici vende Carrèri, Caldara 37, Milano. Rappresentante Ing. Bacconey. Telef. 774-788.
**MACCHINE** lavorazione legno, nuove e d'occasione. SRT, via Giacosa 2. Telefono 682-914. T2369
**MACCHINARIO** elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5. Telef. 21-350.
**MEDICO** cede contratto apparecchio radiografico [illegible], facilitazioni, forte sconto, anticipo versato. Tel. 527-028.
**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Lugaria, telefono 393-372. T1857
**QUANTITATIVO** piantine [illegible] robuste selezionate alto reddito vendesi. Te[illegible] 697-180.
**TELESALVAMOTORI** [illegible] aria e olio, bassa ed alta tensione, equipaggiamenti elettrici per ogni applicazione. L'apparecchiatura elettrica. Cairoli [illegible]. Telefono [illegible]-469. F1602
**TORNI**, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi, Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081. 2603
**TORNIO** automatico tipo Peterman barra 20, occasionissima, vendesi. Tel. 761-010.
**TORNIO** parallelo moderno, perfetto, qualunque prova, vendo, facilitazione. [illegible] 41-126. B3317
[illegible] preparazione, presentazione denuncie provvede studio specializzato. Prezzi miti. Telefonare 60-953. B2425
[illegible] in blocco o frazionata tipografia completa funzionante, [illegible]. Telefonare 525-188 o scrivere cassetta 1288 SPI, Torino. 2869
**VENDO** cesoia circolare taglio mm. 2. Telefonare 52-175. L8397
[illegible] occasionissima gruppo elettrogeno con motore Diesel Henschel e Sohn [illegible] 45 N-MN [illegible] M [illegible]. Telefonare 70-271. M1365
**VENDONSI** [illegible] motori elettrici [illegible] V., 1500 giri, 95 HP cad., costruzione recentissima, primaria ditta, completi, pochi [illegible] funzionamento, come nuovi. Scrivere cassetta 14 G., SPI, Savona.

**2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.**

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, [illegible], reti metalliche, sofaletto, poltrone, [illegible]. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 20-C. 4726
**FRIGORIFERI** grandi marche, garanzia 5 anni, litri 120, lire 108.000. Cambi, assistenza tecnica. Elettrodomestici, Nizza 69. L2284
**GAS** laboratorio riparazioni fornelli cucine, trasformazioni gas liquidi, pezzi ricambio, corso Macchiavelli [illegible]. Telefono 96-834. R2343
**OCCHIALI** prodigiosi confeziona artigiano « Faccioli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 43.
**PIASTRELLAMENTI**, pavimenti, [illegible], tura, lucidatura piombo, palchettatura, decorazioni, tappezzerie. Telef. [illegible].
**TELEVISIONE** ingegnere Tartufari Radio riparazioni, economiche garantite. Piazza Carignano. Telefonare [illegible]. [illegible]

**3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.**

**ABBIAMO** negozio tessuti, laboratorio confezioni, alloggio 1.200.000, dilazione. Vergnano, telefono 82-065.
**AFFARONE** causa decesso cedesi merceria 650.000 retro abitabile. [illegible]
**ABBIAMO** tabaccheria, levata tabacchi 3.500.000 mensili, grandioso alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.
**ABBIGLIAMENTO** centralissimo angolare, misto, causa trasferimento cedo. Cravenrola, Cernaia [illegible]. [illegible]
**ADATTO** famiglia, cedo centrale bar tavola calda, ristorante, zona commercialissima, eventuale gerenza. Tel. 83-382.
**AFFARONE** causa famiglia vendo chiosco gelati, frutta 250.000. Tel. 682-543.
**AFFARONE!** Cedo attrezzata redditizia bottiglieria grande alloggio 3.500.000. Massaglia, Cavour 10. 286
**AFFITTASI** bellissimo negozio con salone piazza Carlo Felice. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino. G1411
**AFFITTASI** o cedesi in gerenza grandi magazzini materiali costruzione con segheria piena efficienza vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino.
**AFFITTASI** o vendesi bar pensione « Boschetta » 8 letti a 2 km. da Champoluc. Rivolgersi: Foscon Roberto, Champoluc (Aosta). L3304
**AGENZIA** Tappino, S. Secondo 22, licenza drogheria trasferibile. Tel. 47-042.
**ALASSIO** emporio alimentari salumeria, ottima attrezzatura, cedesi. Scrivere cassetta 21 G., SPI, Savona. [illegible]
**ALIMENTARIO** [illegible] centrale forte incasso [illegible] 2.600.000. [illegible], Carlo Alberto 41. 1941
**ALLEVATORE**, mangimista, lunga esperienza grande capacità documentata, [illegible] capitalista, disposto finanziare [illegible] sviluppo allevamento razionale avicolo. Scrivere Tessera Postale 209665, Fermo Posta, Cuneo. M1273
**ASSUMESI** signora signorina, pensionato per ufficio laboratorio apportante 5-700 mila, incremento lavoro fiera Milano, stipendio cointeressenza. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino. M1333
**ATELIER** mode centro Torino associerebbesi capitalista maggiore sviluppo. Scrivere cassetta 8089, SPI, Torino.
[illegible] rivendita pane [illegible] alloggio, occasione [illegible]. Vergnano, telefono 82-065. 377
**AUTORIMESSA** capacità minima 130 macchine acquistiamo, specificare richiesta e posizione. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L3417
**AUTORIMESSA** mq. [illegible] avviata, spese miti, affitto 60.000 mensili, capitolazione novennale. Cedo 6.500.000. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. [illegible]
**AUTORIMESSA** zona centrale, officina riparazioni, cedesi [illegible]. Telefonare 687-858. 131
**AVVIATISSIMA** azienda fabbricazione commercio liscive detersivi affini cedesi. Telef. [illegible]. G1230
**AVVIATISSIMA** panetteria centro paese vicino Torino forte lavoro, cedo [illegible] partenza 3.800.000, Cappelli, Vanchiglia 4.
**AVVIATISSIMA** salumeria zona commerciale, causa impegni, cedo. Cravenrola, Cernaia 40. 188
**AVVIATISSIMA** tintolitreria urge cedere causa malattia trecentomila. Tel. 386-852.
**AVVIATISSIMO** negozio riproduzione disegni a vendita [illegible] tecnici cedesi. Telefonare 46-098. B1964
**AVVIATO** modernissimo negozio merceria telerie confezioni 1.300.000 [illegible] fondi vivi [illegible] 2.500.000. Telefonare 280-835. [illegible]
**AUTORIMESSA** 100 macchine [illegible] riparazione distributori, abitazione, vendesi muri. Masino, Bellezia 7. 285
**AZIENDA** facile [illegible] strabile 450.000 mensili. Rapida, Lagrange 29. M1297
**AZIENDA** primaria anziana sviluppando [illegible] deposito affiderebbe direzione contabile amministrativa apportante 10 milioni. Scriv. cassetta 6104 SPI Torino.
**BACCHETTA**, Alfieri 20, cede occasioni latterie con litraggio elevato, garanzia.
**BAR** cedesi cause familiari, lavoro garantito, richiesta 4.200.000 trattabile. Telefonare 24-[illegible]. L2369
**BAR** privativa in Milano cedesi con vasta cantina vini, avviato, 13 milioni trattabili. Scrivere a Tento Cesare, via Puricelli 3, Milano. [illegible]
**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede: [illegible] 200 lt. [illegible] sviluppo, alloggio. 2070
**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede: albergo 22 camere ottima posizione alto reddito possibilità sviluppo sala bar angolare ottima occasione commercio, eventuale permuta. [illegible]
**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede: rivendita pane pasta pasticceria alloggio.
**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede: pasticceria bar angolare centrale alloggio incasso 50.000 giornaliere. 2070
**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede: caffè bar angolare centrale forte [illegible].
**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede: [illegible] alloggio forno elettrico 350 kg. giornalieri [illegible] commercio dilazioni.
**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede: studio dentistico [illegible] importantissima città Piemonte. 2070
**BOLLETTONE** vini liquori non attrezzatura completa [illegible]. Pettiti, Sacchi 2.
**BOTTIGLIERIA** zona Campidoglio in gerenza, affitto 50.000 tutto compreso. Cauzione 500.000. Telef. 552-682.
**BRUNO**, parrucchiere per signora avviatissimo, cede causa partenza. Via San Secondo 58, tel. 51-137. L3307
**CAFFE'** attrezzatura moderna alloggio forte reddito linea Sesa cedesi 2.300.000 occasione, Barbieri, dei Mille 6.
**CAUSA** divisione cedo dilazionando importantissimo caffè centrale, buonissimo reddito controllabile, esclusi mediatori. Telefonare 886-894. G1236
**CAUSA** espatrio cedesi in Vercelli negozio avviatissimo rappresentanze provincia macchine maglieria, cucire [illegible] marca, ottimo [illegible]. Rivolgersi dott. Martinelli, Fratelli Bandiera 2 tel. 47-75, Vercelli. B1918
**CAUSA** [illegible] cedo esportazione vini senza tavoli, alloggio. Massaglia, Cavour 10. 286
**CAUSA** maternità cedo commestibile centrale, massima licenza, esclusi intermediari. Telefonare 59-739. G1238
**CAUSA** partenza cedesi chiosco bigiotteria, articoli vari. Ziliglo, Saluzzo 12.
**CAUSA** trasferimento cedesi redditizia ossidazione anodica alluminio. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino.
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, acquistiamo rilevandone negozi di qualunque genere facilitando. 2016
**CAVALLERA**, [illegible] 21, cedesi lavanderia moderna redditizia, tovagliato esclusivo parrucchieri. 182
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, cedesi drogheria bellissima posizione 2.650.00; pagamento dilazionato. 182
**CEDESI:** caffè osteria con alloggio, nuova apertura zona pieno sviluppo, causa decesso moglie titolare, 3.100.000, Sapa, Garibaldi 8. G1557
**CEDESI** bar gelateria piazza mercato, spese minime. Massaglia, Cavour 10.
**CEDESI** bar ristorante Viverone superalcoolici, gelateria, ballo. Rivolgersi studio dott. Aulenti, Biella. 2783
**CEDESI** centralissima drogheria esportazione vini degustazione forte incasso, Massaglia, Cavour 10. 286
**CEDESI** negozio attrezzi sportivi forte reddito centralissimo 3.500.000. Delmondo, corso Re Umberto 37. B2475
**CEDESI** parrucchiere avviato 250.000 trattabili. Telefonare 264-537.
**CEDESI** parrucchiere uomo, zona signorile, con alloggio L. 16.000 mensili. Telef. 590-340. G1369
**CEDESI** pensione avviatissima immediatissima. Scrivere Amico, via Fossatello 4/12, Genova. 2979
**CEDIAMO** [illegible] negozio pettinatrice facilitazione pagamento (affitto 11.000). Via Perosa 6. L3254
**CEDO** alimentario, alloggio, incasso 25 mila giornaliere. Richiesta 2.250.000 anche dilazionando. Telefonare 528-012.
**CEDO** avviato negozio macchine cucire, maglieria, zona nuova. Tel. 690-629.
**CEDO** drogheria, commestibile, osteria giochi bocce, [illegible] Francia, tel. 791-181.
[illegible] drogheria passaggio due vetrine, alloggio urgente trasferimento. Tel. 70-[illegible].
[illegible] moderno grandioso negozio orologeria oreficeria con alloggio, importante centro vicino Torino. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. L3411
**CEDO** negozio ferramenta. Tel. 383-727. Torino. M1198
**CEDO** subito [illegible] centrale grande passaggio, incasso dimostrabile. Telefonare 83-971. L2311
**CINEMA** moderni piazza chiusa redditizi causa impreviste cedesi 5.000.000 occasione. Barbieri, dei Mille 6.
**CINEMATOGRAFO** semicentrale e periferico acquisiamo. Dettagliare. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L3416
**COLORIFICIO** avviatissimo cedesi. Telefonare 761-232. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L3360
**COMMESTIBILE** avviatissimo, alloggio, incasso 40.000, zona commerciale cedo ritiro commercio. Telefonare 50-791.
**COMMESTIBILE** forte incasso garantito ottima posizione attrezzatura completa annesso alloggio [illegible]. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino. [illegible]
**DENTISTICA** nuova attrezzatura vendesi occasione. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino. L3345
**DROGHERIA** alimentari centrale con retro cedesi 1.600.000 trattabili. Telefonare 683-102. G1389
**DROGHERIA** avviata cedesi, posizione commerciale, bollettone, alloggio. Trattasi direttamente. Tel. 885-425.
[illegible] seria solida combinazione commerciale apporto 4.000.000 autovetture, disposto trasferirmi, specificando attività. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino. L3413
**FALLIMENTO.** Cedo negozio ricambi auto arredato con giacenza, [illegible]. Curatore dott. Busio, Palmieri 34 bis, telef. 774-133. G1238
**FARMACIA** importante città Riviera incasso 35.000.000 documentabili cedo. Cassetta 47 P, SPI, Genova. 2880
**FRANA**, Mercanti 3, cede drogheria con bollettone, angolare, incasso 80.000, alloggio 4.200.000; latteria 250 litri 5 milioni; macelleria incasso 400.000 settimanali, 6.000.000; merceria centrale 1.300.000. 2353
**GENOVA** cedo avviatissima pasticceria con forno. Cassetta 1 R, SPI, Genova.
**GERENZA** panetteria forno carbone Torino concedo persona pratica. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino. G1405
**IMPIEGATA** prima categoria lunga pratica commerciale offre collaborazione. Scrivere cassetta 9091, SPI, Torino.
**INDUSTRIA** vetrerie minuterie meccaniche torni automatici svizzeri semimuovi forte reddito cedo causa salute. Richiesta 26 milioni. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino. M1307
**LATTERIA** ottima posizione buon incasso cedesi. Telefonare 43-837. 305
**LATTERIE**, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300
**MACELLERIA** avviata urge cedere, centro industriale canavesano. Telef. 524-684.
**MACELLERIA** bovina provincia macellazione 2 bestie settimanali, cedesi occasione 1.000.000, facilitazioni. Scrivere Pubblimen, casella 21 A, [illegible].
[illegible] con specialità [illegible] laboratorio [illegible] cedesi 8 milioni metà groia. Scriv. [illegible] 119 C. SPI, Milano.
**MOLLIFICIO** avviatissimo con macchine automatiche cedesi causa malattia. Telefonare 527-560. B2000
**OCCASIONE** causa trasferimento cedesi merceria arredatissima 700.000. Corso Orbassano 179. G1276
**OCCASIONE** cedesi avviata pasticceria drogheria licenza trasferibile alloggio 1.200.000, trattabili. Telef. 86-596.
**OFFICINA** disponendo torni paralleli assumerebbe lavoro oppure associerebbesi competente. Scrivere cassetta 188 Z, Sapra, Torino. [illegible]
**PANETTERIA** nuova attrezzatura completa cedesi [illegible] muri compresi. Tel. 47-303. M1221
**PANETTERIA**, pasticceria, forno elettrico, incasso 70.000 giornaliere, cedesi agevolando pagamento. Frana, Mercanti 3. 2353
**PANETTERIA** [illegible] Torino vendita 300 kg. negozio, affarone cedo, Bacchetta, Alfieri 20. 143
**PANETTERIA** vicino Torino lavorazione 3 quintali, [illegible]. Frana, Mercanti 3. 2353
**PANIFICIO** [illegible] attrezzato, forte lavorazione, in Milano, altro vicinanze Genova, cede ottime condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20. 143
**PASTICCERIA** bar, Savona, ottima posizione cedesi causa [illegible]. Scrivere cassetta 45 P, SPI, Genova. 2881
**PENSIONE** centralissima cedesi, 14 camere, sala pranzo, avviatissima. Cravenpola, Cernaia 40. 186
**PER** malattia cedesi negozio merceria e vestaglie. Via Spotorno 46.
**PESCHERIA** cediamo, redditissima, centrale, alloggio, [illegible] moderna. Richiesta [illegible], Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
**PRIVATO** cede direttamente negozio vini eventualmente anche muri. Tel. 383-709.
**PRIVATO** da privato cerca rivendita pane latteria con alloggio. Pomeriggio. Tel. 70-779. F2920
**PROFUMERIA** centrale avviatissima redditizia cedesi 3.500.000. Scrivere cassetta 5130. SPI, Torino. B2317
**PROFUMERIA** centrale cedesi anche [illegible] merce. Tel. 46-691. B2486
**PROFUMERIA** centralissima, redditizia cedesi [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI. Torino. [illegible]
**RAG.** Giannotti, telefono 44-487, cede pensione Varazze, 60 persone, affitto 35 mila, 6.000.000. B2449
**RAG.** Giannotti, S. Quintino 19, telefono 44-487, cede centralissimo alimentario, annesso pastificio, salumeria, 50 mila giornaliere. Alloggio. B2451
**REDDITIZIO** stabilimento balneare Genova Pegli cedesi 8.500.000. Telefonare 887-322, Torino. B2341
**RIVENDITA** pane kg. 100, grissini, camera abitabile, 2.800.000. Cede: Parmini, Roccapiatta 18. tel. 773-824. B2461
**SALUMERIA** con alloggio diamo gestione. Unione Sovietica 583 (Borgata Mirafiori). M1295
**SALUMERIA** forte incasso garantito ottima posizione cedesi [illegible]. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino.
**SALUMERIA** grandiosa con laboratorio vendo. Tel. [illegible], ore pasti. [illegible]
**SALUMERIA** Porta Nuova attrezzatura modernissima vera occasione cede 4 milioni 500.000 ritiro commercio. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
**SARTORIA**, centralissima, vasta clientela, cedesi motivi familiari, volendo con alloggio. Scrivere cassetta 5315 SPI, Torino. B3267
**TABACCHERIA** levata 760.000, forte vendita altri generi, alloggio, cedesi 11 milioni: altra 8.500.000. Frana, Mercanti 3. 2353
**TABACCHERIE** levata settimanale 600, 700, 950, cedo convenientemente. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
**URGE** cedere ragioni familiari pelletteria profumeria arredata nuova con abitazione, richiesta minima, massima facilitazioni. Telefonare 697-754. M1289
**VERA** occasione [illegible] negozio tintoria. Telef. 31-614.
**VIA** Nizza: cedesi negozio, confezioni abbigliamento, causa grave malattia, 1 milione 500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1034

**4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.**

**A** [illegible] prezzo vendiamo ultimi alloggi zona Statuto 310.000 vano [illegible] cucina; altri convenientissimi 380.000 vano, via Gropello 14. Visite: mercoledì, venerdì ore 17-19. 1361
**A** basso prezzo 5 camere servizi, signorile, zona Po. Telefonare 80-551.
**ABBANDONATE** ricerca alloggi. Rivolgetevi cantieri via Boccherini 3; via Fratelli Rismondo 15, alloggi spaziosissimi 1.550.000. Investimento redditizio.
**ABBANDONATE** ricerca alloggio, cantiere Francia 458, Acritalia, alloggi spaziosissimi 1.550.000, investimento redditizio.
**ABBIAMO** alloggi appena ultimati da vendere casa angolare 2-3 camere servizi ascensore termo nafta. Bellissimi negozi. Tratto 10-15-18. Telefonare 293-715.
**ABBIAMO** alloggi borgo San Paolo: due camere, cucina, bloccati, disimpegni, convenienti, via Luserna 25. Visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. 151
**ABBIAMO** alloggi due camere, cucina, bagno, termo, bloccati, levante, ponente, facilitazioni, via Roccolino Pio 33, angolo Lecce, Visite 15-17. lunedì, mercoledì, venerdì. 203
**ABBIAMO** alloggi due, tre, quattro camere liberi, liberi sblocco; visite 16-17,30 corso Trapani 67. 161
[illegible] alloggi 4-5 camere [illegible] servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, [illegible] Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. [illegible]
**ABBIAMO** alloggio zona Crocetta lussuoso, nove vani, garage, vendiamo 13 milioni, Anglesio, Nizza 9. 1361
**ABITABILI** aprile, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, cucina, termo bagno, ascensore, vendonsi direttamente. Cantiere, p. Campanella (Parella). L0890
**ABITABILI** subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere, servizi, corso Re Umberto 140 Facilitazioni pagamento. 9445
**ABITABILI** subito vendiamo corso Francia, S. Rita, S. Paolo, Stadio Comunale, Mirafiori, Madonna Campagna, alloggetti 1-2 camere, servizi, prezzi convenienti, Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Tel. 51-050.
**ACQUISTASI** alloggio tre camere, doppi servizi pronto ottobre. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. B1990
**ACQUISTASI** direttamente casa civile 40.000.000-50.000.000 oppure terreno costruibile. Scriv. cassetta 6205, SPI, Torino.
**ACQUISTASI**, meglio su corsi, alloggio centrale, semicentrale. Telef. Seven Gay: 50-118. 2599
**ACQUISTEREBBESI** alloggio libero mansarda mq. termocentro, contanti. S. Salvario, giardini reali, Marco, Stradella 90.
**ACQUISTEREI** alloggetto centrale semicentrale anche modesto preferenza libero. Tel. 50-118. 2599
**ACQUISTEREI** casa nuova costruzione otto dodici alloggetti. Dettagliare. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.
**ACQUISTO** terreno fabbricabile [illegible] la barriera Milano. [illegible], dei Mille 6.
**AD** Alma [illegible] Barbaroux 38 rivolgersi per acquisto due camere, cucina, cantina 1.700.000. 1539
**ADIACENZE** Sommeiller, tre camere, cucinino, servizi, signorile, vendesi. Serga, Magenta 5. 2599
**ADIACENZE** corso Francia, casa 21 camere, termosifone, sopraelevabile. Campra, Santa Teresa 18. 171
**AFFARONE.** Lunghissime rateazioni con minimo interesse vendonsi ultimi alloggi occupati 2-3 camere. Corso Peschiera 246. Visite 17-19. 599
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5 vende camera, cucina libere subito; piano terreno, zona Nicola Fabrizi. Richiesta 1.200.000. 835
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende camera divisibile; bloccata 500.000; camera con cucinino; bloccata [illegible]. Zona San Salvario. 335
**AFFARONE!** 1.100.000 vendo Porta Palazzo camera cucina, [illegible] 180.000 annuo, volendo libero. Telef. [illegible].
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende casetta otto camere; libera subito; richiesta 4.000.000, oppure permuta con [illegible] in Comune. [illegible]
**ALLOGGETTI** confortevoli nuova costruzione vendiamo direttamente cantiere via Pacchiotti 44. [illegible]
**ALLOGGETTI** due [illegible] cucinino, termo, bagno, vendonsi via Paolo Sarpi 58. B2331
**ALLOGGI** centrali signorilissimi due più camere, servizi vendesi convenientemente. Telef. 521-046. 1941
**ALLOGGI** decorosamente costruiti, pronti, 2-3-4-5 servizi, vendonsi, affittansi: corso Ferrucci 92, 94. Visite cantiere.
**ALLOGGI** magnifici mutuati, convenienti, corso Agnelli, una, due, tre camere, vendo. Telefonare 390-382. 1455
**ALLOGGI**, negozi, uffici vendonsi, 500 metri da piazza Castello, fronte su corso. Telef. 80-717, ore 11-12,30.
**ALLOGGI** signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 835
**ALLOGGI** negozi finitissimi termo bagno una due camere servizi vende convenientemente Barriera Francia e Lingotto. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
**ALLOGGI** nuovi abitabili vendesi mutuo comodità, Pacchielli 22. Telef. 26-559.
**ALLOGGI** signorili 8-10 vani, centrali, tranquilli, [illegible] comodità pronti subito, vendonsi. Telefonare ore ufficio 44-518.
**ALLOGGI** signorili 1, 2, 3 camere, negozi, magazzini, garages, ottimi prezzi, vendiamo zona Parella, altre zone signorili. Telefonare 47-630. S3143
**ALLOGGI** una, due camere, servizi, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 15-16, Domodossola 66. 181
**ALLOGGI** tre camere, servizi, vendonsi: Talucchi, Ferrucci, Garibaldi, Montecucco, Cibrario, Solferino, Valdocco, Serga, Magenta 5. 2599
**ALLOGGI** una, due camere, servizi, vendonsi: Crocetta, Bramante, Ferriere, borgata Vittoria, barriera Milano. Serga, Magenta 5. 2599
**ALLOGGI** 1-3 camere, servizi, termo bagno, ascensore, vendonsi. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 27. 2135
**ALLOGGI** 3-4 camere cucina servizi Saltore signorili via Valperga Caluso 16, pronti primavera; prenotansi. Tel. 47-158.
**ALLOGGI** 4-7 camere, servizi, vendonsi centrali, liberi, occupati. Serga, Magenta 5. 2599
**ALLOGGIO** centrale camera, cucina, bagno, entrata vendesi 2.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 835
**ALLOGGIO** signorile 2-3 camere servizi acquistasi affittasi zona Crimea vicinissimi. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino.
**ALLOGGIO** via Madama Cristina angolo via Michelangelo, quarto piano, tre camere, cucina, occupato, vendo. Telefonare 650-070. 1897
**ALLOGGIO** signorile luminoso, piano nobile, vicino Tribunale, salone, 4 camere, cucina, due bagni lussuosi, triplici servizi, 3 ingressi, mq. 300 circa, scala marmo e di servizio, vendesi 12.000.000. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino.
**ALLOGGIO** via Pinelli 72, due camere, cucina, termo, bagno, affittato 18.000 mensili, vendo. Tel. 650-070.
**ALLOGGIO** 3 camere servizi con o senza garage cortile forza, adatto piccola officina in Borgo S. Pietro. Telef. 691-917.
**ANGOLARE**, posizione centralissima, grande commercio, portici, adiacenze piazza Solferino, vendo blocco tre negozi mq. 300 con ammezzati mq. 200, grandi interrati con magazzini liberi sblocco, rara occasione. Simeocini, Re Umberto 6. 373
**APPARTAMENTI** centrali semicentrali, liberi, occupati, compero contanti da 2 13 milioni. Anglesio, Nizza 9. Telefono 882-885. 1361
**AREA** centrale interna mq. 2.000 adatta costruzione autorimessa vendesi. Telefonare 527-570. L3227
**BELLETTI** via Pietro Micca 10 vende: proprietà muro negozi liberi e occupati.
**ATTENZIONE:** Il frazionamento terreno in Volpiano, lire 200 al mq. Tratta Accossato, corso Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible]
**A 500** metri [illegible] piazza [illegible] vendesi casa esente, fronte su corso, ottima costruzione, 50 camere, 2 negozi. Telefonare 80-717, ore 11-12,30.
**BARDONECCHIA** vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, pronti subito, in costruzione. Geom. Cantatore 553-807. [illegible]
**BARETTI** 46, angolo Massimo d'Azeglio, vendesi alloggio 4 camere cucina termo particolare, bagno ascensore quarto piano. Telefono 650-070. 1897
**BARRIERA** [illegible] alloggetti nuovi, liberi, 2-3 camere, servizi, avendonsi: 775.000 camera. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1034
**BERNINI**, due camere, spogliatoio, cucina, termo bagno, 2.700.000, resto dilazione. Serga, Magenta 5. 2599
**BOCCACCIO** 40, Madonna Pilone sottogiallissimi alloggi fuori blocco reddito 10 % bloccati, 1-2-3 camere servizi, termo, scala marmo [illegible]. Visite 15-17 feriali. 580
**BORGIOVEREZZI** (Finalmarina) consegnamo villini tutti comforts, compreso terreno, 1.900.000 in più. Patto, 7 Bertola, Torino. Telef. 578-151. M1200
**CAPANNONE** industriale 800-1500 mq. qualsiasi zona vera occasione acquistasi. Telefonare 790-680. B2533
**CASA** moderna 2 piani sopraelevabile 3 piani vasto cortile [illegible] alloggio libero zona Francia capolinea 6. Richiesta 7.650.000. Amministratore, telefono 882-836. 2870
**CASA**, negozi annesso terreno fabbricabile, vendesi San Paolo. Tel. 697-853.
**CASA** nuova costruzione, alloggetti, acquisto fino trenta milioni, esclusi intermediari. Scrivere specificando tipo, località, prezzo, cassetta 6133, SPI, Torino.
**CASA** nuova da 20-40.000.000 acquisto, pago contanti. Telef. 682-835.
**CASA** 16 camere (Moncalieri) 18 camere Valsusa, vendesi: Piemontese, Nizza 17. 246
**CASA** 40 camere [illegible] altra casa, palazzina 21 camere vendesi. Pietro Micca 3, Bersano. M1353
**CASA** 50 camere bloccate centralissime vendesi. Pietro Micca 3, Bersano.
[illegible] 25-35 giornate acquisto prospicente stradali Rivoli Settimo Stupinigi. Serga, Magenta 5. 2599
**CASE** l'Immobiliare Anglesio, Nizza 9, compra-vendita, frazione gratuitamente per conto terzi. Anticipa capitali su co[illegible]. Interpellateci, realizzerete più alti prezzi, disponiamo scelta clientela. Telef. 682-885. 1361
**CASE** 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Acritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. 555
**CASETTA** Comiana 3 camere frutteto accessibile macchina vendesi. Serga, Magenta 5. Altre, Torino, dintorni.
**CASTER**, corso Vittorio 52 vende alloggi una, due camere, cucina abitabili, liberi sblocco. Visite 15-17. Richelmy 5.
**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi sblocco tre camere cucina termo-bagno, ascensore, scala marmo. Visite 15-17: mercoledì, giovedì, sabato. Talucchi 42. 181
**CAV.** Conti, Bertola 15, vende ultimi alloggi signorili, negozi, San Donato, angolo Galvani. 196
**CAV.** Conti, Bertola 15, frazionando vende alloggetti occupati, esenti, 2-3 camere, termo centrale, servizi interni. Monteu da Po 9. 196
**CENTRALISSIMI** negozi vendonsi liberi [illegible]. Bertholini 2, 15-17. 235
**CENTRALISSIMI** uffici, alloggi signorili nuovi, facciata pietra e paramano, vicino Porta Nuova, Valentino vendiamo via Giacosa 16. Telef. 693-316. B2117
**CENTRALISSIMO** alloggio due camere, cucina, cucinino, entrata, bagno; secondo piano; completamente rimodernato; vendesi 3.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 335
**CERCO** terreno industriale anche vincolato circa 3000 mq., [illegible] presso, posizione. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino.
**CENTRALISSIMO** salone in stile 200 mq. con eventualmente attigui locali mq. 150 uso negozi ed sottostante magazzino mq. 400, pronto subito, [illegible]. Telefonare ore ufficio 44-518. 1539
**CIBRARIO** 104 negoziotto sbloccato, reddito 10%, alloggio quattro camere occupato, vendesi. (pomeriggio). M1302
**CORSO** Francia, vendo alloggi signorili, due tre camere, tinello, servizi. Geom. Carrara, Telef. 859-042. [illegible]
**CORSO** Giulio Cesare 25, vendo alloggi bloccati, negozi, magazzini liberi. Visite pomeriggio, Telef. 50-077. 580
**CORSO** Orbassano 78 (cantiere) vendo 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare [illegible].
**CORSO** Rosselli ang. Galileo Ferraris vendo alloggio libero 3 camere, cucina, servizi, doppia aria, soleggiatissimo, termo bagno ascensore, esente. Telef. 527-513.
**CORSO** Spezia 53, 55, vendonsi ultime camere, libere, bloccate, prezzi popolari. Visite pomeriggio. Telef. 50-077.
**COSTRUENDA** casa 30 camere comodità moderne 28.000.000, vendo. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino. 1455
**DIRETTAMENTE** impresa vende magazzini adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi. Nuova costruzione via Cosmo 19 dalle 14,30-18 (presso via Villa Regina). Telefono 683-707. B2030
**ESENTATA:** corso Palermo, trenta camere, termosifone, parte sbloccata 20 milioni più mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1034
**FINALMARINA** terreno fabbricabile, panoramico, vendesi, metri 400 circa, Polini, via Torino 9, Finalmarina.
**GRANDE** negozio libero 140 metri con retro cantina alloggio termo bagno soprastante pari superficie, reddito netto 180.000 mensili, richiesta 10.000.000 trattabili. Amministrazione San Massimo 30. Telefonare 892-555. 2870
**GROSSETO** 153 una, due camere servizi, nuovi, alto reddito, vendonsi. Visite mercoledì sabato 17-18,30, Serga. Telefono 50-118. 2599
**IMPIEGO** dotale, acquistiamo casa signorile Torino, solida, vecchia costruzione, 100-150 camere. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino. 1835
**IMPRESA** costruzioni accetta lavori ville e grosse costruzioni e manutenzioni in genere, facilitazioni di pagamento. Telefonare 59-072. G1290
**IMPRESA** vende casa nuova, con mutuo, 47 vani, Mercati Nuovi, permuta villa precollinare con terreno fabbricabile. Telefonare 680-715. 281
**IMPRESA** vende direttamente ultimi alloggi solo costo. Tel. 294-945. L3407
**ITALCASE**, S. Teresa 3, per definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere libere e occupate. Ascensore. Lunghissime rateazioni con minimo di anticipo. Corso Regina Margherita 243. Ore 15-17. 599
**ITALCASE**, via S. Teresa 3, Torino, la migliore assistenza le migliori condizioni per la scelta di alloggi a pagamento rateale con minimo anticipo. 599
**LARGO** Cigna, vendonsi alloggi bloccati, sbloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare 383-758. 2267
**LINGOTTO** vendesi spaziosi alloggi camera, tinello, servizi 1.700.000. Telefonare 538-933. L2969
**LIRE** 200 al mq. terreno fabbricabile centro paese, zona ville, volendo costruzione a rate. Rivolgersi Accossato, corso Vittorio Emanuele 60. 120
**LOCALE** mq. 280, autorimessa, alloggio, bagno, disponibile, 15.000.000, Giletta, Portici Barbaroux 4.
**LOTTINI** terreno da vendere via Paolo Veronese e Stura. Rivolgersi Merlin, via Pier Fortunato Calvi 10. L3272
**MAGAZZINO** libero 70 mq. vendesi. Affarone. Corso Regina Margherita 243. Ore 15-17. 599
**MASERA** vende alloggetti 2 camere, cucina, liberi, occupati, semicentrali, Telefono 520-943. G1194
**MASERA** vende locali uso negozio, magazzini Porta Palazzo. Telef. 520-943.

(Continua a pag. 9)









## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.**

(Continua da pag. 8)

**MASERA** vende alloggetto 4posterno, comodità spiaggia, posizione incantevole. Telef. 520-943. G1190
**MONUMENTALE** palazzo tradizionale alla torinese vendonsi uffici, alloggi signorili, nuovi Porta Nuova, Valentino, via Principe Tomaso 36. Tel. 61-370.
**NEGOZI** liberi, occupati, centrali, semicentrali, vendo convenientissimi. Serge, Magenta 6. 2599
**NEGOZIO** affittato bar via Cibrario, migliore, sei aperture, vendonsi muri, facilitazioni. Telef. 521-302. M1304
**NEGOZIO** angolare, mezza, 5 vetrine, adibito bar, reddito 60.000 mensili, vendiamo. Telefonare 527-518. 83149
**NEGOZIO** angolare su corso importantissimo, sei vetrine, costruzione meravigliosa, vendo occasione. Tel. 527-513.
**NEGOZIO** nuovo, via Medail, retro cucina, servizi vendesi o affittasi. Telefonare 71-658. G1293
**NICHELINO** terreno mq. 4000 con pioppi, adatto officina, fabbricato, vendo. Telefonare 550-481. G1261
**OCCASIONE** camera, cucina, soleggiatissimo libero agosto, zona Mirafiori 1.200.000. Telefonare 23-571, 23-131.
**OCCASIONISSIMA**, urgente necessità svendo magnifici negozi angolari nuovi, totale mq. 120, richiesta 7.200.000. Telefonare 527-518. 83145
**PALAZZINA** soleggiatissima principio corso Chieri, 12 camere, garage, mq. 4.000 giardino, frutteto pianeggiante (fabbricabile) vendesi 14.000.000. Scrivere cassetta 1263, SPI, Torino.
**PALAZZO** «Maria», via Principi d'Acaja angolo Avigliana trovansi alloggi 5-8 camere, doppi servizi, veramente signorili, disponibili giugno. Telef. 45-801.
**POLETTI**, Giolitti 4, autorimessa 20 mq. circa, nuova costruzione, esente tasse, libera subito, svendesi via Varazze 20 ang. Genova 82. 2586
**PALAZZINA** 8 camere, salone, garage, potabile, termo, luce, forza, rustico buono, 11 giornate coltivo, bosco. Maddalena-Revigliasco vendesi [illegible]. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino.
**POLETTI**, Giolitti 4, vendonsi alloggi una, due, tre camere, cucina, servizi, grandiosi lussuosi, termo centrale, scala marmo, esente tasse, fuori blocco e liberi sblocco; autorimesse. Via Domodossola n. 4, sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-18. 2658
**POLETTI**, Giolitti 4, casa centrale 30 camere di cui 8 [illegible] due alloggi, [illegible] e 7 [illegible] blocco, termo centrale, scala marmo, esente tasse, reddito calcolato 1.300.000, [illegible] realizzare.
**PORTA** Nuova definendo frazionamento vendonsi occasione ultimi alloggi e negozi. Bertholler 2, 15-17.
**PORTA** Nuova, Valentino accanto palazzi Fiat vendiamo uffici, alloggi signorili, nuova costruzione, Via Giacosa angolo via Principe Tomaso 36. Telefono 61-370. 83367
**PRINCIPESSA** Clotilde 79, due camere, tinello, servizi vendonsi occupate. Telefono 75-310. M1213
**PRIVATO** vende bellissimi alloggi signorili 3 camere cucinetta, entrata, bagno, termo, zona Parella, 2.600.000. Telefonare 298-108. M1305
**PRIVATO** vende casa periferia Torino, vani 11, cortile, garage, negozio. Telefonare 23-703. M1212
**PRIVATO** vende convenientemente zona San Salvario mura negozi, alto reddito, altri liberi vende od affitta. Tel. 585-233.
**PRIVATO** vende negozio vuoto mq. 40 via Barolo. Telefonare 961-019.
**PRIVATO** vende 3° piano Garibaldi, alloggio libero 3 grandi camere, doppi servizi 7.500.000. Telef. 70-076.
**PROPRIETARII** Immobiliare Giletta, acquisti, vendite, frazionamenti case, terreni forti anticipazioni. Interpellandoci otterrete rapidamente massimi realizzi. Referenze, competenza documentabili. Portici Barbaroux 4, telef. 47-387.
**RAPALLO**, appartamento completo, nuova costruzione, sala, 2 camere letto, cucina, bagno. Tutto 1.600.000. Scrivere a: O. Gapello, piazza Cavour. 2676
**PRIVATO** vende IV piano via Di Nanni alloggetto 2 camere [illegible] bloccato. Telefonare 32-603. 83277
**RATEANDO** acquisto piccolo lotto terreno periferico precollinare. Tel. 62-387.
**REDDITO** 9% vendo casetta, giardino, garage Nichelino, volendo libera. Telefonare 53-601. 1938
**RIVALTA** 19 (Crocetta) angolo corso Lione vendiamo alloggi liberi occupati indipendenti 2-3-4 camere cucina terrazzo cantina 400.000, 800.000 camera. Visite ore 16-18 amministratore. Telefono 882-955. 2870
**SANREMO** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 255
**SE** occasione acquisto locale 300 mq. occupato con affitto bloccato, esposto via grande passaggio. Scrivere precisando cassetta 3298, SPI, Torino. G1355
**SIGNORILISSIMO** alloggio libero 4 camere, servizi vendesi. Campra, Santa Teresa 18. 171
**SOCIETA'** acquista terreno [illegible] per costruzioni, rivolgersi: geom. Boffa, via Belfiore 18. L3400
**SOFFITTA** libera piazza Statuto, 5° piano, cantina, vende 375.000. Telefonare 553-683. 313
**SOVVENZIONI**, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. «Ist», S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 235
**SPOTORNO** vendesi appartamento due camere servizi completi nuova costruzione. Rivolgersi avv. Burzaggi, Popolo 8, Savona. L3223
**SVENDO** 2 belle soffitte comodità centrali. Tel. [illegible], Coconato. M1331
**TERRENO** adiacenza corso Francia (Regina Margherita) mq. 30.000, volendo anche lotti 5.000-10.000 mq., bella zona industriale, grande sviluppo, comodità strade, tram, possibilità raccordo ferroviario, vendo. Simoncini, Re Umberto 5.
**TERRENO** angolare mq. 3000 uso civile magazzini depositi via Desantis strada Grugliasco L. 2700 vendiamo. Telefonare 790-580. L3213
**TERRENO** barriera Lanzo mq. 7000, ottimo industria, eventualmente 2000 o 5000 vendo. Telef. 293-215. M1219
**TERRENI** piccoli, grandi lotti vendonsi Mirafiori, Francia, Siracusa. Tel. 50-118.
**TERRENO** a lotti mq. 700-1000, posizione collinare panoramica incantevole levante-mezzogiorno, tutti i servizi, viale Seneca 56, strada asfaltata, servizio pullman 200 mt., vendesi L. 3.000 mq. A richiesta costruiamo villette L. 38.000 al mq. con parte pagamento dilazionato. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio Emanuele 2, Telef. 832-946. 2408
**TERRENO** barriera Milano [illegible] profondità 30 vendesi 12.500.000. Telefonare 50-118. 2599
**TERRENO** costruibile, fronte piazza, mt. 12,60, offro pagamento alloggi. Telefonare 293-738. 83481
**TERRENO** industriale mq. 7000 netti fronte corso 50 m. da corso Giulio Cesare. Trattasi direttamente. Tel. 23-380.
**TERRENO** Leumann, lottini frazionati per costruzione villette vendesi direttamente. Telef. 49-374. 340
**TERRENO** mq. 700 circa zona c. Ferrucci via Monginevro vendesi o cambio con terreno zona c. Francia per costruire industria. Telef. 23-187. 82285
**TERRENO** 600 mq, paraggi corso Orbassano adatto piccole costruzioni, vendo. Telefonare 59-601. 1938
**VENDESI** alloggetto via Po, nuova costruzione primo piano, esclusi mediatori. Telefonare 527-560. 82002
**VENDESI** case libere 3, 5 camere, villa corso Francia, Regina Margherita. Telefonare 781-508. 81758
**VENDESI** alloggio occupato 2 camere, cucina, servizi, termo centrale. Monginevro 56. M1286
**VENDESI** appartamenti signorili, semicentrali, 8-4-6 camere, abitabili, ascensore; affittandoli, reddito 10; volendo muri, negozi, corsi, via, commerciale. Gilella, Portici Barbaroux 4.
**VENDESI** terreno 2.000 mq. incrocio due strade grande comunicazione alle porte di Torino adattissimo stazione servizio ristorante, ecc. Telef. 70-992.
**VENDIAMO** lottini zona Grugliasco; costruiamo villette tutti servizi, laboratori semiinterrati, pagamento rateale. Ing. Brancatelli. Telef. 31-414. 2711
**VENDO** alloggio libero 3 camere, cucina, ingresso 4x3 doppio servizio, termo, ascensore. Giulio Cesare 116. Telefonare 290-075. 83296
**VENDO** bellissimo alloggio via Genola, libero agosto due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, scala marmo, 4° piano, 2.300.000. Telefonare 28-571.
**VENDO** casetta 4 camere più servizi 800 mq terreno zona Regina Margherita. Telefono 781-405. 82377
**VENDO** fortino alloggetto camera servizi libero 1.700.000 trattabili. Tel. 538-005.
**VENDONSI** alloggi signorili nuova costruzione, 1-2-3 camere, cucina, ripostiglio, servizi. Negozi con retro, grandi e piccoli. Ferreri, via Bellino angolo Valentino Carrera (ore lavoro). L2908
**VILLA** acquisto contanti 8-10 camere, giardino, comodità tranviaria. Scrivere dettagliando cassetta [illegible], SPI, Torino.
**VILLA** padronale centro città tre piani, libera, ampio giardino, garages, adatta abitazione, sedi consolati, vendesi. Scrivere cassetta 5202 SPI, Torino.
**VILLA** panoramica soleggiatissima 25 camere, libera subito, mq. 5.000 circa terreno tutto piano, splendido viale d'accesso, parco, giardino, frutteto, tennis, garage, acqua, luce, forza, telefono, vendesi zona Sassi 55.000.000. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino. 2642
**VILLA** signorile libera precollinare solida, 3 piani, 30 vani, tutte comodità, dipendenze, mq. 8.000 circa giardino, parco, frutteto cintato, garages, prossimità corso Casale, vendesi 32.000.000; facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino. 2643
**VILLETTA** in Rivoli 6 camere, 400 mq. giardino vendesi L. 6.000.000 o permutasi parzialmente con alloggio di 2 camere e servizi. Telef. 582-348. 2408
**VILLETTA** S. Rita 10 vani vendo, volendo libera. Telef. 390-283. L3331
**VILLETTA** posizione panoramica, circa 100 metri Dazio, 4 camere servizi, vendesi 3.600.000. Telefonare 393-987.
**300.000** contanti pagherei per ritaglio terreno periferico, oppure baracca costruibile. Pago mediazione. Dettagliare dimensioni, località. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. M1244

**5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.**

**ABBIAMO** locali adatti industria, magazzino, laboratorio, ufficio, negozio. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
**AFFIDO** alloggio centralissimo per lavorazione artigiana femminile, dettagliare. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino.
**AFFITTANSI** belli ampi locali centralissimi uso ufficio o rappresentanza. Scrivere cassetta 5342 SPI, Torino.
**AFFITTANSI** locali centrali uso ufficio, deposito rappresentanze et magazzini, garage. Telef. 53-601. 1939
**AFFITTANSI** locali commerciali industriali Lingotto stazione. Rag. Ugo. Telef. 44-826. L3294
**AFFITTANSI** negozi bellissimi, ogni comodità, adatti diversi generi, zone commerciali. Telefonare 47-830. 83151
**AFFITTASI**, Leynì 22, locale per negozio, possibilità retro. Tel. 593-781.
**AFFITTASI** locale mq. 100, zona dazio Madonna Campagna, due camere, cantina zona, mq. 80, primo aprile. Telefonare mattino 604-641. M1293
**AFFITTASI** locale 100 mq. officina, laboratorio, corso Francia, Leumann, completo forza, luce, 16.000 mensili. Telefonare 781-403. L3401
**AFFITTASI** negozio adatto maglieria manufatti e simili zona centro operai. Telef. 284-945. L3409
**AFFITTASI** salone mq. 250 circa, luminosissimo, primo piano, scala indipendente, montacarico uso magazzeno, lavorazione leggera. Scrivere cassetta 9003, SPI, Torino. G1246
**AFFITTASI** salone società Rinaldi, Volta 8. Presentarsi dalle 15-19.
**AFFITTASI** negozio con ampio retro. Telefonare ore pasti 35-837. 82401
**AFFITTASI** negozio con licenza postale (commestibile) anche con alloggio. Rivolgersi: Revello, S. Domenico 4.
**AFFITTASI** zona Vanchiglia, seminterrato, mq. 55, parte luminosa. Tel. 83-471.
**AFFITTIAMO** locali (Molinette) magazzino ufficio 40 mq. 12.000 Vanchiglia negozio retro 20.000, vetrina portici Carnala 5000. Telefonare 682-543.
**AFFITTO** acquisto occupati stabilimento 2000 mq. coperti circa, entro dazio Torino, dettagliare. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. L3325
**AFFITTO**, vendo negozio libero via commerciale adatto bar, altri generi. Telefonare 48-781. M1360
**A** professionista cedo camera centralissima vuota o ammobiliata indipendente, uso ufficio. Telef. 680-019 ore pasti.
**CENTRALISSIMO** locale anche arredato idoneo qualunque attività affittasi. Studio dottor Pisani, via Pietro Micca 12. Telefono 45-897. G1547
**CERCASI** magazzino mq. 200 località corso Matteotti. Telef. 48-110.
**DITTA** [illegible] cerca affittare possibilmente centrale laboratorio con negozio, disposti pagare premio. Telefonare 61-851 o rivolgersi via Bidone 14.
**IMPORTANTE** sartoria Alta Moda cerca locali adeguati possibilmente palazzo patrizio. Iocuo, Montenapoleone 3, Milano. 2931
**LOCALE** San Salvario [illegible] mq. 50 affittasi. Telefonare 60-812. [illegible]
**LOCALE** centralissimo cedesi per cessata attività, adatto rappresentanza, uffici. Piemontese, Nizza 17. 246
**MEDICO** dentista subaffitta Porta Nuova 2 camere signorili collega altra specialità, preferenza otorinolaringoiatra. Telefonare 391-283 dopo ore 20. M1235
**NEGOZI** grandiosi con retro servizi e cantina affittasi. Giolitti 55. [illegible]
**SAN** Secondo casa nuova affittasi negozio ampio retro volendo annesso sotterraneo mq. cinquanta. Telef. 61-628.
**SERIA** ditta torinese cerca locale industriale mq. 50-100 da adibirsi a lavorazioni alimentari. Scrivere specificando località a cassetta 6146 SPI, Torino.
**PORTA** Nuova affittasi due uffici rialzato con telefono. Telef. [illegible].
**VIA** Po affittiamo locali uso ufficio annesso magazzino, uso rappresentanza. Telefonare 82-782. 82299

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.**

**ABBIAMO** abitabile subito due camere, cucina, bagno 17.000; altri 18.000, [illegible] mila, 24 mila. Geometra Della Bella, Cibrario 12. [illegible]
**ABBIAMO** abitabili alloggi affittare 15.000, 16.000, 18.000. Garbero, Santa Teresa 12. M1337
**ABITABILE** subito affittiamo corso Francia, Mirafiori, alloggetto camera, tinello, cucinino, termo, bagno, Donnis, Garibaldi 39. 206
**AFFITTANSI** camera, cucina ammobiliate 15.000 zona Lingotto. Tel. 776-134.
**AFFITTANSI** ultimi alloggi signorili 3-4 camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelnuovo delle Lanze angolo via Baltimora, Banco Studio Comunale. T2737
**AFFITTANSI** una, due, tre camere, servizi, Ferrero, Re Umberto 1.
**AFFITTASI** alloggio corso Peschiera due camere cucina bagno. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino. L3255
**AFFITTASI** alloggio signorile 6 camere doppi servizi. Via Mazzara 12 bis.
**AFFITTASI** alloggio prospiciente giardini reali 2 camere tinello servizi. Tel. 84-482.
**AFFITTASI** alloggio Portasusa, quattro camere, cucina, 20.000; altro Santarita due cucina. Telefonare 47-374. 1042
**AFFITTASI** alloggio tre camere, salone cucina, servizi 35.000 mensili zona Bernini. Telefono 86-428. 218
**AFFITTASI** ammobiliato alloggetto 3 camere, bagno. Portinaia, piazza Vittorio 13. 3551
**AFFITTASI** corso Rosselli 81, alloggio 4 camere, cucina; altri in corso Bramante 6, due, quattro camere, cucina, servizi, tutti conforts. Tel.: [illegible]-070.
**AFFITTASI** casetta tre camere, servizi laboratorio, giardino. Capriolo, Misericordia 1. 1894
**AFFITTASI** maggio, Fiat, Mirafiori, alloggetti moderni 15.000, 18.000. Telefono 383-054. L3280
**AFFITTASI** ammobiliato camera cucina preferibilmente coniugi L. 14.000, riscaldamento termo, bellissima casa. Visibile ore serali. Via Cappellina 21, Perrone.
**AFFITTASI** corso Unione Sovietica 47, alloggio 2 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Telef. 850-070.
**AFFITTASI** alloggio panoramico 7 camere, servizi, terrazze. Corso Dante 128. Telef. 890-804. G1278
**AFFITTASI** diverse zone alloggi 1-2 camere servizi 14-16-18-20.000. Telefonare 40-585. 83285
**AFFITTASI** 1-9 camere 12.000-70.000, zone diverse. Telefonare 523-012.
**AFFITTEREI** alloggio zona Vittorio, Boringhieri, massimo [illegible], referenze. Telefonare 550-282. 246
**AFFITTIAMO** 6.000, 8.000 camere sole, tre 15.000, quattro 18.000. Pettiti, Sacchi 2. 316
**ALLOGGETTO** qualunque zona [illegible] affitto aggiornato cauzionando, referenze. Telef. 46-411. L3310
**ALLOGGIO** piccolo cercano sposi settentrionali, massimo 15.000, referenze. Telefonare 281-496. [illegible]
**ALLOGGIO** 4 camere, servizi affittasi corso Mediterraneo 94. 82048
**AMMOBIGLIATO** indipendente, matrimoniale, pranzo, cucina, termo, bagno, affittasi. Telefonare 62-016. M1330
**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino, 6008
**CAMERA** cucina o due cucine, massimo 18.000, cerco. Telef. 527-542.
**CAMERA** indipendente piano terzo affittasi persona sola, referenze. Tel. 83-309.
**CERCASI** camera vuota centrale. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino.
**CERCO** affittare alloggetto 1-2 camere servizi cauzionando. Telef. 41-078.
**CERCO** affittare subito per 2 anni grande alloggio o villa ammobiliata o non, possibilmente centrale, 10 vani, 3 bagni et servizi. Scrivere dettagliando zona et affitto. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino.
**CERCO** affittare camera cucina servizi, barriera Milano, Regio Parco, eventualmente cambierei bellissimo alloggio Mercati Nuovi. Telef. 289-085; 11-14.
**CERCO** camera, tinello, cucinino servizi o due camere cucina servizi pianterreno o ascensore, San Salvario. Telefonare 686-507. G1381
**CERCO** in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 632-543. 82381
**CERCO** soffitta urgente pagando anticipo. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. L3286
**CERCO** 1, 2 stanze più servizi anticipando. Telef. 41-806. G1234
**CERCO** 4, 6 stanze [illegible] servizi, permesso subaffitto. Telef. 41-806. G1232
**CERCO** piccolo alloggetto, referenze, cauzione. Telefonare 667-585. 82339
**CONIUGI** torinesi cercano alloggetto zona Statuto, piazza Castello. Telef. 53-285.
**CONIUGI** soli, marito autista cercano portineria. Fontana, Domodossola 81.
**CORSO** Giambone 8, affittasi spazioso 3 camere cucina tutti servizi, 20.000. Rivolgersi Balvo. Telef. 40-586.
**CROCETTA** affittasi signorile 3 camere cucina servizi [illegible].000. Telef. 43-885.
**DISTINTI** cercano appartamento mobiliato 5 camere, cucina, termo, bagno, accessori zona allenaidea. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino. M1810
**DUE**, tre camere, cucina, qualunque zona cerco cauzionando. Tel. 521-958.
**MANSARDA**, cucinino, ripostiglio, via Don Bosco affittasi 7.000 mensili. Telefonare 61-844. G1339
**MODERNI** alloggetti due camere, cucina, bagno affittansi via Postumia 1.
**PALAZZINA** signorile 6 vani, giardino, garage, grande sala seminterrata, zona Francia, affittasi. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino. M1228
**PIAZZA** Rayneri, alloggio 4 camere, cucina, accessori, bagno, affittasi. Telefono 48-692. L3294
**PRIVATO** affitta alloggio angolare 5 vani piano nobile, corso Spezia. Telefonare 87-770. M1263
**PRIVATO** cerca alloggio centrale semicentrale 3 camere, una grande, cucina doppi servizi termo centrale. Telefonare 352-598, ore 14-16. M1284
**PROPRIETARI**, amministratori, affidateci alloggi affittare, abbiamo buona clientela, rinunciamo mediazione, serietà. Telefonare 41-078. M1338
**S. RITA** affittasi subito 2 camere, bagno completo. Telefonare 550-686.
**S. RITA**, Barletta 50, affittasi alloggio nuovo signorile, piano terzo, due camere, cucina, cucinino, bagno, ripostiglio, telefono, volendo garage 22.000 mensili, cauzionando. Telefono 55[illegible].

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.**

**CASABLANCA** Hotel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
**MARINELLA**. Pieve Ligure [illegible] stazione soggiorno incantevole sul mare, clima mite tutti comforts, trattamento signorile prezzi modici facilitazioni lunghi soggiorni. Tel. 379-073. 1767

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.**

**ABBANDONATE** ogni dubbio ricordando che a buoni impieghi prepara seriamente Istituto S. Teresa: Stenodattilografia, Computisteria, Paghe, Lingue. S. Teresa 11. Telef. 527-844. 2437
**ABBIAMO** nella «Sisl» la scuola più antica e più moderna, indispensabile a chiunque voglia iniziare o migliorare la propria carriera negli uffici. «Sisl», via Po 2. Telef. 47-573. 1301
**GRATUITAMENTE**: corsi di qualifica con diploma ministeriale per stenodattilografia e contabilità meccanizzata (ultimi dell'anno scolastico). Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza) via Maria Vittoria 6. Telefono 46-636. Sono ancora aperte anche le iscrizioni ai corsi di paghe, lingue, computista, a tariffa ridotta. 10601

**10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.**

**ANGLOAMERICANA**, Cambrige, impartisce lezioni, traduzioni commerciali, prescuola bimbi 5-10 anni. Tel. 386-801. perfetta conversazione. 82236
**BERLITZ**, Santa Teresa 3, telef. 553-370, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Annesso Ufficio Traduzioni. 153
**CAUZIONANDO** accetterebbesi lavoro possibile fare [illegible] casa preferibilmente meccanica, elettricità, cancelleria. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.
**ESPERTA** paghe, contributi, assume incarichi, prezzi modici. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. 82040
**INGLESE** francese insegna rapidamente diplomata, lunga residenza estero. Telefono 87-129. L3280
**INGLESE** parlato insegno. Metodo pratico. Accetto traduzioni corrispondenza. Consegna giornata. Tel. 59-041. L3348
**PER** amministrazioni in genere, libri paga, rivolgersi all'agenzia S. Tommaso 1. Telefono 528-013. L3298
**PROVETTA** dattilografa offresi per lavori dattilografia, proprio domicilio. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.
**SARTA** assumerebbe lavori confezione domicilio per negozi, cauzionando. Telefonare 666-286. M1242
**TEDESCO** insegna madre lingua, traduzioni anche tecniche, mitissime pretese. Telef. 282-611. L3386

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.**

**A** distinto impiegato affitto camera centrale, acqua corrente, termosifone. Telefono 555-388. 82433
**AFFITTASI** camera scapolo comfort moderni non presso affittacamere. Telefonare 64-568. M1237
**AFFITTASI** elegante matrimoniale, uso cucina, termosifone, bagno, telefono. Telefonare 24-133. 82441
**AFFITTASI** matrimoniale centralissima (cucinino indipendente) acqua corrente termo. Telefonare 627-074. L3337
**AFFITTASI** a distinti ammobiliata matrimoniale, altra un letto (cucina propria). Telef. 60-339. G1571
**AFFITTASI** camera due letti, comodità moderne, non affittacamere. Tel. 480-034.
**AFFITTASI** bella camera, due letti in pensione centralissima. Tel. 49-736.
**AFFITTASI** unica signorile matrimoniale, escluso cucina. Corso Lecce. Telefonare 75-294. 83341
**AFFITTASI** ammobiliata uso cucina, telefono, persona sola 9.000. Tel. 384-574.
**AFFITTASI** camera ammobiliata uso laboratorio sarto, sarta, centro. Telefonare 394-346. G1256
**AFFITTO** camera signorile tranquilla, comodità moderne, centralissima, indipendente, unico inquilino, stabile, [illegible]. Telefono 56-336. 1272
**AMBIENTE** serio centrale offresi ammobiliata persona sola stabile. Telef. 45-061.
**AMMOBILIATA** affittasi donna sola zona Fiat Mirafiori. Telef. 393-823.
**AMMOBILIATA** bella, tutte comodità matrimoniale oppure tre letti, offresi. Telefonare 24-591. 82012
**AMMOBILIATA** 2 letti riscaldamento affittasi zona Boringhieri. Telefono ore pasti 387-529. 2870
**AMMOBILIATE** centralissime a uno due letti, tutti comforts. Telefonare 521-584.
**AMMOBILIATE** confortevoli anche pied-à-terre. Telef. 683-532. G1353
**ARTISTE** amiche amici studenti scapoli spazi belle camere ammobiliate pagamento giornaliero mensile, ambiente sano alloggio volendo pensione. Rivolgersi via Borgone 5, portinaio. M1223
**BELLA** camera due letti, centrale, affittasi a distinti, comodità. Telef. 686-495.
**BELLA** centrale signorile 2 letti affittasi volendo pensione. Telef. 87-129.
**BELLA** camera ammobiliata zona San Salvario offresi. Telef. 62-840.
**BELLISSIMA** camera mobiliata signore solo oppure 2 giovani. Statuto. Telefonare 537-603. L3378
**CAMERA** ammobiliata indipendente senza pensione, centralissima. Tel. 683-532.
**CAMERE** mobiliate centralissime 1-2 letti, persone stabili, con pensione, libere subito. Telef. 555-388. 81764
**CENTRALISSIMA** matrimoniale affitto, famiglia privata, impiegato o professionista. Telefonare 87-280. M1194
**CERCO** giovane condividere camera ammobiliata. Tasso 1. L3292
**ELEGANTE** ammobiliata affitto indipendente, bagno termo. Telef. 48-223.
**MASSIMA** serietà offresi tranquilla centrale ammobiliata signorile eventualmente pensione. Telefonare 41-507. 2889
**PENSIONE** centrale trattamento signorile ogni comfort, 25.000 mensili. Telefonare 553-387. G1373
**PENSIONE** completa signorile trattamento familiare 27.000 mensili. Telefonare 527-508. 2860
**PORTA** Nuova ammobiliata pied-à-terre, a distinto. Telefonare 80-419.
**SIGNORA** sola offre distinto stabile ammobiliata, comodità. Rivolgersi telefono 34-062. G1353
**STATUTO** bella camera comodità, offresi, telefonare ore pasti 570-[illegible]. 82407
**VALENTINO** affittasi camera mobiliata, comodità moderne, unico inquilino. Telefonare 64-603. 82417
**7000** mobiliata paraggi Aurora. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. L3352

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

**ABBIAMO** a disposizione buoni posti per tuttofare cuoche, cameriere. Avolia, Vanzaghi 12. telefono 527-825. 5029
**ABC**, Po 37, [illegible], indirizza radio, dancings, aspiranti cantanti ambosessi.
**AGGIUSTATORE** stampista sedicenne diciottenne cercasi. «Cast», via Pollenzo 26. M1304
**AIUTO** verniciatore a spruzzo cercasi urgentemente. Tel. 882-277. L3153
**ASSICURIAMO** lavoro decoroso ambosessi apportando trecento cinquecentomila. Telefonare 281-564. L3301
**ASSISTENTE** apparecchio uguali (lavaggi, folloni, garze), capacità, iniziativa, cercasi da importante lanificio provincia Torino. Specificare età, posti occupati, mansioni svolte, richieste. Scrivere cassetta 1287, SPI, Torino. 2833
**ASSUMEREBBESI** signorina, impiego stabile, velocissima stenodattilografa, licenza commerciale, stipendio sindacale più interessenza. Posti occupati, età, referenze. Scriv. cassetta 1288, SPI, Torino.
**ASSUMEREI** fattorino 14enne. Effe A. corso S. Maurizio 18 bis. L3377
**ASSUMIAMO** [illegible] qualificato. Presentarsi via Santambrogio 21.
**ASSUMO** [illegible] cameriere, scapolo referenze dettagliate. Scrivere cassetta 6151 SPI, Torino. 82058
**AUTORIMESSA** cerca giovane meccanico praticissimo moto, motoscooters; occorre [illegible]. Telefonare 22-577.
**A** volonterosi coniugi soli concediamo abile alloggio ortofrutteto villa Pino Torinese compenso custodia manutenzione giardino. Nessun stipendio. Inutile scrivere se non abili. Indicare età, serie referenze. Cassetta 5170, SPI, Torino.
**AVVOCATO**, procuratore, libero impegni professionali, cercasi disbrigo pratiche assicurative. Scrivere cassetta 5218, SPI Torino. L3319
**CAUSA** avvicendamento personale, importante Società, necessita elementi primo ordine residenti Torino, età 21-45 anni media cultura, referenze controllabili. Scrivere cassetta 1284, SPI, Torino.
**CERCANSI** elementi, bella presenza, facile parola, età 25-45 anni, licenza scuola media in possesso di motomezzo, referenze, per servizio esattivo. Inquadramento, stipendio, percentuale. Presentarsi: Ispettorato Centrale «Alleanza Assicurazioni», via Duomo 10, Biella. 2929
**CERCANSI** lavorante finitissima e apprendista sarto da uomo. Via Bogino 37, Giannini. 82497
**CERCASI** abili cartellonisti e apprendisti; indicare posti occupati, referenze, pretese. Scriv. cassetta 6135 SPI, Torino.
**CERCASI** apprendista sarta 12-13enne. Via Bertolard 13. Telefonare 761-577.
**CERCASI** abilissima stiratrice. Rivolgersi tintoria Loperia, [illegible] Stati Uniti 7.
**CERCASI** abilissima commessa panetteria pasticceria. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. 81972
**CERCASI** aggiustatore attrezzista veramente capace, perfetta conoscenza disegno, massimo 40enne. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. M1259
**CERCASI** bravissima lavorante bambini. Picca, corso G. Cesare, 30, Torino.
**CERCASI** coniugi soli custodia villetta Torino. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. L3183
**CERCASI** custode giardiniere ammogliato villa zona Canavese eventuale altro per [illegible] precisare età pretese referenze. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino.
**CERCASI** coniugi soli custodia villa, servizio autista, referenze. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. M1224
**CERCASI** domestico tuttofare, referenze recenti, controllabili. Scrivere cassetta 8099, SPI, Torino. M1343
**CERCASI** fattorino per consegne a domicilio con motofurgoncino. Presentarsi con referenze. Cappa, via Cibrario 35.
**CERCASI** impiegata mansioni fiducia cauzionando 500.000 contanti. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. L3395
**CERCASI** impiegata non oltre trentenne che parli correntemente francese, bella presenza, possibilmente pratica paghe operai. Rivolgersi Custode, via Arcivescovado 2. G1409
**CERCASI** 14-15enne, governante bambina. Ever, XX Settembre 4 L3419
**CERCHIAMO** introdottissimo parrucchiere signora, automezzo, vendita importante prodotti Piemonte. Tel. 81-333.
**CERCO** coniugi per portineria marito pensionato pratico orto giardino compenso alloggio 3 camere. Telefonare 82-281
**CERCO** donna tuttofare, referenze, condizioni. Scrivere Bottinelli, Venti Settembre, nove. 82020
**CERCO** tornitore in legno abilissimo. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino.
**CORRISPONDENTE** concetto padronanza assoluta tedesco italiano cercasi. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. L3339
**CRONOMETRISTA** abile cercasi per stabilimento a km. 38 da Torino. Indicare posti occupati, referenze dettagliate. Scrivere cassetta 8071, SPI, Torino.
**DATTILOGRAFA** velocissima pratica ufficio [illegible]. Pandice, tel. 532-432.
**DENTISTA** cerca signorina conoscenza inglese con mansioni di odontotecnica e di impiegata: precisare pretese referenze. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.
**DISEGNATORE** elettromeccanico cerco capace urgentemente. Tel. 882-277. L3157
**DISOCCUPATI** manovali, troverete impiego qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi miti, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224
**DOMESTICA** pratica tuttofare cercasi fissa dormire. Lamarmora 40, telef. 583-926.
**FALEGNAME** 18-20 anni cerco, pref. pratico placcatura. Telef. [illegible].
**FAVRO**, via Ponza 2, cerca abilissime lavoranti fantasia e confezioni.
**FORTE** guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
**FRESATORI** provetti cerca stabilimento [illegible]. Inutile presentarsi se privi requisiti primordine. Corso Traiano 145, Lingotto. L3242
**GIOVANE** dattilografa cerca ditta impianti termici. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. [illegible]
**GIOVANE** 25-30enne referenze ineccepibili preferibilmente pratico magazzino spedizione metalli in genere cercasi. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.
**GIOVANI** capaci corrispondere note sportive: pugilato, ippica, tennis cercansi da Milano, Trieste, Torino, Napoli. Scrivere espressi SIPE 19450, Firenze.
**IMPORTANTE** stabilimento cerca impiegati età 25-35 anni con ampia conoscenza disegno industriale, per organizzazione del lavoro e analisi tempi. Preferenza periti industriali meccanici o diplomati. Indicare impieghi precedenti e referenze. Scrivere cassetta 5[illegible], SPI, Torino.
**IMPORTANTE** stabilimento torinese assumerebbe fresatori e tornitori provetti, aggiustatori meccanici ed elettricisti installatori. Scriv. cassetta 6153, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** stabilimento costruzioni meccaniche cerca diplomato perito chimico per reparto trattamenti termici e per gabinetto analisi. Esigesi solida documentata pratica. Referenze, pretese, curriculum. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. L3358
**IMPORTANTE** industria alimentari cerca giovane ingegnere meccanico, massimo 30enne, capacità organizzative, conoscenza lingua estera. Inviare curriculum indicando titolo studio, referenze. Casella 345 N, SPI, Milano. 2990
**IMPORTANTE** stabilimento costruzioni rotabili e meccaniche assume, per capufficio produzione, ingegnere sicura e provata esperienza lavorazioni, cicli e tempi, organizzazione produzione. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. L3359
**IMPRESA** [illegible] geometra per direzione cantiere [illegible] prov. Genova. Scrivere cassetta 5299, SPI, Torino.
**INDUSTRIA** meccanica cerca autista per trasporto carico e scarico materiale ferroso con camioncino. Tel. 693-107.
**LA** Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Ivrea, desiderando ampliare quadri esistente organizzazione commerciale italiana ed estera assume tre terne di laureati in economia, lettere, legge, età 24-30. Richiedesi seria preparazione scientifica, energia, capacità lavoro organizzativo, attitudine trattare affari e istruire personale di vendita. Inviare curriculum dettagliando votazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, posizione militare, stato di famiglia, eventuali esperienze di lavoro. Pregasi non accludere documenti originali. Le domande indirizzate impersonalmente e manoscritte saranno accettate fino al giorno 20 marzo.
**MAGLIFICIO** importante cerca signorina praticissima ufficio. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. 82473
**MEDICO** cerca signora tutto fare, distinta, trattamento alla pari. Scrivere cassetta 8093, SPI, Torino. M1321
**MOBILIFICIO** assume abile conduttore progetti vendita, referenze curriculum. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino.
**NOTA** società industriale meccanica cerca giovane direttore commerciale per filiale Roma. Inviare curriculum indicando età studi esperienze et ogni elemento per colloquio informativo. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. L3487

(Continua a pag. 10)

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

*(Continua da pag. 9)*

**ISTITUTRICE** conoscenza lingua straniera cercasi solo pomeriggio per due ragazze 12 e 8 anni. Telef. mattino 9-11 n. 48-937 o scrivere: Tria, via Confienza 8.

**LA** S. Simpson Ltd., la più grande industria di abbigliamento del Commonwealth Britannico, con 3000 dipendenti e con organizzazione di vendita in tutto il mondo, cerca un tecnico di prim'ordine di comprovata esperienza nella produzione di abiti. Tale impiego offre notevoli possibilità di miglioramento e può consentire di raggiungere una posizione ed una considerazione elevatissime nel campo dell'industria dell'abbigliamento. Inviare le offerte a: Technical Director, S. Simpson Ltd., 92 Stoke Newington Road, London n. 16, Inghilterra.

**NUOVO** importante Scatolificio fornendo alloggio adiacente fabbrica cerca direttore tecnico et capo-fabbrica disposti trasferirsi Palermo. Scrivere fornendo curriculum vitae, referenze indicando posti occupati, precisando pretese a: Casella 14 N SPI, via Roma 405, Palermo. 2789

**OFFICINA** autorimessa cerca abilissimo meccanico; occorrono referenze. Scrivere casella 5216, SPI, Torino. L3281

**PADRE** due bambini, cerca brava donna fissa, amante bambini per fare da vice-madre veramente pratica tutti lavori casalinghi, referenze controllabili, libera subito. Telef. 35-451. L3357

**PERSONA** sola cerca signorina pulizia casa mezza giornata. Scrivere casella 6161, SPI, Torino. B3477

**PETTINATRICE** cerca abilissima lavorante. Telefono 774-566. L0068

**PICCOLA** famiglia cerca tuttofare fissa, pratica cucina. Telefonare 40-196.

**QUARANTENNE** fidata, disposta risiedere campagna cercasi assistenza compagnia lavori casalinghi signora sola, referenze. Scrivere casella 5095, SPI, Torino. M1841

**SEDOITO** immediato, inventando case, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 2827

**SEGRETARIA** stenografa veloce importante ente torinese cerca subito. Scrivere indicando precisamente età, curriculum, pretese, referenze, altre notizie. Scrivere casella 6127, SPI, Torino.

**SIGNORE.** Astrale occupazione sicura frequentando nostri corsi maglieria, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

**SOCIETA'** carpenteria metalliche cerca operai specializzati conoscenza disegno e appendisti, referenze. Tel. 384-615.

**SOCIETA'** rappresentanze necessita urgentemente giovane capace stenodattilografa intelligente attiva presenza, indispensabili requisiti richiesti. Scrivere casella 6129, SPI, Torino. B1874

**STIPENDIO** cointeressenza offresi ambosesso attivo disponga piccolo capitale. Telefonare 760-674. B3447

**AUTISTA** e gommista 1ª e 2ª diesel, pratico servizio con autobus offresi ore 8-12. Telef. 80-726, Trasfo. B1505

**AUTISTA** lunga pratica anche cameriere buona cultura libero subito con referenze controllabili. Telef. 380-576. L3158

**AUTISTA,** magazziniere, fattorino offresi anche ore minime pretese. Scrivere casella 8245, SPI, Torino. M0037

**AUTISTA** meccanico 38enne, 3ª Diesel e scoppio libero subito offresi. Treviani Ottorino via Lanze 221/28, Torino.

**AUTISTA** privato abilissimo lunga pratica mansioni fiducia offresi. Tel. 530-736. De Nanzo. L3338

**AUTISTA** ventisettenne tutte patenti lunga pratica città e linea anche privata. Telef. 71-195. G1161

**AUTISTA** 3ª b. 5ª a. lunga pratica libero mezza giornata, offresi per servizio città. Scanferlato, via Principessa Clotilde 21, Torino. F2776

**AUTISTA** III scoppio Diesel linea lunga pratica disposto servizio città. Telefonare 890-229. G0092

**AUTISTA** III Diesel offresi. Cipollaro. Telefono 790-077. L2727

**AUTISTA** II scoppio Diesel lunga pratica offresi subito con referenze. Tel. 503-132.

**AUTISTA** 2ª scoppio, effettuato militare, lunga pratica guida vettura, pratico ufficio magazzino, bella presenza, ref. esse controllabili offresi. Telef. 380-967, ore 9-12, 14-18. B1762

**AUTISTA** trentenne II III grado offresi con referenze. Telefonare 555-407. B1290

**AUTISTA** 27enne libero subito con referenze, offresi. Telef. 482-673. Ornato 6.

**AUTISTA** 44enne, esperienza ventennale, 3ª [illegible], nafta, praticissimo riparazioni guasto, conoscenza francese, referenze ineccepibili, occuperebbesi servizio linea, camion, privati. Scrivere casella 6093, SPI, Torino. B2181

**AUTOTRENISTA** camionista ventiquattrenne lunga pratica robusto volonteroso offresi. Scriv. casella 8100, SPI, Torino.

**AUTOTRENISTA** superlativo trentaquattrenne impiegherebbesi. Via Revigliasco 45, Torino. Tel. 62-028. G1212

**BARISTA** 23enne e cameriera albergo, veramente capace, offresi. Telef. 34-100.

**BELLA** presenza maschi 29enne, impiegherebbesi decorosamente lezioni casa, anche istitutrice, cameriera. Tel. 585-597.

**BELLA** presenza offresi presso persona sola o con bambini, referenze. Scrivere casella 6612, SPI, Torino. B1913

**BELLA** 23enne, casalinganda cerca impiego cassiera. Ottime referenze. Telefonare 774-136. B3417

**BRAVA** sarta mancante installazione offresi giornata. Telef. 552-003.

**BRIGADIERE** agenti, pensionato occuperebbesi posto mansioni fiducia. Telefonare 529-730. M1083

**CAMERIERA** guardarobiera 40enne abile stiro offresi casa signorile oppure albergo. Scrivere casella 2293, SPI, Torino.

**CAMERIERA** albergo ristorante pensione, offresi fissa in Torino. Friolo, via Leini 33, Torino. G1084

**CAMERIERA** guardarobiera albergo Italia offresi libera subito. Telefonare 31-933.

**COLTA,** signorile vedova 50enne, sola, offresi dama compagnia lavori casa cinquantenne meno perchè trattamento familiare. Scrivere casella 2082, SPI, Torino. M1274

**COMMESSA** abilissima, tessuti bella presenza, offresi per negozio o magazzino. Scrivere casella 2104, SPI, Torino.

**COMMESSA** diciannovenne, licenza commerciale, presenza offresi, referenze. Scrivere casella 6139, SPI, Torino.

**COMMESSA** impiegata cassiera qualsiasi serio lavoro, ventenne attivissima. Donati, Agnelli 80. L3052

**COMMESSA** oppure governante mezza età, presenza, referenze, occuperebbesi. Telefonare 370-577. L3670

**COMMESSA** praticissima abbigliamento occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 288-914. F2996

**COMMESSO** salumeria con referenze. Telefonare 731-594, ore 12-14. M1150

**COMPUTISTA,** dattilografa, svelta intelligente, pratica lavori ufficio, contabilità, offresi. Telef. 286-836. F2567

**CONIUGI** media età cercano portineria, mansioni fiducia, liberi subito, referenze. Telefonare 790-360.

**CONIUGI** media età cercano portineria, custode villa, marito occupato Fiat, patente auto, pratico manutenzione fabbricato e giardinaggio. Telefonare 84-081, ore pasti. F2992

**CONIUGI** soli giovani cercano portineria. Scrivere casella 3037, SPI, Torino.

**CONIUGI** soli piemontesi ortofrutticoltore cercano villa dintorni Torino; miti pretese. Scrivere casella 5187, SPI, Torino. L3239

**CONIUGI** soli piemontesi trentenni, marito muratore, cercano portineria. Telefonare 783-869. B1900

**CONIUGI** veneti, assoluta fiducia, massime referenze, garanzie cercano portineria signorile. Scrivere casella 5194, SPI, Torino. L2364

**CONIUGI** 40enni, cuoca, domestico offronsi portineria, custodi, buona pratica giardino, ottime referenze. Scrivere casella 6145, SPI, Torino. B2010

**CONIUGI** 40enni custodi giardinieri ottime referenze, offronsi casa signorile. Scrivere casella 2083, SPI, Torino.

**CONOSCENZE** lingue, patente auto, presenza, cerco qualsiasi attività decorosa. Telef. 297-006. B1903

**CONTABILE,** [illegible] libri paga, lavori ufficio, stenodattilo, offresi. Scrivere casella 2077, SPI, Torino. M1230

**CONTABILE** provetto, pratica relazioni bancarie, contabilità industriale e bilanci offresi. Scrivere casella 2200, SPI, Torino. F2058

**CUOCA** [illegible] fare offresi mezza giornata; referenze. Scrivere casella 5177, SPI, Torino. L3172

**CUOCA** 50enne tutto fare fissa o a giornata. Scrivere via Mazzini 56, Raffalia.

**CUOCO** offresi famiglia ristorante albergo anche istituto. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B3497

**DICIANNOVENNE** patente secondo grado benzina offresi autista fattorino, miti pretese. Telef. 264-908. L3431

**FUOCHISTA** 1º grado, pratico manutenzione; patente auto offresi. Scrivere casella 2172, SPI, Torino.

**GEOMETRA** lunga pratica ufficio tecnico cantiere, ottime referenze, scopo miglioramento offresi. Scrivere casella 6051, SPI, Torino. B1714

**GEOMETRA** 32enne già assistente importante cantiere patente, passaporto disposto trasferirsi offresi. Scrivere casella 5156, SPI, Torino. L3138

**GEOMETRA,** 1º impiego occuperebbesi. Scrivere casella 5198, SPI, Torino.

**GIOVANE,** biennio ingegneria, maturità classica, già ufficiale, volonteroso, ottima presenza, pratico contabilità lavori ufficio e di fiducia e di controllo, ineccepibili referenze, occuperebbesi. Tel. 776-606.

**GIOVANE** elettricista occuperebbesi. Scrivere casella 5170, SPI, Torino.

**GIOVANE** pratico, prove [illegible] offresi Piana, presso Tessitore, via Mazzini 60, Torino. F2642

**GIOVANE** provetto elettricista radiotecnico offresi fisso saltuariamente anche bobinatore. Telefonare 530-447. F2912

**GIOVANE** saldatore meccanico pratichità istitutore occuperebbesi qualsiasi lavoro. Referenze. Tel. 36-663. L3629

**GIOVANE** signora seria, colta, attiva, pratica lavori ufficio offresi zona Novara anche mezza giornata. Scrivere casella 6148, SPI, Torino. B2042

**IMPIEGATA** quarantenne pratica qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Scrivere casella 2091, SPI, Torino. M1283

**INGEGNERE** elettrotecnico ventinovenne desiderano sistemarsi nel settore commerciale cerca occupazione. Scrivere casella 2086, SPI, Torino. M1329

**INGEGNERE** quinquennale esperienza impianti industriali, termotecnica, ventilazione, trasporti meccanici, pneumatici, occuperebbesi adeguatamente ramo tecnico e tecnico-commerciale. Scrivere casella 2242, SPI, Torino. F2696

**INSEGNANTE,** veloce dattilografa, praticissima lavori ufficio, ottima corrispondente italiano, conoscenza inglese, stenografia, bella presenza, referenze ineccepibili, offresi adeguatamente. Scrivere casella 6100, SPI, Torino. B1864

**ISPETTORE** Assicurazioni, lunga esperienza amministrazione, organizzazione, liquidazione sinistri ogni ramo, cerca impiego presso importante società, scopo migliorare. Serie referenze; riservatezza. Scrivere casella 9300, SPI, Torino.

**LAVORANTE** sarto uomo offresi. Scrivere casella 6165, SPI, Torino.

**LINOTIPISTA** di categoria, economosa, disposto eventualmente trasferirsi ovunque. Accetterebbe posto da correttore, primo impiego. Scrivere casella 9293, SPI, Torino. G1287

**MADRE** cinquantenne e figlia pratiche tricolare miro cucito offronsi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

**MAGLIERISTA** sedicenne, pratica 8-10-12 occuperebbesi serio laboratorio. Scrivere casella 5173, SPI, Torino. L3141

**MOTORISTA** meccanico complessivista reparto trattare clienti per garage 2ª benzina diesel libero subito. Telef. 603-412.

**SIGNORA,** lunga pratica ufficio, corrispondente italiano, francese, conoscenza inglese, occuperebbesi. Scrivere casella 9004, SPI, Torino. G1260

**SIGNORA** pratica lavori ufficio offresi eventualmente anche mezza giornata. Scrivere casella 6186, SPI, Torino.

**SIGNORINA** pratica tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, occuperebbesi. Telefonare 523-297. F2797

**SIGNORINA** seria volonterosa libera subito, dattilografa occuperebbesi commessa, magazziniera, operaia esclusi lavori pesanti. Scrivere casella 6150, SPI, Torino.

**STENODATTILOGRAFA,** complometrista 15enne, primo impiego offresi. Telefonare 291-955. B2397

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente praticissima ogni lavoro ufficio [illegible] rebbesi ore serali. Scrivere casella 6117, SPI, Torino. B1884

**STENODATTILOGRAFA** sedicenne licenza media prima impiego offresi. Scrivere casella 5234, SPI, Torino. L3363

**TECNICO** fonderia ghisa praticissimo tutte lavorazioni, organizzatore, libero subito. Scrivere casella 8106, SPI, Torino.

**TECNICO,** 36enne, pratica ventennale, meccanica di precisione, torni, frese, rettifiche, attrezzatura, capacità tempi, preventivi, doti comando, referenze, serietà offresi. Telef. 36-458. L3183

**TRENTAQUATTRENNE** ex-artigiano falegname carpentiere specialista, qualità direttive, distribuzione lavori conoscenza disegno impiegherebbesi capo squadra officina. Scrivere casella 5107, SPI, Torino.

**TRENTENNE,** scatolaio, presenza, onestà, disposto anche viaggiare o trasferirsi, patente auto 2ª, impiegherebbesi persona fiducia. Scrivere casella 9002, SPI, Torino. G1344

**TRENTENNE** bella presenza indipendente praticissima negozio occuperebbesi [illegible] adeguato anche solo mattinata. Serietà referenze. Telefonare 887-496. B2509

**TRENTENNE** offresi impiegata, commessa o altra mansione. Tel. 771-416.

**TRENTENNE,** presenza, cultura occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 5187, SPI, Torino.

**TRENTENNE,** vedova, stenodattilografa, licenza ginnasiale, bella presenza impiegherebbesi; miti pretese. Tel. 655-746.

**TRENTUNENNE** brava attiva cerca occupazione giornata custodia bambini o guardarobiera, linea tram 14, 15, 10. Telef. 20-665, ore 17-19. L3191

**UFFICIALE** superiore esercito riserva, dott. laurea, assume incarichi fiducia in Roma assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri, uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2-C, Roma.

**UOMO** volonteroso, pratico offresi pulizia scale. Telef. 71-185. G1325

**URGE:** portineria, buona famiglia piemontese, miti pretese. Tel. 779-182.

**VEDOVO** solo cerca qualunque lavoro; referenze. Scrivere casella 5205, SPI, Torino. L3137

**VENTOTTENNE,** ex-ufficiale, perito industriale, offresi adeguatamente lavori fiducia, referenze ineccepibili, patente auto. Scrivere casella 5207, SPI, Torino.

**FORTE** venditore, ispettore, praticissimo vendita privati, massima garanzia. Telefonare 731-479. M1315

**IMPORTANTE** fabbrica milanese biancheria per uomo cerca rappresentante bene introdotto clientela provincie Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Aosta. Scrivere casella 307 Y, SPI, Milano.

**IMPORTANTE** stabilimento costruzioni in legno, infissi, avvolgibili, palchetti, cerca rappresentante bene introdotto direttori lavori imprese edilizie. Scrivere dettagliatamente casella 5205 SPI, Torino.

**IMPORTANTE** ditta cerca agenti zona Piemonte Liguria agenti introdotti officine vendita articoli saldatura. Referenze. Scrivere casella 115 U, SPI, Milano.

**LIQUIRIZIA** confezione [illegible] originalissima bassissimo prezzo cercansi concessionari provinciali. Brancato Franchetti [illegible], Catania. 2840

**NOTA** industria milanese produttrice bozzima amidi ausiliari per tessiture offre rappresentanza ad elementi veramente introdotti. Scrivere casella 80 D, SPI Milano. 2023

**PRODUTTORE,** introdotto, abbinare pubblicità giornale luminoso, cercasi. Scrivere SPI, casella 8 G, Savona.

**RAPPRESENTANTE** introdotto grossisti tessuti confezionisti cercasi. Referenziare casella 56, SPI, via Parlamento 9, Roma.

**RAPPRESENTANZE** introdotte orologerie Piemonte provvisto autovettura necessarie per vendita orologeria grande, primaria casa tedesca. Referenze. Pubblimun, casella 127 MI, Torino. 2936

**SERIA** industria produttrice tele miste, coperte, tovaglioli, asciugamani, cerca rappresentanti introdottissimi ottime dettaglio per Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia. Esigonsi massime referenze. Scrivere casella 81 D, SPI, Milano.

**VENTINOVENNE,** referenziatissimo, esperto commerciale, capacità ispettiva, propagandistica introduttissimo, negozi alimentari, Lazio Toscana, Umbria, Molise, Campania, migliorerebbe indispensabile stipendio. Casella 84, SPI, via Parlamento 9, Roma. 2881

**VISITANDO** con auto proprie professionisti Torino e Piemonte per conto importante mondiale abbinerei altre rappresentanze purchè di grande interesse e massima serietà. Scrivere a Federici, corso Dante 125, Torino. 2972

**30.000** lire mensili più provvigioni a produttori veramente capaci pubblicità cartellonistica, garantiscasi minimo produzione mensile. Scrivere casella 6125 SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

**MANCIA** competente, Setter inglese femmina bianca testa nera, nome Serella, smarrita 21-2 paraggi Boringhieri. Telefonare 389-335. M1287

**MANCIA** riportando cane razza marrone chiaro, orecchie basse. Ivigila, corso Francia 232. Telef. 793-711.

**TROVATO** officina via Boggio Setter Laver, sesso femminile. Scrivere casella 8007, SPI, Torino.

**BANCHI** bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. « Arte », Ustaieugo 3. 6376

**CAMERE,** sale, tinelli, cucine, guardaroba avendonsi per cessazione. Pugella, Mazzini 44.

**CAMERETTE** letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili scelti, interpellateci. Alesia, Vinzaglio 5. 6106

**CANE** dobermann e pastore tedesco cerco. Telefonare 891-185. L3290

**CARBURATORI** servizio « Fichet », via Arsenale 25, Torino, tel. 527-236.

**CERCANSI** 40 armadietti metallici occasione per spogliatoio operai. Scrivere casella 2103, SPI, Torino.

**CULTORI** stampatissimi genealogia disposti collaborare attenzione interessante iniziativa scrivano a casella 2080, SPI, Torino. M1256

**ELETTRODOMESTICI,** pavimenti, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas. Bencivis, Garibaldi 14, telefono 530-010.

**ELETTRODOMESTICI,** televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 5012

**ELETTROTERMICA** impianto e gestione riscaldamento a nafta, riparazione e manutenzione bruciatori a nafta. Impianti elettrici. Via Saluzzo 58. Telefono 46-530. 206

**FRIGORIFERI,** grande assortimento migliori marche, compressore americano litri: 130, 180, 175, lire 109.000, 138.000 cinque anni garanzia. Visitateci: Gribaudi, nuovo: Pirenze 21. Telef. 22-659.

**GIUBBE** pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica. Sasso, via U. Rattazzi 11.

**LA MOBILIARE,** Belfiore 15, con trentennale esperienza offre mobili massima fiducia. Prezzi convenienti. Facilitazioni.

**LA** nostra Casa mobili lusso comuni. Garibaldi 12, Principe Amedeo 11 (cortile). Pagamenti comodi. B3209

**LIQUIDANSI** sole camere mobili usati. Rateazioni, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

**MACCHINA** cucire tedesca Grittner, altre 45.000 mobile. De Bernardi, Stampatori 6

**MACCHINA** maglieria « Rondine » occasione tedesco, brevetto salvaaghi, innumerevoli disegni. Cassani, Arsenale 40.

**MACCHINE** maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo, Casacci, Arsenale 40. 10468

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici nuove, occasione garantite avendosi. Maya, Bolero 4. T3011

**MAGLIERISTE,** attenzione! Acquistando macchina maglieria tedesca, nazionale da Gribaldo, via San Franc. Paola 4, ricevete gratis bobinatrice elettrica. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.

**MANCATO** matrimonio, vendo camera letto mai usata, pagata 300.000 per sole 235.000. Telefonare 60-867.

**MOBILI** « Cambelli ». Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

**SERVO,** Accademia Albertina 42. Le migliori macchine: maglieria, cucire, rimagliatrice. Prezzi imbattibili, insegnamento, rateazioni. 9115

**A** buone condizioni noleggio auto 1400, 103, 600 C. Telefonare 80-204 e 80-225.

**A** buone vantaggiose condizioni finanziamenti su autovetture, autocarri. Telefonare 86-104. 9030

**ACQUISTEREI** giardinetta o belvedere in cambio di qualsiasi tipo di televisore, differenza contanti. Telef. 683-307.

**ACQUISTEREI** macchina con pagamento parziale in elettrodomestici o televisori. Tel. 555-900. G1262

**ACQUISTO** contanti 1400 scura unico proprietario. Scrivere casella 9079, SPI, Torino. M1754

**ACQUISTO** da privato Ardea 4-5 marce; condizioni ottime. Telefonare 384-446.

**ACQUISTO** da privato 500 C anno 1950-1951. Telef. 763-804, dopo ore 19.

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, « Roberto », compra vetture recentissime; vende 1100 E giardinetta metallizzata, 103 nuove, seminuove, TV nuove, 1400, Belvedere nuova, Appia quattro marce, Ardea cinque marce. Rateazioni. 1382

**ALL'AUTOSALONE** « Tesiore », Roma 307 bis, telefono 42-625, vetture nuove seminuove: Appia, Aurelia B-10, B-22, Alfa 1900, 103 T.V. speciale Farina, 1100 E giardinetta metallizzata Coriasco, 1400, 1900, cambi, rateazioni. 363

**AMERICANA** ante-guerra acquistasi contanti. Scrivere dettagliatamente a Cassetta 24 E, Pubbliscilesso, Biella. 2703

**APPIA** come nuova pochi km., 500 C ottima vendesi a privato. Telef. 63-606.

**APPIA** nuova, Ardea, 1400, 1100, 103, 500-C. Riviera San Secondo 83.

**A** privato vendo 1100/103 come nuova, nera, fasce bianche km. 6000. Telefonare 283-567. 2685

**ARDEA** 1953 bellissima, 103 familiare seminuova, 700 normale, 1100 A. E. C. perfetto 500, vettura, belvedere. Facilitazioni. Autoagenzia Scioda, Galliari 11. Telefono 60-474.

**ASSORTIMENTO** Alfa, Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 46. 240

**AURELIA** B-10 perfetto ordine vendo. Piazza Adriano 5. Tel. 31-116.

**AURELIA** gran turismo nuova; 1400 A due mesi; 1100 ELR camion; 1100 B Vignale; 103 nuove; 103 occasione; Belvedere nuovissima; 500-C recentissima; Ardea 13 mesi; assortimento vetture nuove; [illegible] diverse. Capello, Lagrange 17. 175

**AUTO** finanziamo acquisto e concediamo prestiti a nuove condizioni. « Ifianto », San Quintino 4 bis. Tel. 53-000, 53-945.

**AUTOAGENZIA** Petrarca 6. Noetizona Bussolino. Aurelia B. 10, 1400 Diesel nuove, 103 nuove seminuove, Belvedere nuove, seminuove, 1400 A. recentissima, altre occasioni, cambi, rateazioni. Telefonare 61-301. 2230

**AUTOGARAGE** commissionaria Fiat, via Baretti 29, prenota per pronta consegna tutti i veicoli ed elettrodomestici Fiat, grande magazzino ricambi; delucidazioni. Telefonare 60-000, 683-074.

**AUTOMOBILI** nuove, assortimento occasioni, cambi, rateazioni. Riviera, San Secondo 83. Telef. 60-067. 839

**FINANZIAMENTI** e prestiti su autoveicoli a 24 e 36 mesi, preventivi a richiesta. « Ifianto », S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-945. 235

**FURGONCINO** 500 C 1953 unico proprietario vende privatamente. Tel. 47-874.

**GIARDINETTA** Viotti 1100 E, ultima serie, ottime condizioni. Belvedere 500C nuova ed occasione, vendonsi, Madama Cristina 66.

**METANIZZATE** vostri autoveicoli risparmierete 60 %. « Lamar » lattoneria, carrozzeria, trasformazioni. Crescentino 36. B3397

**MORMOBELLI,** vende, permuta, rateizza, 1100 sei posti; TV, SV nuove; 1100 camioncino; 500 furgoncino Siata; 1100 E; Aurelia B-21 e B-20. Prenotazione 600 nuova. Saluzzo 20. 1319

**NUOVA** 103 fasce bianche km. 4000 vendo 930.000. Tel. 380-384. G1329

**OCCASIONI:** Appia, Aurelia GT, 1400, Ardea, quattro cinque marce, 103 seminuove, 103 familiare, 1100 A-B-E, 1100 Sport Farina, Ardea furgone, 1100 camione auto, dieci quintali, Belvedere nuove. Vendite, permute, rateazioni. Gallieri, 28 angolo Massimo d'Azeglio.

**OCCASIONISSIMA!** Bellì 500 C coupè nuova vendo privato. Telef. 380-213.

**PRIVATO** vende a privato 1100 B. Telefonare 73-829. B3443

**PRIVATO** vende bellissima 1100 E in ordine, lunga rateazione. Vercelli 111.

**PRIVATO** vende Belvedere 7 mesi. Telefonare 293-225. L3361

**PRIVATO** vende giardinetta legno perfetta. Telefonare 36-385. G1273

**PRIVATO** vende 103 come nuova 7 mesi 5000 km. Telef. 84-538. 2649

**PRIVATO** vende 500 C e A perfetta. Auto Aurora, Giotto 1, tel. 690-366. B3026

**PRIVATO** vende 500 C giardinetta mesa nuova, ore pasti. Franco Caprera 137, Torino. F2241

**PRIVATO** vende 1100 « 103 » nera fodere lusso, 4700 km. Telef. 602-162.

**PRIVATO** vende 1400 1953 perfetta come nuova. Via Susa 26. B3421

**RICAMBI** occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet, Assali agricoli. Successori Molino, telef. 60-809.

**RIZZIO,** compera, vende, permuta, Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 365

**SOVVENZIONI** su autoveicoli concedonsi. Condizioni vantaggiose. Via Principe Amedeo 14 Torino. Tel. 60-138, 47-856.

**VENDO** autobus O.M. Orione perfetta efficienza, facilitazioni pagamento. Telefonare 529-993. B3277

**VENDO** Belvedere privato. Tel. 80-093.

**VENDO** Bianchi Sforzesco, furgone 615 metano, furgone Ardea nuovo, 1100, c.B 10 ELR. Conti, Saluzzo 118.

**VENDO** 103 grigio chiaro nove mesi. Telefonare 61-398. G1403

**VENDO** 1100 A ottime condizioni. Telefonare 723-287. B3403

**VENDO** 1400 revisionata, radio, 530.000, Fiat 1900 perfetta 880.000, facilitazioni pagamento, telefonare 36-991. 368



**TUTTOFARE,** abile, referenziata, cercasi fissa, ottime condizioni. Gillo, telefono 531-974. Passalacqua 6. B2070

**VERNICIATORE** a stoppino abile, avesse Barovero, Belfiore 43. 146

**VITERIA** cerca operatore praticissimo torni automatici. Posti occupati e pretese. Scrivere casella 6144, SPI, Torino.

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

**ABILE** confezionista occuperebbesi capo tavola. Scrivere casella 5196, SPI, Torino. L3225

**ABILE** contabile ricalco, formazione, difesa bilanci fiscali, disposto trasferirsi ovunque, libero subito, offresi. Telefonare 20-119. B2236

**ABILE** cucito altro occuperebbesi guardarobiera, seria fidatissima. Scrivere S. Maria Luisa, Borgo 4. L2592

**ABILE** sarta offresi atelier oppure privata. Scrivere casella 5183, SPI, Torino.

**ABILE** sarta recasi in giornata presso famiglie, anche piccolo laboratorio. Scrivere casella 6082, SPI, Torino.

**ABILE** sarta, signora, bambina offresi giornata presso famiglia. Scrivere casella 9006, SPI, Torino. G1296

**ABILE** serio tagliatore disposto recarsi anche all'estero offresi. Casella 3 Z, Sicop, Bologna. 2075

**ABILE** tuttofare offresi dalle ore 8 alle 12, paraggi Francia. Scrivere casella 5005, SPI, Torino. L2584

**ABILISSIMA** commessa tessuti, lunga pratica. [illegible] referenze, offresi. Scrivere casella 6024, SPI, Torino.

**ABILISSIMA** contabile, corrispondente, operazioni bancarie, fatturazioni, paghe, contributi offresi. Scrivere casella 4306, SPI, Torino. L3357

**AGGIUSTATORE** attrezzista specializzato offresi. Scriv. casella 5297, SPI, Torino.

**AGGIUSTATORE** elettromeccanico e avvolgitore di motori, indotti in genere offresi. Scriv. casella 5127, SPI, Torino.

**AGGIUSTATORE** meccanico attrezzista, occuperebbesi subito. Telef. 390-790, ore 14-17. F2695

**AGGIUSTATORE** 2ª categoria, pratico attrezzatore, revisione macchine utensili, conoscenza disegno, offresi. Tel 383-144.

**AIUTO** pasticcere ventenne, desideroso migliorare offresi. Telefonare 527-613.

**AMMINISTRAZIONE** stabili, aziende, compilazione bilanci; impianti ed aggiornamenti contabilità; paghe operai, contributi; esperienza diplomato offresi. Telefonare 50-362, Torino. F3027

**APPRENDISTA** quattordicenne buona famiglia, offresi commessa. Tel. 330-391.

**ASSISTENTE** edile geometra lunga pratica cementi armati offresi. Scrivere casella 6044, SPI, Torino. B1844

**ASSISTENTE** edile pratica murature, cemento armato, fabbricati contabilità, offresi. Scrivere casella 6121, SPI, Torino.

**ATTITUDINI** ottime, attivo, presenza, 35 anni stesso posto, desidererei migliorare, offresi mansioni fiducia, cassiere, referenze controllabili. Scrivere casella 6101, SPI, Torino. B1562

**ATTIVISSIMO,** energico, serio 38enne, praticissimo organizzazione aziendale, programmazione, cicli lavorazione, lunga esperienza officina, proveniente grande e media industria meccanica precisione offresi capoofficina, caporeparto, impiego fiducia, referenze. Tel. dopo le 20 389-112.

**ATTIVO,** presenza, serio ex funzionario ferrovie, provvisto carta libera circolazione prima classe disposto viaggiare assumerebbe incarichi fiducia et ufficio. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

**ATTIVO** serio, 47enne ex sottufficiale marina occuperebbesi adeguatamente, mansioni fiducia, contabilità, magazzino. Scrivere casella 3004, SPI, Torino. F3102

**ATTIVO,** studi superiori, ottima capacità ufficio, trattazione affari, corrispondente, già direttore dancale sede nazionale, impiegherebbesi comunque, disposto trasferirsi. Serie referenze. Scrivere casella 7287, SPI, Torino. B1747

**AUTISTA** 2ª nafta benzina libera. Scrivere Brondo, Rocchetta, Cisano (Asti).

**CALIBRISTA** 1ª conoscenza disegno specializzato apparecchi misurazione, centimillesimali offresi. Scrivere casella 2294, SPI, Torino. F3027

**CAMERIERE,** [illegible] fisso, salumeria, disponga. Rivolgersi « Orizzonte », Principe Oddone 32. 337

**CAMERIERE** ventitreenne, terminato servizio militare, presenza, volonteroso, offresi. Telef. 791-146 ore 12-14.

**CAMIONISTA** 25enne III grado scoppio Diesel offresi. Telefonare 32-069. G1271

**CAPO** caramellaio offresi maggior affermato. Scrivere casella 8282, SPI, Torino. G0996

**CAPO** officina bulloneria in genere, offresi. Scrivere casella 6130, SPI, Torino. L2870

**CAPO** officina energico, ampia ottima preparazione tecnica, pratica organizzativa, occuperebbesi. Scrivere casella 5212, SPI, Torino. L3303

**CAPO** officina lunga esperienza costruzione stampi lavorazioni meccaniche offresi subito. Scrivere casella 5414, SPI, Torino. L3450

**CAPO** officina ottima esperienza media meccanica precisione, attrezzature, organizzazione, cicli lavorazione, tempi; referenze primo ordine, occuperebbesi marzo. Scrivere casella 6110, SPI, Torino.

**CAPO** officina, [illegible] primari stabilimenti metallurgici, offresi condizioni adeguate. Scrivere casella 7286, SPI, Torino. B1476

**CAPO** reparto lavorazione serie, alimentare meccaniche precisione offresi grande media industria. Scrivere casella 5006, SPI, Torino. L2893

**CAPO** [illegible] preventivi, analisi tempi, organizzazione lavori, primario referenze industrie metallurgiche, offresi condizioni adeguate. Scrivere casella 7286, SPI, Torino. B1476

**CAPO** ufficio studi progetti macchine utensili apparecchi elettronici aeronautici marina per miglioramento offresi. Scrivere casella 2317, SPI, Torino. F2552

**CAPOTECNICO,** lavorazioni meccaniche, stampaggio lamiera analisi tempi, organizzazione, offresi direzione o capo officina. Scriv. casella 5257, SPI, Torino.

**CASALINGA** 38enne, bella presenza, capace, offresi presso persona sola. Scrivere casella 9260, SPI, Torino. G1850

**CASSIERA,** magazziniera pratica maglieria o impiego decoroso, signora distinta offresi. Telef. 528-317. B1540

**CASSIERA** mansioni assoluta fiducia, referenze, offresi. Scrivere casella 5188, SPI, Torino. F2532

**CASSIERA** occuperebbesi mezza giornata, referenze ineccepibili. Scrivere casella 2146, SPI, Torino. F2469

**CAUZIONANDO** accetto incarichi di fiducia esattore magazziniere consegnatario. Telefonare 385-873. L2547

**CAUZIONANDO** signore impiegherebbesi commessa cassiera. Scrivere casella 5002, SPI, Torino. L2462

**CAUZIONANDO** 39enne, scuole superiori, ottimi autista commerciale, commesso, magazziniere, posto fiducia, periodo prova gratuita. Scrivere casella 6130, SPI, Torino. L2987

**CERCO** servizio fisso presso piccola famiglia ovunque. Scrivere Louvier Alice, Villeneuve, Aosta. M1224

**CINQUANTAQUENNE** meccanico offresi per magazzeno o manutenzione, anche custode. Scriv. casella 7161, SPI, Torino.

**CINQUANTADUENNE** tornitore offresi addetto macchine. Scrivere casella 6112, SPI, Torino. B1922

**CINQUANTENNE** impegnato con mansioni capo ufficio acquisti stabilimento meccanico lunga pratica cerca posto per migliorare. Scrivere casella 3606, SPI, Torino. F1236

**CINQUANTENNE,** laureato, lunga pratica tecnico-commerciale, rami chimico e meccanica, presenza, attivissimo, offresi posto fiducia, in cui siano particolarmente richieste iniziativa e responsabilità. Scrivere casella 2046, SPI, Torino.

**CINQUANTENNE** offresi magazziniere esattore fiducia, referenze, disposto cauzione. Telefonare 384-664. L2634

**DATTILOGRAFA,** complometrista 17enne primo impiego offresi. Telefono 283-738.

**DICIANNOVENNE,** [illegible] lavorante sarta, offresi. Telefonare 284-808, mattino.

**DICIANNOVENNE** mezzo lavorante sarta offresi, miti pretese. Telef. 687-585.

**DICIASSETTENNE,** stenodattilografa, complometrista, pratica ufficio offresi. Scrivere casella 6128, SPI, Torino.

**DICIOTTENNE** praticissima impiego bimbe comune, impiegherebbesi. Telefonare 83-028. G1218

**DIPLOMATA** laureanda lingue corrispondente inglese, francese, dattilografa offresi impiego adeguato, ottime referenze. Scrivere casella 2068, SPI, Torino.

**DIPLOMATA,** stenodattilografa, bella calligrafia, fatturista, pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 50-808. L3235

**DIPLOMATO,** ottima presenza, pratico disegno, patente auto, referenze, libero impegni militari, impiegherebbesi eventualmente cauzionando. Scrivere casella 5208, SPI, Torino. L3342

**DIPLOMATO** serio attivo trentenne esperienza tecnico commerciale presso grande industria torinese, capacità organizzativa, pratico trattazioni affari, controllo personale, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere casella 5150, SPI, Torino.

**DIPLOMATO** 26enne, discreta pratica commerciale, volonteroso, massima serietà, referenze, disposto anche trasferirsi, offresi. Scrivere casella 5132, SPI, Torino. L2999

**DIREZIONE** saltuaria ufficio tecnico progettazione prodotti attrezzature organizzazione produzione costi accetterebbe ingegnere progettista meccanico. Scrivere casella 3002, SPI, Torino. F3096

**DISEGNATORE** meccanico, attrezzista esperto officina offresi. Scrivere casella 5209, SPI, Torino. L3344

**DISEGNATORE** meccanico, motori, attrezzature anche saltuariamente, pensionato, offresi. Telefonare 781-309.

**DISEGNATORE** meccanico pratico stampista esente militare occuperebbesi presso seria ditta anche saltuariamente. Telef. 380-094. M1134

**DISEGNATORE** meccanico, 2ª categoria offresi. Scrivere casella 3041, SPI, Torino. F3247

**DISEGNATORE** particolarista quarantenne di 2ª categoria costruzione veicoli ferroviari e tutti, carpenteria. Scrivere casella 2291, SPI, Torino. F3031

**DISEGNATORE** progettista meccanico di metalmeccanica prima categoria progettazione calcolo macchine, attrezzature, impianti ogni genere offresi, disposto trasferirsi, referenze. Scrivere casella 6115, SPI, Torino. B1938

**DOMESTICO** venticinquenne con ottime referenze, controllabili, disposto trasferirsi. Telefonare: 527-829. 1747

**ELETTRAUTO** lunga pratica offresi Oliveto. Via Principe Amedeo 14, Torino.

**ELETTROTECNICO** studi universitari, capacità teorico pratiche occuperebbesi scopo perfezionamento anche saltuariamente in lavori di ingegneria oppure ricerche tecniche. Miti pretese. Galottino, Torino, via Ormea 116. L2247

**ESPERTO** lavori giardino orticoltore potature coltivazioni varie trattamento particolare pollame offresi. Gonnetto Vindone, Borgolavezzaro, Novara. M1260

**EX** carabiniere occuperebbesi guardiano magazziniere, posti fiducia purchè decorosi. Scrivere casella 5197, SPI, Torino.

**EX-vigile** del fuoco, patente II benzina offresi ovunque posto fiducia anche guardiano ottime referenze. Scrivere casella 134 Z, Sipra Torino. 2870

**FALEGNAME** praticissimo serramenta cantiere libero subito accetta lavoro cottimo. Scriv. casella 6167, SPI, Torino.

**FARMACISTA,** pratica laboratorio, preparazione fiale, offresi anche orario ridotto. Scriv. casella 8034, SPI, Torino.

**FARMACISTA** pratico referenze cerca sistemazione farmacia laboratorio chimico. Scrivere casella 2210, SPI, Torino.

**FATTORINO** magazziniere offresi giovane con bicicletta. Bostiano, Passo Boote 10.

**FUCINATORE** fabbro caldaista offresi, via Domenico Tiboni 9; portineria.

**OFFRESI** pratica governo casa [illegible] anche ammalati, ottime referenze, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere casella 8090, SPI, Torino.

**OFFRESI** saldatore elettrico autogeno, qualunque lavorazione rame, alluminio. Telefono 34-105. B2279

**ORTOLANO** giardiniere tornano sposato con figlio impiegherebbesi. Tel. 42-828.

**PENSIONATO** perfetto corrispondente italiano, francese, esperienza commerciale offresi anche mezza giornata eventualmente cauzione. Scrivere casella 5195, SPI, Torino. L3270

**PERITO** industriale ventiseienne pratica quinquennale stampaggio articoli gomma offresi. Scriv. casella 5166, SPI, Torino.

**QUARANTACINQUENNE,** patente guida 2ª grado Diesel, scoppio, offresi mezza giornata, esattore o comunque cauzione, referenze controllabili. Tel. 687-010.

**QUARANTENNE** cerca lavoro ore o mezza giornata. Duso, [illegible] 18. L3402

**QUARANTENNE** occuperebbesi pulizia uffici, banche oppure aiuto bar. Referenze controllabili. Scrivere casella 5055, SPI, Torino. L3075

**QUINDICENNE,** licenza industriale, dattilo-complometrista offresi 1º impiego anche commessa. Telefonare 283-945.

**RAGAZZA** diciassettenne offresi commessa con vitto e alloggio. Telefonare (Crescentino) 42-26. M1182

**RAGAZZINA** quattordicenne, pratica per tintostireria offresi. Telef. 550-203.

**RAGAZZO** 15enne robusto, presenza, dinamico, referenze, offresi lavoro decoroso. Scrivere casella 5176, SPI, Torino.

**RAGIONIERA** [illegible] pratica lavori ufficio, contabilità, impiegherebbesi. Referenze. Telefonare 51-665. B3450

**RAGIONIERE** perfetta conoscenza inglese, francese, dattilografia post militare occuperebbesi. Scrivere casella 6121, SPI, Torino. B2323

**RAGIONIERE** ventitreenne non-diplomato militare cerca primo impiego miti pretese offresi. Scrivere casella 136 Z, Sipra, Torino. 2877

**RAGIONIERE** 25enne, lunga pratica ufficio [illegible] commerciale, buona conoscenza inglese, francese, offresi serio impiego. Scrivere casella 6164, SPI, Torino. B3499

**SALDATORE** elettrico autogeno ventiquattrenne offresi subito. Scrivere casella 5010, SPI, Torino. G1296

**SALDATORE** elettrico disposto recarsi ovunque offresi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

**SARTO** uomo fisso, ventiduenne, libero subito, offresi anche come commesso. Telef. 776-415. M1233

**SCOPO** miglioramento, 25 anni stessa ditta, cercherei posto fiducia, esattore, magazziniere, cauzionando, referenze ineccepibili. Scrivere casella 1267, SPI, Torino. 2711

**SCULTORE,** trentenne, ex ins. E.P.S., pratico lavori ambientazioni, abile intagliatore, occuperebbesi presso seria industria anche mansioni direttive o impiego responsabilità, miti pretese. Telefonare 31-942, ore ufficio. M1227

**SEDICENNE** dattilografa complometrista licenza media primo impiego, offresi. Telefonare 72-827. B3519

**SEDICENNE,** presenza, licenza commerciale stenodattilografa complometer, primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 296-271. L3273

**SEGRETARIA,** pratica decennale ufficio [illegible], commerciale, abile trattative affari, corrispondente concetto, lavoro indipendente, conoscenza francese, stenodattilografa, disposta viaggiare, [illegible] rirsi, libera subito offresi. Scrivere casella 6134, SPI, Torino. B2369

**SEGRETARIO** azienda offresi [illegible] superiore cassiere pensionato ragioniere mansioni fiducia contabile personale [illegible] corrispondenza. Scrivere casella 8082, SPI, Torino, Telef. 53-363 ore 14-16. M1276

**SIGNORA** abile cucito e stiro offresi guardarobiera albergo o pensione. Scrivere casella 5175, SPI, Torino.

**SIGNORINA** bella presenza impiegherebbesi commessa. Tel. 772-404, ore 14-18.

**VENTICINQUENNE** offresi cassiera, cinema, ballo o altro lavoro decoroso. Telefono 54-084. B1964

**VENTISETTENNE** robusta praticissima offresi a ore lavori casalinghi. Telefonare 650-063. G1300

**VENTITREENNE,** complotista, stenodattilografa, buona conoscenza tedesco, francese offresi eventualmente anche cassiera o commessa. Miti pretese. Scrivere casella 5179, SPI, Torino.

**VENTITREENNE** patente II grado offresi anche conducente Ape. Referenze assolute. Telefono 550-264. M1326

**VENTITREENNE** volonteroso, patente auto 2ª occuperebbesi qualsiasi lavoro scopo miglioramento. Telef. 381-696.

**VENTOTTENNE** provenza pratico trattazione clientela, patente II, disposto viaggiare, offresi. Scrivere casella 5211, SPI, Torino. L3287

**VETRINISTA** [illegible] e aiuto commessa offresi [illegible]. Zecchilli, Ormea 150.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**ABBIGLIAMENTO** introdotto Torino oppure Piemonte cerchiamo affidare vendite manufatti plastica novità. Richiedonsi referenze controllabili. Massima discrezione. Scrivere casella 5222, SPI, Torino. L3345

**ABBISOGNANSI** ovunque rappresentanti concessionari collocamento nuovo specialità dentifricio antinicotinico per domicili. Profumi. Brillantina, Creme. Facile vendita. Forti utili. Laboratori Costea, Livorno, Tardi, 37. 2822

**AGENTI** assumiamo ovunque vendita liquori privati, ottimo compenso. Distilleria Ragher, Bra. M1277

**AGENTI** cercansi tutta Italia introdotti drogherie farmacie lancio nuovo prodotto, altri fabbriche mangimi zootecnici alimentari, altri vendita anticrittogamici insetticidi, agricoli. Casella 309 Y, SPI, Milano. 2797

**AVENDO** automezzi, magazzino, organizzazione accettiamo rappresentanze Piemonte, Liguria, [illegible] combinazione. Scrivere casella 2162, SPI, Torino. B3491

**CARAMELLE** confezioni primaria ditta nazionale cerca sviluppo introdotto Torino città, ottimo trattamento economico; esigonsi referenze. Scrivere casella 6168, SPI, Torino. B2463

**CASA** importanza mondiale cerca agenti ogni zona Piemonte-Liguria, preferibilmente introdotti ambiente motoscafo agricolo. Scrivere casella 2223, SPI, Torino. F2774

**CEDO** rappresentanza ventennale articolo forte consumo a serio volonteroso. Telefonare 29-729. G1340

**CERCANSI** agenti vendita diretta consumatori, ottime provvigioni. Scrivere casella 1285, SPI, Torino.

**CERCASI** Agente documentato introdottissimo primari Alberghi Torino. Scrivere SPI, Casella 43 F, Genova.

**CERCASI** procacciatore affari macchine salumeria. Aires, casella postale 393, Torino.

**CERCHIAMO** introdotti famiglie vendita olio oliva, saponi buonissime provvigione, ovunque. Biondi, Oneglia.

**CERCO** gerenza Agenzia Generale Assicurazioni tutti rami; sede importante. Riservatezza; vaste referenze. Scrivere casella 9300, SPI, Torino.

**CERCO** Agenzia principale Assicurazioni tutti rami; sede importante. Serie referenze; riservatezza. Scrivere casella 9300, SPI, Torino. G1377

**CERCO** primaria rappresentanza disponendo automezzo, magazzino, ufficio, telefono Vercelli, lunga esperienza commerciale disposto cauzionare. Scrivere Pubblimun, casella 143, Vercelli.

**DEPOSITARIO** prodotti dolciari cerca produttori autonome proprie, garanzie. Telefonare 779-963. L3336

**DIPLOMATO** venticinque viaggiatore auto offresi importare Piemonte. Scrivere casella 6156, SPI, Torino. B3439

**DITTA** Comasca cerca rappresentante introdotto confezioni biancheria Piemonte. Casella 690 D, SPI, Como.

13 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**ASMA** bronchiale acuta e cronica (escluse forme cardiache) ribelle ad altri trattamenti viene curato efficacemente anche croniciizzate da anni. Per soddisfare ripetute richieste dal Biellese il dott. cav. Luigi Villa, via Schina 15, telef. 73-871, Torino, riceverà in Biella, Albergo dell'Angelo, martedì e venerdì dalle 14,30 alle 17,30 quanti si presenteranno al domicilio di Torino. Presentare radiografie e relazioni visite mediche fatte anteriormente.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. « Italpol », Principe Oddone 82. Tel. 34-510, 26-979. 13735

**ABBIAMO** posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica, Monsero, corso Vittorio 62

**ABBIATE** presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pellegatti. Carlo Alberto 40-51. Telefonare 47-272. 940

**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Gaudini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 531-849.

**ACCERTAMENTI,** informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 908

**AFFARE!** Ricchissimo Salone Chippendal 550.000, Studio classico 160.000, Artigiano, Principe Amedeo 11 (cortile).

**AFFARE,** vendesi sala pranzo noce. Telefonare 775-260. B3409

**AFFARONE** artigiano avendo camera letto sala pranzo 150.000. Tel. 290-844.

**APPITTANSI** sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Mobilificio Rossi, telef. 46-425.

**ARREDAMENTI** Treves, Monte Pietà 23, ottime camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 911

**A** prezzi buoni frigoriferi Fiat e migliori marche. Telefonare 690-250. B3224

**ARCIOCCASIONE** mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 28. 5177

**ARCIOCCASIONE!** Vendo servizio posate superargentate 145 pezzi, 32.000. Telefonare 21-881. M1330

**ARGENTERIA,** brillanti, gioielli acquisto, vende Rolla. Accademia Scienze 2, piazza Castello 73.

**ARMADI** misure varie, tipi diversi, rappresentante via Monginevro 46.

**ARREDAMENTI,** grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.

**ARTIGIANO** vende camera letto barocco veneziano. Valta, corso Marconi 24.

**ASSORTIMENTO** completo mobili classici, moderni, ufficio, vari, Rossi, XX Settembre 74; facilitazioni pagamento.

**ASSORTIMENTO** grandioso mobili tutti stili, Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio fratelli Minotti, Corso Vittorio 38. Facilitazioni. 6344

**ASSORTIMENTO** macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi, Angosta, via Cavour 6.

**A** Torino visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù via San Franc. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1290

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 37.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). 218

**ATTENZIONE!** Per televisori Telefunken, CGE, telefonate 690-239. Un mese prova, sconti speciali, assistenza immediata, gratuita. B3222

**AUSTE** dischi giradischi aspirapolvere sopramobili pendoli e cose usate, compro. Telefonare 683-605. B3249

**AVVISO.** Quando abbisognasi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Kate Asia, liquidazioni, Cigna 17. telefono 23-844.

**BAGNI,** scaldabagni, copaloni, installazioni idrauliche. Pellico 8. Tel. 42-580.

**MOBILI** Bili, Pio Quinto 12 bis, esposizione Sant'Anselmo 1, matrimoniali rasoi barocchino, chippendal, moderno, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni pagamento. 155

**MOBILI** « Casarosa », Vercelli 20, vasto assortimento. 24 rate, cambi. Visitateci. Telefono 21-105. 1141

**MOBILI** lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5438

**MOBILIFICIO,** Cigna 43. liquidazione mobili per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi. 853

**MOBILIFICIO** Pace, assortimento matrimoniali, sale, tinelli, convenientissimi, lunga rateazione. Corso Francia 196.

**NUOVISSIMA** doppietta Lebeau cinturato ne anteguerra, cedo prezzo conveniente. Scrivere casella 110 V, Pubblimun, Biella.

**OCCASIONE.** Armadio 2 porte con specchio. Telefonare 775-615. M1298

**OCCASIONI!** Salotto Luigi XVI, camera pranzo rinascimento, radiogrammofono. Tel. 31-538, pasti. B2346

**PELLICCE** confezione, riparate in estate, costano meno, riserve meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13. Telefono [illegible]. 1262

**PIANOFORTE** Steinway verticale, occasione vendo. Telef. 38-222, ore 13-18.

**PIANOFORTE** vuoi dire Carbonato. Migliori marche. Cairoli 14. Tel. 51-164.

**PIANOFORTI** moderni Steinbeher garanzia decennale, rateazioni, esclusivista. Camoglio, Po 20. 6000

**PRIVATO** acquisterebbe partita filo perle se prezzo conveniente contrattabile. Scrivere casella 6123, SPI, Torino. B2369

**PRIVATO** vende violino restaurabile autore cremonese 700. Telefonare mattinata 382-665. 2870

**SACCHI** ex-cemento, cartone acquistiamo. Telefonare 20-418, ricuperi, Barge 9. 3059

**SPOSI!** prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Cataluzzo, Sacchi 38 (facilitazioni, cambi). Telefono: 45-362.

**TAILLEURS,** paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jaccod Borelli, via Consolata 15. T3144

**TAILLEURS,** soprabiti, abiti per signora. Prezzi ultraconvenienti. Rateazioni. Costa, Mazzini 28. 3426

**TAPPEZZERIA** carta, [illegible], nazionale ed esclusiva, deposito Unione Fabbricanti Donati, via Lagrange 2, massimo assortimento, prezzi occasionalissimi di fabbrica, anche piccole partite.

**TAPPEZZERIE** in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 353

**TECNIGRAPO** vendesi 58.000. Onio, via Bergano 63. B2018

**TELEVISIONE** 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T2305

**VENDO** occasione macchina orlo a giorno cucire due aghi, Singer. Regnale Busti, Moncalieri 41. M1267

**VENDO** radiogrammofono microsolco lusso. Altro 20.000. Liquido giradischi. Telefono 41-441. 212

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**ABA,** vende, permuta, rateizza, 700, 1100 A.B.E., furgoni, vetture Ardea, 500, 1400, corso Regina Margherita 153.

**A** basso interesse concediamo prestiti su autoveicoli, [illegible], celerità. « AA » rag. Guala, Alfieri 8, Telefono 45-371.

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, usate, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-179.

**ABBIAMO** autovetture 103, 500 C, belvedere, giardinette, furgoncino, cambi rateazioni. Cavalieri, Brascik 18. B1366

**ABBIAMO** nuove 1100 (103) belvedere giardinette Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. T1860

**ABBIAMO** 103, 1400, 500C, Ardea. Cambi, rateazioni. Giulio Cesare 41.

**AUTOGARAGE,** commissionaria Fiat, via Baretti 29, dispone assortimento veicoli occasione, 600 A-B-C, berline, belvedere, furgoncini vari, 1100 A-B-E, camion a furgoni 7 ql., 103 vari, assortimento 1400, Aurelia B-21, 1900 Fiat, Berlina V-8, Germania, Campagnola perfetta. Rateazioni massime. Tel. 60-000, 683-074.

**AUTOCARRI** 630 normali, ribaltabili, 634/106, Machianova, Autobus 626 RNL, Camioncini Balilla, 1100 L, Topolino, 1500, Spa carretta, vendesi. Bosotto, via Bolzo 24. Tel. 20-207. B1287

**AUTOCARRO** 634 ribaltabile ottimo vendesi L. 1.000.000. Brunori, Gioberti 24.

**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

**AUTONOLEGGI** D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni: 80-840; [illegible].

**AUTONOLEGGI** modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telefonare 23-750.

**AUTONOLEGGIO** belvedere, cinquecento « C », corso Regina 183. Tel. 521-281.

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 21, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefonare 772-986. 5069

**AUTONOLEGGIO** moderno con, senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500-C. Telefonare 38-531.

**AUTONOLEGGIO** senza autista 1900, 1400, Aurelia, Topolino, Cadillac. Telefonare 22-038. T2085

**AUTOSALONE** Ferrero, Campana 3, 1100 A. E.; Ardea, Aprilia, 500 A. C. Camioncini, Cambi, rateazioni. 1033

**A** vere condizioni vantaggiose finanziamento autoveicoli. Interpellateci! Piazza Lagrange 1. Telefono 40-507. 2705

**BALILLA** camioncino perfetto 125.000, topofurgone 170.000, topolino 110.000. Corso Vittorio 117. B3203

**BEDFORD,** Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, c. Vittorio 28. Telef. 48-301.

**BEDFORD,** portata 5 quintali promiscuo nuovo merci vende. Fontanella. Telefono 47-857.

**BELLISSIMA** 500 Belvedere 6 mesi, altra 103 idem vende a privato. Telefonare 890-355. G1309

**BELVEDERE** grigio medio 10 mesi, 5800 km, vendo. Telefonare 21-066. L3187

**BELVEDERE** grigio oliva interno verde km. 3900 vendo 680.000. Tel. 671-198.

**BELVEDERE** grigio sei mesi km. 3500 vendesi a privato. Tel. 776-677. L3196

**BELVEDERE** nuovo, 103 nuovo, 1400, 500-C, occasioni diverse. Conti, Saluzzo 118. 3644

**BELVEDERE** sei mesi, 2600 km., ottimo affare. Telef. 396-867. 1985

**BELVEDERE** 500 vendo, km. 7000. Telefonare 30-770. M1309

**BELVEDERE** 500 C revisionato con. garanzia; berlina 1100/103, 1400, 1100 E, 1500 D, Alfa 1900. Rateazioni. Commissionaria Fiat Bogliano, corso Unione Sovietica 27. 1032

**CAMIONCINO** « 1100 » 7 qli 320.000, furgone balestra lungo 160.000, vere occasioni. Tel. 380-313. B3050

**CANTINO,** acquista auto da demolire, vende auto, gomme, mezzi per carri agricoli, via Brandizzo 67. Tel. 23-222.

**COMMISSIONARIA** Fiat, corso Vittorio Emanuele 28, autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat; 1100/103 vicinissima lusso, coupè e giardinetta fuori serie. Consegna pronta. Rateazioni. 1032

**COMPREREI** ottima Ardea, 1100, 500 C, guida destra. Telefonare 380-437.

**CONDOR,** corso Palestro, vende Appia seminuova, 103, Ardea furgone, 1100-E, Belvedere, 500 B-C, altre ottime occasioni, permute, rateazioni. Tel. 504-630.

**E** dopo tutti visitateci! Compererete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

**ESPOSIZIONE** permanente autoveicoli occasione, Sica, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30; autovetture serie, fuori serie ogni modello tipo, autocarri piccole, medie, grande portata, 600, 686, 680. Esente tre anni ribaltabili. Rateazioni, prenotazioni veicoli nuovi, elettrodomestici.

**FIAT** 200 turismo veloce e normali nuove ed occasione vendonsi. Madama Cristina 66. 152

**ZERBINO,** autocarri furgoni 615 nafta, benzina 1100 dieci e otto quintali, giardinette 1100 E. Tonini 107. Tel. 670-002.

**103** grigio oliva km. 5000 vendo. Telefonare 27-123. G1295

**500 C** bellissima 1951, privato vende a privato. Telefonare: 681-706. M1289

**1100** blu medio km. 4800 privato vende. Telef. 691-217.

**1100/103** vendo fascie bianche km. 3000. Telefonare 36-665. L3250

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

**AGENZIA** Mondial, Bassignana, Largo Giulio Cesare 116, troverete: 200 S., 160 Sport lusso, Sogno 175 TV, diverse occasioni, cambi, lunghe rateazioni, accessi aziendali. Telefonare 22-456. 146

**BICICLETTE,** Cornio, ciclomotori, rateazioni minime. Giulio Cesare 156. Telefono 21-125. 197

**BORIO,** le grandi marche: Mondial, Gilera, Comet, Mi-Val, Laverda, Capriolo, Beta, Zundapp, Ducati, ecc. Ricordate: Borio, Cesare Battisti 19, telef. 534-832.

**DUCATI** 48 quattro tempi riservata a lire 72.000. Rateazioni fino a 18 mesi. Ramat, via San Francesco Assisi 31.

**GILERA** 150, Gilera 300 bicilindrica, grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario diretto: Michael, corso Giulio Cesare 44. Telefono 21-658.

**GILERA** 150 turismo nuovissima vendo migliore offerente. Tel. 44-211, ore pasti.

**GILERA** « 150 » 1953 come nuova pochi chilometri vera occasione. Telefonare 380-712. B3002

**HARLEY** Davidson 750 con carrozzino, senza bisogno avorio vendo. Falk, corso Chieri 48, telef. 890-037. L3171

**MI-VAL** Comet tutti tipi, esposizione e vendita, prove gratis. Via Nizza 36. Telefono 63-101.

**MONDIAL,** Iseo, Motom, ultimi modelli, Rateazioni. Motoagenzia Milano, Varallo 11.

**MONDIAL** presenta l'asso del 175 cc. 4 tempi, cilindrata ideale qualsiasi strada. Altri tipi dal concessionario diretto: Borato, via Principe Tommaso 2. 307

**MOSQUITO** 49 cc. terza serie rullo antidrucciolevole, nuovo prezzo: 31.000. Rizzo, Brescia 44. 335

**MOTOFURGONCINI** « Ape » nuovi, usati, permute, tutti tipi, carrozzerie e cabine. Cavalieri, Nizza 35; Cavalieri Francia 31.

**NSU,** originali, nuovi modelli 1955. Supermax, superlux Consulex. Esposizione, dimostrazioni, Motogarage Siser, Giacomo Bove 3.

**OCCASIONI** Motom Vespa Iso Lambretta. Misericordia 4, Tel. 52-225.

**OCCASIONISSIMA.** Bella motoleggera [illegible] cardano come nuova vendo privato. Tel. 380-213. 2084

**OCCASIONISSIMO** « Stabil » per scooter e moto, nuovissimo modello 1955. Presso rinomato di venticinquemila lire. Motogarage, telefono: 51-903.

**RUMI,** Formichino, nuovo scooter utilitario lire 138.000 bicilindrico 125, qualche marca, linea inconfondibile, consumo ridottissimo. In visione e prova presso: « Ramat », via San Francesco Assisi 31.

**VENDO** ciclomotore seminuovo Rom 48, qualunque prova. Telef. 41-126.

**VENDO** moto B.S.A. con carrozzino. Franco, via Caprera 137, Torino.

**VENDO** motoscooter Macchi 3, portata ql. 15, ultimo stato. Telefonare 60-767.

**VESPA** Gran Sport arrivata potete provarla presso Dipolo, agenzia Piaggio, largo Giachino, telefono 290-572.

**VESPA** Gran Sport, provata da Dogliotti, piazza Bodoni. B1980

**VESPA** Gran Sport: provatela alla Elit, via Fabro angolo Cernaia. 209

**VESPA,** 2 nuovi modelli 1955, cambi, rateazioni. Agenzia « Elit », via Fabro, angolo via Cernaia. Telefono 50-563.

**VIOLETE** vendere moto vespa scooter? Consigliatevi Tolle, Mazzini 45, telefono 583-394. G1130

**VOLETE** « Vespa » 1955? Agenzia Toso, corso S. Maurizio 61. Telefono 53-144.